



Zelensky punta sulla diplomazia «Fine della guerra entro il 2025»

BAGNOLI / PAGINA 10



Illy: «Contro i dazi di Trump l'Italia saprà difendersi»

FIUMANÒ / PAGINA 20



LA POLITICA

REFERENDUM SUPERATO

Il ministro Nordio: «Sull'Autonomia potrebbero volerci anni»



Il ministro Carlo Nordio

Secondo il ministro della Giustizia Carlo Nordio per portare a compimento la legge sull'Autonomia, potrebbero volerci anni. / APAG. 6

L'INTERVISTA

D'Orlando: «Dalla Consulta una decisione equilibrata»

Nel dibattito sulla legge Calderoli, l'intervento della Consulta può essere un elemento positivo. Ne è convinta la professoressa Elena D'Orlando, ordinario di Diritto pubblico a Udine. PELLIZZARI / APAG. 7

IL RETROSCENA

Ora prende corpo un'ipotesi: nuova legge prima dell'estate

CARLO BERTINI

Dopo lo stop della Consulta all'Autonomia differenziata Salvini digrigna i denti per rabbia, la premier guarda l'orizzonte. / PAG. 6

LE DISPARITÀ SI RIPERCUOTONO ANCHE SUI REDDITI PENSIONISTICI. MA IL TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE È CRESCIUTO DEL 2,5%

I salari bassi delle donne

In regione le lavoratrici guadagnano in media 10.200 euro in meno. Il divario però si sta riducendo

Molto è stato fatto per ridurre le differenze salariali tra uomini e donne. Ma tanto resta da fare. Un dato, riferito all'intero continente, fotografa la situazione: considerato lo scarto tra i redditi medi è come se le donne lavorassero in un anno per un mese e mezzo senza retribuzione. In regione le cose vanno meglio, il gap si sta assottigliando anche grazie a un aumento dell'occupazione femminile nei primi 6 mesi dell'anno. Nel 2022 le lavoratrici in media hanno dichiarato un reddito totale inferiore di 10.200 euro rispetto agli uomini. SEU / APAG. 2

LA SOCIOLOGA CHIARA SARACENO

«Dagli studi ai ruoli in famiglia Serve un'altra mentalità»

Un nodo da affrontare sul piano culturale per favorire finalmente un salto di qualità: così la sociologa Chiara Saraceno. TALLANDINI / APAG. 3

LE EROGAZIONI LIBERALI

Art bonus, mecenati ok In un anno donati 3,7 milioni

Mecenati sempre più generosi in regione: nel 2024 per la tutela del patrimonio artistico donati oltre 3,7 milioni di euro. PACINO / APAG. 14

CRONACA

Il concerto al Rocco di Robbie Williams verso il tutto esaurito

TONERO / APAG. 29



Robbie Williams AGFFOTO

Travolta a Miramare Inviata una informativa alla Procura

SARTI / APAG. 27

L'amianto frena i lavori al cinema Ariston Riapertura a febbraio

BERCIC / APAG. 28



Fuori dal cantiere dell'Ariston SILVANO

LA BONIFICA DELL'AREA DA RICOPRIRE CON TAPPETI VERDI E CAMPI SPORTIVI



Terrapieno, pronto il lotto delle società veliche

Un'immagine dall'alto del terrapieno di Barcola, parte del recupero di Porto vecchio. CODAGNONE / APAG. 24 E 25

BASKET SERIE A

PallTrieste vuole alzare l'asticella



GATTO / APAG. 40

CALCIO SERIE C

Unione, una sfida tutta in rincorsa



RODIO / APAG. 41

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARGENTO
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

Isalari in Friuli Venezia Giulia

ALESSIA ROSOLEN

«Le misure»



Dai provvedimenti sulla responsabilità sociale d'impresa agli incentivi per l'assunzione di donne, la Regione ha adottato provvedimenti «che hanno permesso di migliorare la situazione», rileva l'assessore Alessia Rosolen, «con una riduzione delle differenze salariali e un gap occupazionale tra i più bassi d'Italia». Secondo l'Istat il gap si è ridotto di 2 punti percentuali nei primi sei mesi dell'anno.

WALTER RIZZETTO

«Disegno di legge»



Secondo il deputato di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto, presidente della Commissione lavoro della Camera «è inaccettabile che permangano forbici così ampie nel salario tra uomini e donne. E il problema attiene non solo e non tanto la politica, quanto le aziende. Rispetto a questo problema stiamo ragionando su un disegno di legge: vedremo se sarà di iniziativa parlamentare o governativa».

CHIARA CRISTINI

«Part time»

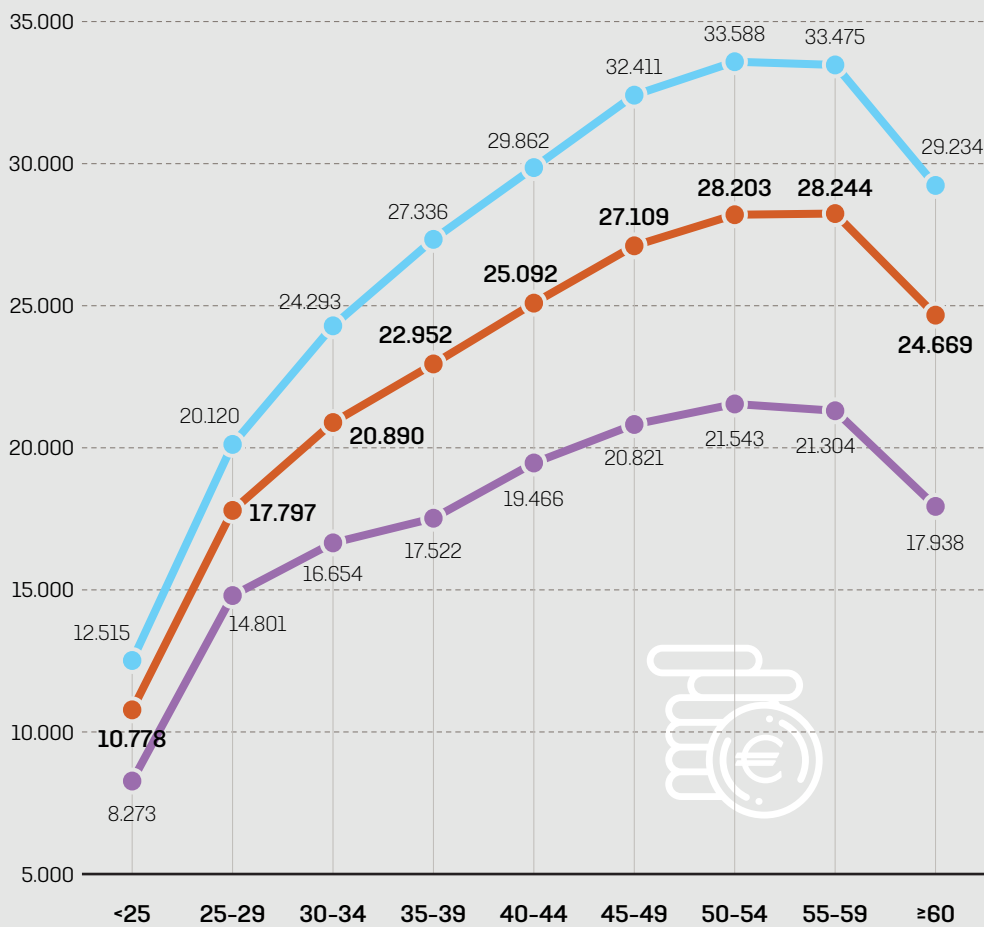


«Le imprese talvolta neppure si accorgono di attuare misure che vanno nella direzione di un divario salariale – evidenzia Chiara Cristini, ricercatrice dell'Ires del Friuli Venezia Giulia». Ci sono ragioni legate alla disponibilità in termini di tempo, alla maggior propensione degli uomini a «lanciarsi», al tipo di percorsi di studio. E poi il maggior ricorso al part time delle donne rispetto agli uomini.

LA SITUAZIONE IN REGIONE

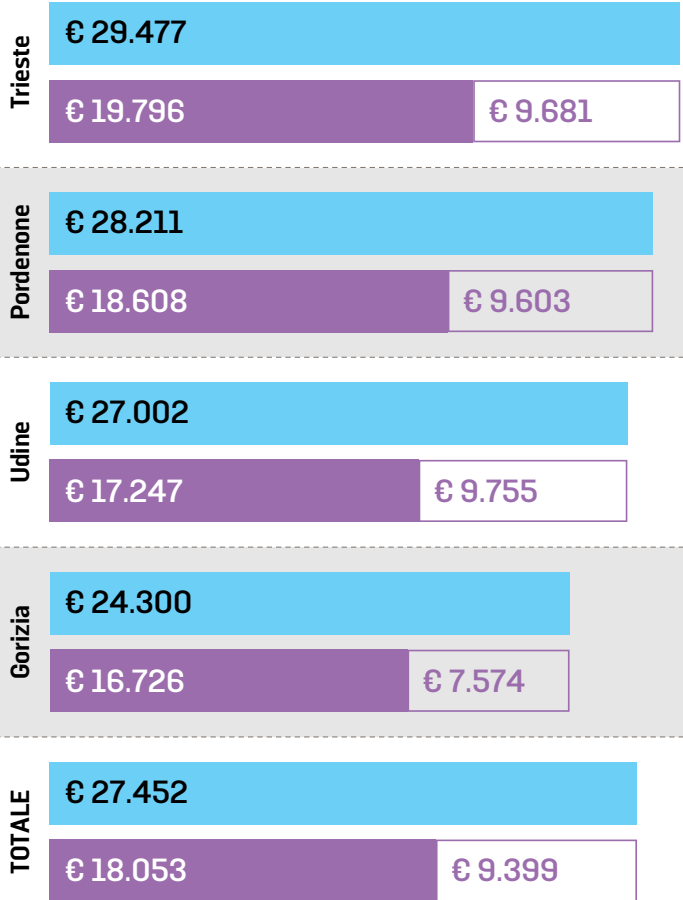
Imponibile previdenziale medio per classe d'età

Maschi Femmine Totale



Fonte: Elaborazioni Ires su dati Inps 2022

Maschi Femmine Differenza Totale (M-F)/M%



Stipendi

La rincorsa delle donne

In regione le lavoratrici guadagnano in media 10.200 euro in meno. Il divario si sta riducendo, l'occupazione femminile cresce del 2,5%

Christian Seu

Molto è stato fatto per ridurre le differenze salariali tra uomini e donne. Ma tanto, tantissimo resta da fare. C'è un dato, non numerico e riferito all'intero continente, che fotografa benissimo la situazione: considerato lo scarto tra i redditi medi è come se le donne lavorassero un mese e mezzo senza retribuzione, dal 15 novembre fino al 31 dicembre. E in regione? Le cose vanno un pochino meglio, con il gap che si sta – fortunatamente – assottigliando in maniera sensibile, anche grazie a un significativo aumento dell'occupazione femminile nei primi sei mesi di quest'anno. Nel 2022 le lavoratrici del Friuli Venezia Giulia, in media, hanno dichiarato un reddito complessivo inferiore di oltre 10.200 euro rispetto a quello degli uomini (19.324 euro contro 29.586, pari al 34,7 per cento

in meno). Negli ultimi anni tale differenza si è leggermente ridotta (cinque anni prima si attestava al 35,3 per cento, 17.034 euro contro 26.339).

LE DIFFERENZE IN NUMERI

L'analisi del contesto regionale deve partire da una premessa doverosa: solo la provincia autonoma di Trento ha un gender gap occupazionale inferiore al Friuli Venezia Giulia, dove la differenza tra occupati uomini e donne al lavoro è scesa all'11,3 per cento. A giugno il tasso di occupazione femminile era del 64,5 per cento, oltre 2,5 punti percentuali in più a rispetto allo stesso periodo del 2023. Un'esauriente fotografia della situazione sui salari è fornita da un recente lavoro di Chiara Cristini, ricercatrice dell'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia. La provincia in cui la differenza salariale è minore è Gorizia

(7.574 euro), che ha però anche i redditi medi più bassi, mentre la forbice più ampia si registra a Udine, dove le donne guadagnano in media 9.755 euro in meno all'anno rispetto agli uomini. Le notevoli disparità esistenti si ripercuotono inevitabilmente anche sui redditi pensionistici, perpetuando la distanza rispetto alla componente maschile anche dopo il termine della vita lavorativa. Basti considerare che, pur costituendo complessivamente il 49 per cento dei contribuenti della nostra regione, le donne sono appena il 26 per cento tra i più «ricchi» (quelli che superano i 40 mila euro).

ALLA RADICE DEL PROBLEMA

Contribuiscono a questo quadro tre fattori cruciali: la minor occupazione femminile e, all'interno di questa, un maggior ricorso al tempo parziale, legato a doppio filo alle esi-

Lo scarto occupazionale è tra i più bassi. A livello nazionale fa meglio solo la provincia di Trento.

A Gorizia la forbice più stretta (-7.574 euro), mentre in provincia di Udine la differenza supera i 9.700 euro.

genze di conciliazione famiglia-lavoro, quello che con un anglicismo è definito *work-life balance*. E, terzo aspetto, la scarsa presenza delle donne nei ruoli apicali: nel privato tre dirigenti su quattro sono maschi. Il nucleo in cui germoglia la differenza salariale è legato, secondo Cristini «all'organizzazione aziendale. Le imprese talvolta neppure si accorgono di attuare misure che vanno nella direzione di un divario salariale. Ci sono ragioni legate alla disponibilità in termini di tempo, alla maggior propensione degli uomini a «lanciarsi», al tipo di percorsi di studio. E poi il maggior ricorso al part time delle donne rispetto agli uomini. Ma – analizza – c'è anche un ecosistema che non funziona: si pensi ai servizi per le famiglie che mancano, che sono troppo costosi o che non combaciano con gli orari dei lavoratori». Qualcosa però sta mi-

I salari in Friuli Venezia Giulia

€ 25.165
32,8

€ 23.975
34

€ 22.608
36,1

€ 21.372
31,2

€ 23.319
34,2

WITHUB

gliorando «al netto di una certa cristallizzazione degli atteggiamenti da parte delle aziende che, spesso, non sono voluti: molte imprese stanno percorrendo la strada delle certificazioni di genere e le aziende con più di cinquanta dipendenti è obbligato a presentare una fotografia puntuale a cadenza biennale».

L'IMPEGNO DELLA REGIONE

La Regione in questi anni ha messo in campo misure significative per cercare di ridurre il *gender pay gap*. Dai provvedimenti sulla responsabilità sociale d'impresa agli incentivi per l'assunzione di donne, l'amministrazione ha adottato provvedimenti «che hanno permesso di migliorare la situazione», rileva l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, «con una riduzione significativa delle differenze salariali e un gap occupazionale tra i più bassi d'Italia».

LE MISURE NAZIONALI

E a Roma? «Il governo adotterà ulteriori misure di sostegno volte a rimuovere le barriere che ostacolano l'accesso delle donne al mercato del lavoro e a ridurre i fattori discriminatori. Tra queste misure vi sono l'aumento dell'assegno unico universale, il potenziamento dei bonus per gli asili nido e le agevolazioni fiscali per le imprese che assumono donne svantaggiate», spiega Walter Rizzetto, presidente della Commissione lavoro della Camera. «È inaccettabile che permangano forbici così ampie nel salario tra uomini e donne. E il problema attiene non solo e non tanto la politica, quanto le aziende. Rispetto a questo problema stiamo ragionando su un disegno di legge, di iniziativa parlamentare o governativa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fenomeno del gender gap e le vie da percorrere analizzati dalla sociologa Chiara Saraceno
«Per i datori di lavoro una dipendente incinta resta un problema. Ma un riequilibrio è possibile»

«Disuguaglianza prodotta da stereotipi e pregiudizi Serve un'altra mentalità»

L'INTERVISTA

Piero Tallandini

Un problema da affrontare sul piano culturale, per favorire finalmente un salto di qualità nella mentalità di un Paese in cui «una dipendente che rimane incinta rappresenta ancora un problema per il datore di lavoro», e un padre che resta a casa per accudire i figli «viene definito spregiativamente “mammo”». Ne è convinta Chiara Saraceno, una delle sociologhe italiane più note e apprezzate, già consulente del governo Draghi: la questione del divario salariale tra uomini e donne va inserita in una cornice ampia, che abbraccia anche cultura, stereotipi, abitudini sedimentate di un'Italia che sembra arrancare rispetto agli altri Paesi europei.

Il gender gap medio sulle retribuzioni settimanali in Italia è più del doppio rispetto alla media dell'Ue. Quali sono i fattori che alimentano questa arretratezza?

«Innanzitutto, a confronto con il resto d'Europa, sono meno le donne occupate a causa dei ben noti problemi di conciliazione tra lavoro e famiglia che sono tipici di una cultura italiana, anche imprenditoriale, quantomeno molto conservatrice, se non vogliamo dire maschilista. Per certi datori di lavoro la prospettiva che una lavoratrice possa restare incinta è ancora un problema. E poi ci lamentiamo se c'è la crisi demografica e non si fanno più figli. Una mentalità che resiste anche e soprattutto nel mondo delle piccole e medie imprese, ovvero la parte più importante della nostra economia».

Il mondo del lavoro è ancora così segregato?

«Non tanto come lo era negli anni Settanta e Ottanta, certo, ma lo squilibrio è tuttora evidente. Il lavoro femminile si concentra nei servizi di assistenza e cura della persona, nell'insegnamento, che in Italia non è certo ben pagato. Ed è anche una questione di scelte formative delle donne, che restano squilibrate rispetto a quello che succede nel resto d'Europa. Mediamente sono più istruite rispetto agli uomini, ma c'è ancora una concentrazione sproporzionata nelle facoltà umanistiche, a discapito di



CHIARA SARACENO
NOTA SOCIOLOGA ED EX CONSULENTE
DEL GOVERNO DRAGHI

«Va incentivato di più il congedo parentale in primis per i papà E le ragazze devono poter scegliere senza condizionamenti»

quelle scientifiche. E sappiamo bene che il mercato del lavoro offre compensi più ricchi nell'ambito delle discipline STEM».

Si può parlare di discriminazione?

«Direi di sì, l'impressione è che in certe professioni ci sia ancora un po' di discriminazione. Di sicuro non è un problema di minori capacità. Semplicemente le donne tendono a orientare le proprie scelte pensando già alla ne-

cessità di conciliare lavoro e impegni familiari, rassegnandosi a guadagnare meno, in cambio di più tempo per accudire i figli e di maggior flessibilità. Altri Paesi europei, però, dimostrano che riequilibrare la situazione è possibile. Certo, bisogna fare un salto di qualità dal punto di vista culturale, della mentalità».

E come si può favorire questo salto di qualità?

«Si può e si deve partire già dal periodo scolastico, aiutando ad orientarsi verso scelte formative meno stereotipiche. Non significa che tutte le ragazze, d'ora in poi, debbano iscriversi in ingegneria, ma va superato il pregiudizio sul fatto che ci siano facoltà e professioni più adatte o meno adatte in base al genere. Il ragionamento vale anche per gli uomini che possono essere altrettanto adatti a svolgere attività di accudimento familiare».

Rispetto al passato, in questo senso, un miglioramento è già visibile?

«Sì, sicuramente le cose sono un po' migliorate. Fino a non molti anni fa i padri sembravano quasi disinteressarsi dell'accudimento dei figli, soprattutto nei primi mesi di vita. Il modello maschile, seppur lentamente e non in modo uniforme, sta cambiando. Sempre più giovani uomini si mostrano disponibili ad accudire i figli e a fare scelte professionali che lascino più tempo da dedicare alla famiglia. Ma ancora non basta».

Cosa serve, allora?

«Serve migliorare le condizioni del congedo parentale, incentivando anche i datori di lavoro a pagare di più perché attualmente, a frenare il ricorso al congedo in particolare per i papà, è il fatto che viene pagato troppo poco. Poi, puntare su una contrattazione migliore e sull'offerta di servizi aggiuntivi integrativi. Ma, tornando a quanto ho già rimarcato, bisogna lavorare sul piano culturale. Un esempio su tutti: oggi si sente e si legge ancora la definizione di “mammo” per i padri che restano a casa, che io trovo non solo profondamente stereotipata, ma anche spregiativa. Come se l'accudire i figli non fosse considerabile parte integrante dell'essere uomo e padre, tanto da dover storpiare il termine mamma al maschile».

DANIELA DUZ

«Le pensioni»



«La questione è europea – dichiara Daniela Duz, responsabile politiche di genere e pari opportunità della segreteria Cgil Fvg – ma prima di tutto italiana, se è vero come è vero che il Italia il gender gap medio sulle retribuzioni settimanali è addirittura del 28%, con punte superiori al 30% nel privato. Differenze che si ripercuotono amplificate sugli importi dei trattamenti pensionistici, con un divario medio vicino al 60%».

LA GIORNATA

Equal pay day



Un mese e mezzo senza retribuzione, dal 15 novembre fino al 31 dicembre. È questa, in termini di tempo, la misura del gap fra le retribuzioni medie maschili e femminili in Europa. Da qui la scelta del 15 novembre come Giornata europea della parità retributiva (Equal Pay Day), per rafforzare gli obiettivi della direttiva sulla Trasparenza retributiva, la 970 del 2023, che anche l'Italia dovrà recepire entro il 2026.

LA CGIL

«Gli svantaggi»



Gli svantaggi salariali condizionano fortemente le carriere delle donne, le loro prospettive e le loro retribuzioni anche nelle fasce più alte del mercato del lavoro, contribuendo a consolidare i gap retributivi anche a livello familiare, per cui, quando si tratta di scegliere qual è il lavoro che fa sacrificato, sono quasi sempre le donne a dover fare un passo indietro, come sottolinea una nota della Cgil regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

La surrogata reato universale Decine di coppie pronte ai ricorsi

La legge, approvata un mese fa, domani in Gazzetta ufficiale. Sarà fuorilegge la pratica della gestazione per altri ovunque

Giulia Marrazzo / ROMA

La maternità surrogata reato universale. La legge sta per entrare in vigore e già oltre 50 coppie, preoccupate per gli effetti, sono pronte a dare battaglia per vie legali. Alla fine, dopo una lunga riflessione, dal Colle la firma è arrivata: il disegno di legge per rendere la gestazione per altri «reato universale», approvata in via definitiva dal Senato il 16 ottobre, sarà in Gazzetta ufficiale lunedì 18 novembre. La legge era stata firmata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, lo scorso 4 novembre, prima della partenza per la sua visita in Cina. La gestazione per altri era

Per questo, in molti, si sono già rivolti all'associazione Luca Coscioni che si è detta pronta a dare supporto in ogni sede: «Sono già oltre 50 le coppie che, da tutta Italia, hanno chiesto aiuto al team legale dell'Associazione Luca Coscioni preoccupate per le conseguenze che questa legge potrà avere sul loro progetto di famiglia», hanno spiegato Marco Cappato e Filomena Gallo, rispettivamente Tesoriere e segretaria nazionale dell'Associazione Luca Coscioni. Le 100 persone che hanno già contattato l'associazione, sono coppie che si trovano in step differenti del percorso: «chi ha appena intrapreso l'iter», ovvero ha so-



MARCO CAPPATO
TESORIERE DELL'ASSOCIAZIONE
LUCA COSCONI

«Siamo pronti a difendere tutti coloro che sono danneggiati da questa legge ingiusta e non ragionevole»

Magi: «Misura incostituzionale che sarà abbattuta dai Tribunali»

Esultano per l'ok le associazioni Pro-vita e tutto il centrodestra

già vietata in Italia ma adesso, con il nuovo provvedimento, una coppia che ricorre alla Gpa anche in un Paese in cui è consentita può essere incriminata con pene dai tre mesi ai due anni di carcere, e con una multa fino a un milione di euro.

LE RIPERCUSSIONI

Il tema è diventato quindi più che reale per le tante famiglie che vi hanno fatto ricorso o ne hanno l'intenzione e che ora si chiedono cosa accadrà.

lo firmato il consenso in un centro estero, «e chi ha già fatto il prelievo di gameti». Coppie che «stanno attendendo il parto o che stanno per iniziare la trafila dopo aver scelto il paese con leggi più chiare». L'Associazione Coscioni spiega che si tratta, per lo più, di ragazze e ragazzi giovani, eterosessuali, «con donne affette da gravi patologie che rendono impossibile portare avanti una gravidanza». Ma ci sono anche coppie dello stesso sesso. «Se la procedura

di gravidanza per altri all'estero prende il via dopo l'entrata in vigore della legge, la coppia o la persona coinvolta sarebbe perseguibile penalmente», è stato il monito dell'avvocata Gallo e del Tesoriere Cappato. «Se la procedura, invece, fosse già stata avviata, la legge non sarebbe applicabile, in base al principio di irretroattività del diritto penale». Ma nel dubbio e con mille timori, pur essendo esclusa la retroattività, c'è ha comunque chiesto il sostegno legale.



«Siamo pronti a difendere tutte le coppie danneggiate da questa legge ingiusta e irragionevole. Porteremo la nostra e la loro battaglia nei tribunali e in ogni sede adeguata, con l'obiettivo di ristabilire un'opportunità offerta dalla scienza, che una normativa cieca e brutale pretende di condannare come reato universale», promettono Gallo e Cappato. A esultare nella giornata di oggi, con la notizia della firma del Capo dello Stato e della prossima pubblicazione

ne in Gazzetta, sono stati i Pro-vita e il centrodestra. «Il Presidente della Repubblica ha firmato, come era logico e prevedibile, la legge contro la vergogna dell'utero in affitto. Si rassegnino i gazzettieri che oggi avevano scritto che il Presidente aveva dei dubbi», ha affermato il presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri. I Pro vita plaudono all'Italia «all'avanguardia contro il mercato dei bimbi» e ora invitano il governo a promuovere «una mora-

toria presso l'Onu e l'Ue». Diversa la posizione Più Europa: «Il reato universale di gestazione per altri, promulgata oggi e in vigore da lunedì, è l'ennesima legge incostituzionale varata da questo governo che sarà abbattuta dai Tribunali», è l'auspicio del Segretario di +Eu Riccardo Magi. L'Associazione Coscioni su questo non ha dubbi: «subito dopo l'entrata in vigore della legge, potrebbe esserci già il primo caso da portare in Tribunale». —

INDAGANO FORZE DELL'ORDINE E INTELLIGENCE

Piazze calde, polizia in allerta Rafforzata la scorta a 3 ministri

A fare da acceleratore alle proteste è soprattutto la causa palestinese e c'è il sospetto che gli antagonisti vogliano alzare il livello dello scontro

ROMA

Non si può parlare di una vera e propria regia, ma c'è il tentativo di componenti dell'antagonismo di alzare il livello di scontro nelle piazze. Ed è so-

prattutto la causa palestinese a fare da acceleratore alle pulsioni più violente nelle manifestazioni, come è accaduto ieri a Torino. L'attenzione dagli apparati di polizia e dell'intelligence è alta su quello che si muove nel magma delle proteste per evitare derive pericolose. È stato così deciso il rafforzamento della tutela per tre ministri nel mirino delle contestazioni: Antonio Tajani, Anna Maria Bernini e Giuseppe Val-

ditara. Mentre è stata avviata la procedura per notificare il foglio di via da Milano per il presidente dell'Associazione Palestinesi d'Italia Mohammad Hannoun per istigazione all'odio e alla violenza, dopo che, spiega, «al corteo di sabato scorso mi sono complimentato con i giovani di Amsterdam» che hanno attaccato i tifosi del Maccabi. «Giusto così», commenta Salvini. Gli esponenti del governo conti-



La manifestazione studentesca pro Palestina di venerdì a Torino

nuano ad evocare gli anni di piombo. Ieri è toccato al ministro della Giustizia, Carlo Nordio. «Ho visto - ha detto - come è nato il terrorismo, proprio anche a Torino: hanno iniziato così, prima si incita alla rivolta, poi si aggrediscono i poliziotti, poi si fa il gesto della P38 per strada e poi però si spara». Dalla vicenda di Sergio Ramelli, 18enne del Fronte della Gioventù ucciso nel 1975 da militanti di Avanguardia Operaia, dice il presidente del Senato, Ignazio La Russa, «dovremmo trarre un concetto importantissimo. Attenzione, stiamo prendendo una china che assomiglia all'inizio di queste vicende. Lo dico a tutti abbassiamo i toni», «fermiamo qualsiasi piccola escalation prima che possa essere troppo tardi». —

I nodi della politica



Un sit-in di famiglie arcobaleno in una foto d'archivio ANSA

I CONTI PUBBLICI

Balzano le entrate Risputa il nodo del salario minimo

Balzano le entrate fiscali e contributive nei primi nove mesi dell'anno e si allenta la pressione sul governo in vista della sessione di bilancio che sta per entrare nel vivo alla Camera. Dopo le inammissi-

sibilità degli emendamenti si passa ai ripescaggi e rientrano in pista due temi caldi: uno di maggioranza, cioè la riapertura del semestre di silenzio-assenso per conferire il Tfr e uno delle opposizioni, ovvero il salario minimo. La buona notizia, che per ora non dice molto di più sulle coperture per le modifiche alla manovra, viene dalla Ragioneria dello Stato. L'erario fa il pieno di entrate e incassa 33,5 miliardi in più nei primi nove mesi dell'anno.

IN 4,6 MILIONI AL VOTO

Urne aperte in Umbria ed Emilia Romagna

ROMA

Oggi e domani l'Emilia Romagna e l'Umbria sono chiamate al voto. Un'operazione che coinvolge circa 4,6 milioni di cittadini, anche se - come in tutte le ultime consultazioni - pesa il dubbio sull'affluenza.

In Emilia Romagna a contendersi la presidenza della regione sono Michele De Pascale - sostenuto da un ampio fronte di centrosinistra che comprende anche il Movimento Cinque Stelle -, Elena Ugolini - candata civica appoggiata da tutto il centrodestra -, Luca Teodori con la lista Lealtà, Coerenza e Verità, e Federico Serra sostenuto da una lista di Potere al Popolo, Rifondazione comunista e Partito comunista.

In Umbria invece i candidati sono addirittura nove: la presidente uscente Donatella Tesei, sostenuta ancora una volta dal centrodestra unito; Stefania Proietti, candidata del campo largo formato da Partito democratico e Movimento cinque stelle; Martina Leonardi, Marco Rizzo, Moreno Pasquinelli, Fabrizio Pignalberi, Elia Francesco Fiorini, Giuseppe Palone e Giuseppe Tritto.

In entrambe le regioni i seggi resteranno aperti domani dalle ore 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15. Lo spoglio dei voti comincerà immediatamente dopo la chiusura dei seggi, a cui seguiranno gli exit poll e poi le prime proiezioni. E quindi probabile che già in serata si abbia un'idea già abbastanza consolidata di chi saranno i nuovi presidenti o le nuove residenti delle due regioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTALUCIA SUL CASO MUSOLINO: «INACCETTABILE LA RICHIESTA DI ZITTIRE I MAGISTRATI»

L'Anm va all'attacco «Sui migranti il governo stravolge le competenze»



Il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia

Massimo Nesticò / ROMA

Insorge il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Giuseppe Santalucia, dopo la richiesta da parte di due consiglieri laiche di centrodestra del Csm di valutare eventuali profili disciplinari per il segretario di Magistratura Democratica, Stefano Musolino, 'reo' di aver partecipato ad un evento dell'associazione 'No ponte'. Santalucia critica anche l'emendamento della maggioranza al decreto flussi che affida alle Corti d'appello il compito di decidere sulla convalida del trattenimento dei migranti: «Con un colpo di penna si vorrebbe stravolgere l'ordinario assetto delle competenze», accusa. La riunione del Comitato direttivo centrale dell'Anm diventa dunque l'occasione per un serrate le fila mentre la tensione con il governo non accenna a diminuire. L'ultima polemica la scatena l'iniziativa

va delle consigliere del Csm Isabella Bertolini (Lega) e Claudia Eccher (FdI) contro Musolino cui contestano le «affermazioni di tipo politico», all'evento 'No Ponte'. Affermazioni che «rappresentano una violazione dei principi costituzionali di imparzialità

«Una cosa è l'imparzialità, un'altra la soggezione all'esecutivo»

tà e di indipendenza dei magistrati». La prossima settimana la prima Commissione valuterà sull'eventuale pratica. Ma Santalucia non ci sta. «Sui temi della giustizia - sostiene - un magistrato può intervenire argomentando, non si può chiedere il silenzio in nome dell'imparzialità. Una cosa è l'imparzialità, un'altra la soggezione silenziosa al gover-

no. Non è nella cifra della nostra fisionomia costituzionale e democratica». La Lega va invece all'attacco, parlando di «ennesimo magistrato in piazza contro il governo» e definendo «grottesche» le dichiarazioni dell'Anm: «Gli italiani pagano i magistrati per fare giustizia in tempi rapidi, non per fare politica e polemica tutti i giorni». A difesa del segretario di Md si schiera Angelo Bonelli (Avs): la richiesta, spiega, è «molto preoccupante ed è sintomo che la libertà di espressione non è più garantita nel nostro paese, perché rischi provvedimenti disciplinari». Sul caso migranti, Santalucia rileva come l'emendamento sia «diretto a spogliare le sezioni specializzate 'immigrazione' dei Tribunali della competenza sulla convalida dei trattenimenti, con soave e sorprendente indifferenza per le ragioni dell'organizzazione giudiziaria. È assai difficile rinvenire un principio di razionalità in questo stravolgimento dell'ordine delle competenze. Si percepisce piuttosto - aggiunge - la voglia di rappresentare nel modo più plateale con la sottrazione di competenza, la sfiducia nella giurisdizione, muovendo dalla fantasiosa convinzione che i magistrati comunisti si siano collocati proditoriamente nelle sezioni 'immigrazione' dei Tribunali per attuare il sabotaggio delle politiche governative». Sempre caldo poi un altro fronte di polemica, quello innescato dal sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro, con la frase «non lasciamo respirare» i detenuti sulle auto in regime di 41 bis. Oltre che dall'opposizione la dichiarazione è stata stigmatizzata dalla Conferenza dei garanti dei detenuti, dall'Unione camere penali e dalle Acli, mentre i Radicali italiani valutano una denuncia alla procura del sottosegretario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

L'ILLUSIONE DELLA SPALLATA GIUDIZIARIA

FABIO BORDIGNON

Cade, pezzo dopo pezzo, il castello delle riforme del governo Meloni. Dopo il progetto-Albania, anche l'Autonomia differenziata subisce un netto stop da parte dei giudici. Nel frattempo, in un enorme cortocircuito politico-giudiziario che unisce Italia e Stati Uniti, i fan della destra s'indignano e gridano al complotto delle toghe. Gongolano le opposizioni, che vedono indebolirsi l'esecutivo e profilarsi tensioni dentro la maggioranza. Tuttavia, proprio i risultati delle presidenziali americane e tanti anni di berlusconismo ci dicono che la spallata per via giudiziaria rimane una pericolosa illusione, per la sinistra. Lo schema di gioco sembra

essere tornato quello degli anni d'oro del Cavaliere. Solo che il protagonista, questa volta, è il «Berlusconi d'America». Al muro di Arcore (copyright: Ilvo Diamanti) si sostituisce il muro di Mar-a-Lago. In senso più generale, si tratta di un repertorio classico: da una parte, i capi-popolo e la loro sintonia immediata con l'elettorado, dall'altra i giudici-non-eletti «che fanno politica». Ma il discorso si potrebbe allargare ad altri contro-potenti: d'altronde, nel caso di

Trump come in quello di Berlusconi (e Meloni), si tratta anche della guerra dichiarata agli organi di informazione. Più precisamente, dello scontro tra editori, network e testate mainstream e canali alternativi: la tv commerciale (di Berlusconi) ieri, i social (di Musk) oggi. Sorprende fino ad un certo punto, allora, che in Florida siano così interessati a quel che succede in casa nostra. Oltre alle amicizie personali, gli interessi economici e i tentativi di costruzione di un fronte

politico globale, l'attenzione per l'Italia riflette il riconoscimento dello status di caso di scuola, nel conflitto politica vs giustizia. Come ai tempi della prima Repubblica, l'Italia, vista dall'America, torna così ad essere una terra di frontiera, in relazione a una dinamica polarizzante su scala globale.

Ad essere in gioco, naturalmente, non sono (solo) le sorti di singoli leader. Tantomeno di singoli progetti politici, per quanto caratterizzanti la vita del governo. Quando viene

contestata la separazione tra poteri, o il ruolo degli attori dell'informazione, vengono messi in discussione gli stessi principi fondativi della democrazia liberale.

Flop del centro-destra svelano la fretta, l'approssimazione e l'approccio ideologico con i quali gli autori delle riforme si sono mossi su temi di estrema delicatezza, come i flussi migratori e l'autonomia. Ma gli attacchi alle istituzioni, da qualunque parte (dell'oceano) provengano, tradiscono

scarso senso delle istituzioni e debole cultura democratica.

Valutazioni speculari, tuttavia, vanno fatte per quei partiti e leader che denunciano queste derive, e si augurano di vedere sconfitti i loro interpreti. Tale risultato passa, necessariamente, attraverso l'individuazione di idee, progetti, donne/uomini. Non esistono scorciatoie: la battaglia non può essere affidata né ai magistrati né ai media. Le presidenziali americane lo hanno mostrato chiaramente. Inchieste e museruole mediatiche non bastano a vincere le elezioni. Spesso sortiscono l'effetto opposto. La sinistra italiana dovrebbe saperlo bene e da prima. —

La riforma federale

Nordio: «Autonomia, con questa sentenza niente referendum»

Il Guardasigilli innesca le critiche dall'opposizione di centrosinistra
E sui tempi della devolution aggiunge: «Potrebbero volerci anni»



Annalisa Girardi / PADOVA

Referendum, addio. Secondo il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, i rilievi della Corte costituzionale sulla legge Calderoli cancellerebbero automaticamente il referendum voluto dalle opposizioni per stralciare l'Autonomia differenziata. Un'interpretazione che ha già innescato una serie di critiche, tra le accuse al Guardasigilli di interferire con l'autonomia delle toghe. Nordio, da parte sua, ha spiegato come la Consulta sia «interventuta pesantemente su alcuni settori che sono proprio tipici dei referendum» per cui «a spanne, con prudenza, direi che questa sentenza dovrebbe eliminare almeno per ora la possibilità del referendum». Per il ministro, ad ogni modo, quella dei giudici costituzionali sarebbe una sentenza «più che equilibrata, che condivido». Non ha mancato però di mettere le mani avanti: «Dico a spanne perché per dare una interpretazione tecnicamente corretta occorre leggere le motivazioni, che saranno sicuramente articolate e molto lunghe». Nonostante la prudenza delle previsioni, non sono mancate le critiche. «Con quali poteri Nordio dà ordini ai magistrati?», ha chiesto il deputato di AVS Angelo Bonelli, attaccando il ministro anche sugli altri fronti caldi della Giustizia. Invece il segretario di Più Europa, Riccardo Magi, ha chiosato: «Il ministro Nordio eviti giudizi affrettati sul referendum contro l'Autonomia e rispetti l'indipendenza dei giudici che saranno chiamati a valutare: quelli della Corte Costituzionale e quelli della Cassazione che dovranno decidere insieme al comitato promotore sulla trasposizione del quesito dopo un eventuale intervento del Parlamento in ossequio alle indicazioni della Consulta». Lato Pd, Elly Schlein si è limitata ad assicurare: «Noi sicuramente andremo avanti a dire, come diciamo da prima della pronuncia, che è questo governo che si deve fermare e abrogare e abolire questa legge. Chiediamo loro di fermarsi del tutto».

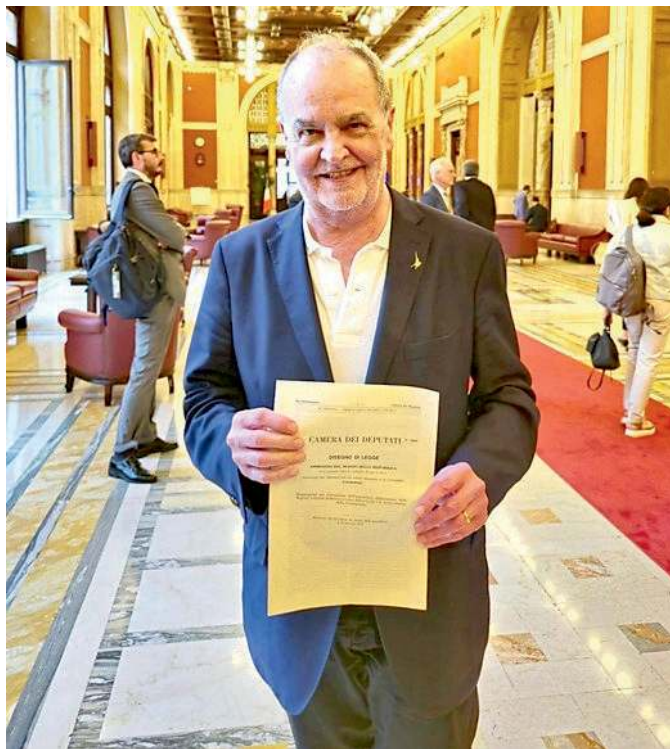
I TEMPI SI ALLUNGANO

Il governo, però, è di parere diametralmente opposto. E ha tutte le intenzioni di andare avanti per la sua strada. L'incognita, a questo punto, riguarda però le tempistiche. Le note della Corte costituzionale costringono a delle correzioni che po-



La segretaria del Pd, Elly Schlein

Forza Italia fissa per venerdì la riunione dell'Osservatorio «Vigileremo»



Il ministro Calderoli con la legge che porta il suo nome in Transatlantico

trebbero ritardare pesantemente la riforma. È sempre Nordio a dirlo: «È sicuro che ci sarà un avanzamento probabilmente di mesi o forse anche di anni verso una soluzione definitiva, magari referendaria. Se mi si chiede se questa pronuncia impedirà o no il referendum, bisognerà leggere le sentenze, ma direi di sì», ha ribadito il ministro.

I NEGOZIATI PROSEGUONO

Comunque, i negoziati con le regioni - almeno sulle materie non soggette ai Lep - proseguono. Parola del ministro Calderoli. Che ieri ha detto: «Sulle materie non Lep non vi è stata alcuna eccezione da parte della Corte Costituzionale e quindi il negoziato può proseguire». Sulle problematiche segnalate dai giudici invece ha affermato: «Ora farò tesoro degli indirizzi della sentenza: una volta che travaso quelle richieste

nella legge, le opposizioni taceranno e mi auguro taceranno per sempre». Per mettere a terra le correzioni, però, bisognerà aspettare le motivazioni alla sentenza. Anche in questo caso i tempi non sono chiarissimi. «Non ho la sfera di cristallo, previsioni non riesco a farle», ha risposto Calderoli a chi gli chiedeva delucidazioni su quando sia prevista la pubblicazione della sentenza. Per poi aggiungere: «I tempi con cui la Corte risponderà non hanno scadenze certe. Entro dicembre la Cassazione deciderà se accogliere il referendum e per pronunciarsi avrà bisogno della decisione della Consulta». Sulle sorti del referendum il ministro ha detto: «Bisogna attendere le motivazioni, la valutazione spetterà alla Cassazione. Se ha ancora senso un referendum? Nessuno ha ancora un'indicazione precisa di quella che è la valutazione della Corte.

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

Dopo lo stop della Consulta all'Autonomia differenziata, Matteo Salvini digrigna i denti per la rabbia, la premier guarda l'orizzonte preoccupata, l'unico a sorridere è Antonio Tajani: questa la fotografia dei rapporti interni, poiché se il premierato è al palo e non uscirà dallo stallo prima che riparta l'Autonomia, la sola riforma che potrebbe vedere la luce a breve è quella della giustizia. Anche se come spiega Enrico Costa (tornato all'ovile degli azzurri), «mettere in calendario una legge di un altro partito diventa ogni volta un problema», a fine novembre la bandiera di Forza Italia per la doppia carriera dei giudici uscirà dalla commissione Giustizia per approdare in aula: a gennaio verrà approvata in prima lettura alla Camera con i tempi contingentati, per passare al Senato blindata. Su tutto il resto, auguri, verrebbe da dire. Meloni vorrebbe licenziare la riforma del premierato entro il prossimo autunno, per arrivare al referendum nel 2026, in modo da andare - in caso di vittoria - a votare per le Politiche l'anno dopo con la scelta del premier per mano del popolo sovrano. Ma

Rischio di ripartire da zero. Spunta l'idea di superare il testo Calderoli
E si parla di un confronto acceso fra Zaia e il ministro delle Riforme

L'ipotesi: una nuova legge da varare entro l'estate

per camminare spedita, non deve avere una Lega messa di traverso.

Invece, con buona pace di Roberto Calderoli, l'iter dell'Autonomia regionale si fermerà per mesi, forse entro l'estate sarà licenziata dalle due Camere: «Un rallentamento è inevitabile», ha chiarito il ministro dei rapporti col Parlamento Luca Ciriani di FdI. Prima di ripartire, il terreno andrà sgombrato dalle macerie: tanto per dirne una, il mega Comitato per i Lep, (i livelli di servizi da garantire) presieduto da Sabino Cassese, con 60 esperti, potrebbe venir giù d'un colpo, essendo il suo ruolo superato dalle parole della Corte. Poi c'è il nodo referendum che andrà sciolto dalla Consulta a fine gennaio: una spada di Damocle sulla testa di Meloni, anche se ormai il quesito, formulato sulla legge demolita dalla Corte, pare superato.

Così come a molti pare superata ormai l'intera legge Calderoli. L'idea di una sua abro-



Giorgio Mulè (Forza Italia), vicepresidente della Camera

gazione si fa strada nel governo, in area FdI e non solo. Forza Italia venerdì riunirà l'Osservatorio per la definizione dei Lep e lì si valuteranno le conseguenze della sentenza sul processo dell'Autonomia. «Forse servirà un nuovo testo base da portare in commissione Affari Costituzionali - ammette Giorgio Mulè, vicepresidente della Camera - o ci sarà un intervento chirurgico sul

testo attuale». Ma è fuori dubbio che l'iter dell'Autonomia è bloccato e che così non si può andare avanti, poiché questa sentenza dice che la legge va corretta dal Parlamento. Inutile citare esempi come quello del Fine vita, perché in quel caso la Consulta indicava un vuoto legislativo da colmare. Uno scenario diverso. Si capisce meglio ora perché Luca Zaia non fosse il solo

big della Lega a pensare che non servisse una legge sull'Autonomia per procedere con gli accordi bilaterali Stato-regioni sulla base del titolo V della Costituzione. Da qui prende corpo la voce di un confronto acceso tra il governatore del Veneto e il ministro delle Riforme. Le tensioni nella Lega sono appena cominciate, il nervo è troppo scoperto.

A sentire Ciriani, comunque, «le tre riforme del programma di governo, Premierato, Autonomia e Giustizia, andranno tutte avanti: sull'Autonomia ci sono delle critiche, dei miglioramenti che la Corte ci spinge a fare e naturalmente ci adatteremo per migliorare la legge». Ma è l'annotazione che «c'è tanto tempo» a far tremare la Lega. Infatti prima di gennaio non si farà niente, perché c'è la legge di bilancio e 5 decreti da convertire. Poi per garbo istituzionale si ripartirà dalla Camera, che la volta scorsa non ci mise bocca: «E finì come avevamo previsto», mette il dito nella piaga Mulè. «Noi li avevamo avvertiti che quella legge andava corretta, loro hanno insistito a blindarla e sono andati a sbattere. Stavolta meglio perdere qualche mese in più». Infine, ogni trattativa tra lo Stato e le regioni andrà poi vidimata dal Parlamento, che ha i suoi tempi. Tutto si ferma e i governatori del sud brindano. —

La riforma federale

IL PARERE DELLA PROFESSORESSA DELL'ATENEO FRIULANO

D'Orlando: dalla Consulta una decisione equilibrata

La docente di Diritto: attendiamo le motivazioni, ma il dialogo con il legislatore è positivo



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio qui con il presidente della Regione Veneto Luca Zaia in un incontro a Venezia

BOCCIA (PD)

«Crisi aperta in maggioranza Una sconfitta»

«La crisi di nervi che ha colpito Calderoli è il segno della crisi aperta nella maggioranza dopo il comunicato della Consulta. Siamo di fronte a una evidente sconfitta dei partiti della destra e alla messa in discussione di quello sciagurato scambio tra FdI e Lega su autonomia e premiarato, con Forza Italia che con tutta evidenza sta prendendo le distanze». Con queste parole il presidente dei senatori del Partito democratico, Francesco Boccia, commenta le decisioni della Consulta sull'autonomia differenziata.

«Quanto affermato dalla Consulta – continua Boccia – segna un punto di non ritorno e conferma quello che da mesi sostenevamo: l'autonomia differenziata in salsa leghista non si può fare. Calderoli stia tranquillo: non staremo zitti e continueremo a denunciare il pericoloso patto fatto sulla pelle della Costituzione. Nel frattempo ci auguriamo che la premier Giorgia Meloni prenda le distanze dalle farneticanti affermazioni del suo ministro».

Giacomina Pellizzari

Nel dibattito sulla legge Calderoli, l'intervento della Corte costituzionale può essere un elemento positivo che riporta l'attenzione sull'autonomia. Ne è convinta la professoressa, Elena D'Orlando, ordinario di Diritto amministrativo e pubblico all'università di Udine.

Professoressa come valuta la decisione della Corte costituzionale?

«Allo stato non è possibile valutare compiutamente la decisione della Corte, perché, come è noto, non è stata ancora depositata. Tuttavia, a una prima lettura del comunicato stampa, mi pare una decisione equilibrata e che finalmente riporta l'attenzione sul tema dell'autonomia nella sua corretta dimensione: quella di un valore costituzionale, che può certamente essere declinato anche in modo differenziato tra le Regioni, nella sua fisiologica e imprescindibile connessione con i principi di solidarietà e di eguaglianza sostanziale. In proposito ho letto e ascoltato nel recente passato narrazioni suggestive e fuorvianti, che non aiutano la costruzione di un'opinione pubblica informata, consapevole e matura, alimentando invece moti irrazionali su temi importanti e che dovrebbero essere affrontati con ben altro approccio. In questa prospettiva, l'intervento della Corte è molto utile e forse la stessa Corte ne è consapevole, considerata la rapidità della decisione e la lunghezza del comunicato stampa che ha diramato».

Come commenta il fatto che alcune disposizioni siano state giudicate incostituzionali?

«Ritengo che la decisione nel suo complesso sia di gran-



ELENA D'ORLANDO
PROFESSORESSA, ORDINARIO
DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E PUBBLICO

«La decisione è di grande ausilio per l'attuazione di una parte della Costituzione dopo oltre 20 anni»

«I tempi tecnici per rispondere ai rilievi ci sono ma i procedimenti sono condizionati dalla politica»

de ausilio per il legislatore che, è opportuno sottolinearlo, si è per la prima volta cimentato nel percorso di attuazione di una parte del dettato costituzionale congelata per oltre vent'anni. La Corte ha ritenuto alcune disposizioni non conformi alla Costituzione in alcuni casi indicando direttamente le modifiche da apportare (a esempio si trasferiscono non materie ma specifiche funzioni), in altri casi rinviando al legislatore il compito di scegliere soluzioni alternative a quelle censurate. A esempio il riferimento alla previsione che, ammettendo una variazione delle partecipazioni regionali in caso di scostamento tra fabbisogno di spesa e gettito, rischia di premiare le Regioni inefficienti. Inoltre la Corte ha chiarito l'interpretazione da dare ad alcune altre disposizioni, costituzionalmente legittime, che rileveranno nel momento di approvazione delle leggi di differenziazione per le Regioni che vorranno richiederle. In sintesi, un dialogo costruttivo tra Corte e legislatore, che

illumina anche il cammino che c'è ancora da compiere».

Le modifiche possono mettere in discussione l'impianto della legge?

«Direi di no. Le questioni principali sulle quali il Parlamento dovrà ora concentrarsi sono essenzialmente l'individuazione dei criteri direttivi ai quali il Governo dovrà attenersi per la determinazione dei Lep e la riformulazione della norma sulla dinamicità delle partecipazioni. Per il resto, l'impianto rimane inalterato».

La dichiarazione di incostituzionalità complica la definizione dei Lep?

«Più che complicarla, a mio modo di vedere, la semplifica: ora il Governo, per determinare i Lep, aveva solo la "bussola" dei principi contenuti nella legge delega; a essi il Parlamento dovrà aggiungere ulteriori criteri direttivi. Ciò significa che il Governo avrà davanti una strada definita in modo più chiaro».

La decisione della Corte può influire sull'analisi dei quesiti referendari?

«Alcune disposizioni oggetto di referendum sono state toccate, direttamente o indirettamente, dalla Corte. Però è necessario attendere le motivazioni della sentenza per comprendere compiutamente se il referendum si celebrerà o no».

L'autonomia differenziata è stata pensata per i cittadini? Quali vantaggi porterà?

«Nella misura in cui la differenziazione è subordinata alla previa determinazione del Lep, direi proprio di sì. I Lep sono il vero tessuto connettivo nazionale, perché servono a garantire a tutti i servizi essenziali e, poiché la legge impone che vengano calcolati superando la spesa storica, sulla ba-

se di costi e fabbisogni standard, sarà possibile un concreto monitoraggio sull'allocazione e l'utilizzo delle risorse. Al di là delle scelte che le singole Regioni faranno, definire finalmente Lep, costi e fabbisogni standard sarà un vantaggio per tutti i cittadini, in termini di uguaglianza nel godimento dei diritti e di buon governo delle risorse pubbliche. Se poi una Regione vorrà accedere all'autonomia differenziata, vorrà dire che avrà accettato anche la sfida di migliorare la propria efficienza, sottoponendosi senza alibi al giudizio dei cittadini: questo mi sembra un vantaggio per la democrazia».

Con l'allungamento dei tempi, per l'approvazione si rischia di andare oltre la scadenza della legislatura?

«I tempi tecnici per rispondere ai rilievi della Consulta ci sono abbondantemente. Tuttavia, si sa che i tempi dei procedimenti legislativi sono condizionati dalla politica».

Quanto pesa la decisione della Corte sull'autonomia scolastica chiesta da tempo dal Friuli Venezia Giulia?

«Non ha alcun effetto. Il Friuli Venezia Giulia ha intrapreso sul tema un proprio percorso di attuazione dello Statuto speciale, che prosegue in questa legislatura. Aggiungo che la Corte ha escluso che le Regioni e le Province speciali possano avvalersi del percorso dell'autonomia differenziata per acquisire ulteriori forme di autonomia. Per certi aspetti è un peccato, perché sarebbe stato uno strumento di dinamicità dell'autonomia speciale, per altri aspetti è positivo, poiché ciò sollecita le Autonomie speciali a ripensare i propri statuti che, per molti profili, necessitano di una robusta manutenzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE ROBERTI

«Dalla commissione nessun taglio al Primorski Dnevnik per il 2025»

LA POLEMICA

«Gli unici fondi tagliati sono quelli per gli sportelli sloveni nei Comuni in cui è presente la minoranza, su proposta dell'Unione Culturale Economica Slovena (Skgz) per poter liberare risorse e coprire altre richieste. Spiace che qualcuno continui a cercare di crea-

re divisioni che hanno a che vedere con possibili tornaconti elettorali più che con la realtà, contrapposizioni superate dalla storia e dai fatti. La comunità slovena di queste logiche si è abbondantemente stufata». L'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti interviene così sul caso sollevato in seguito alla presa di posizione del Comitato di redazione del Primorski Dnevnik, lo storico quotidiano della mi-

noranza, che ha parlato di un pesante taglio della quota di fondi (quantificato in 80 mila euro) ripartiti dalla Commissione consultiva regionale e ha espresso apprensione per il futuro, anche occupazionale, del giornale. Preoccupazione fatta propria dalla senatrice del Pd Tatjana Rojc.

La Commissione «non è la Regione né la Giunta, ma un organismo riconosciuto dalla legge – afferma Roberti – che ha il

compito di stabilire delle percentuali di riparto sui fondi assegnati dallo Stato, composto da 11 commissari, di cui uno è l'assessore competente e 10 sono designati dalle associazioni apicali o eletti tra i consiglieri comunali appartenenti alla comunità slovena. Posto che il riparto è stato approvato all'unanimità, la macrovoce dei media, tra i quali il Primorski, non ha subito variazioni per il 2025». «L'auspicio – aggiunge Roberti – è che da parte di tutti, come in questi ultimi sei anni e mezzo ho cercato al meglio delle mie possibilità di fare, ci sia lo sforzo di lavorare per il bene della comunità slovena e non per portare profitto politico a scapito della stessa».

Sulla questione interviene anche il presidente regionale



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE AUTONOMIE LOCALI

E Bandelj (Sso) replica a Rojc: «Scelta unanime, c'erano pure i membri del Pd»

della Confederazione organizzazioni slovene (Svet Slovenkih Organizacij) Walter Bandelj, membro della commissione. «Informo la senatrice Rojc – le parole di Bandelj – che la commissione ha approvato la ripartizione dei fondi all'unanimità per tutte le attività della minoranza e quindi anche il tanto discusso contributo per il Primorski Dnevnik. Appare strano che la senatrice non ne sia al corrente, salvo che le sue esternazioni in merito non costituiscano invece una mera mossa politica, mal riuscita. Ricordo che tra i membri della commissione, due sono stati proposti proprio dal Pd. Erano presenti alla riunione e non hanno espresso alcun voto contrario alla proposta». —

P. T.

La riforma federale

L'ANALISI

Il regionalismo pensato nel 2001 cambia senso con la globalizzazione

La sussidiarietà, con la priorità al livello di governo più vicino, sembrava la risposta migliore
Ma nel mondo di oggi c'è bisogno di decisioni sovranazionali più che di risposte locali

PAOLO COSTA

La sentenza della Corte costituzionale che il 14 novembre scorso ha deciso sulla costituzionalità della legge sulla autonomia differenziata ci regalerà, questo è sicuro, altri mesi di acceso dibattito tra sordi: tra, da una parte, coloro che credono che l'autonomia differenziata sia la panacea che risolverà tutti i mali dell'Italia e, dall'altra, coloro che, al contrario, sono sicuri che l'ulteriore differenziazione regionale farà a pezzi il Paese.

Il buon senso ci dice che non sarà né l'uno né l'altro. Anche perché le intese regionali quando mai saranno sottoscritte verranno a dar esecuzione oggi a una decisione – la riforma costituzionale del titolo V – presa 23 anni fa, nel

Mentre si parla di dazi fa tenerezza pensare di tutelare da soli il commercio estero

2001, per correggere un ordinamento regionale entrato in vigore trent'anni prima, nel 1970. Nel 2001 l'autonomia differenziata – la differenziazione di competenze e poteri delle regioni a statuto ordinario da applicare nel “rispetto dei principi di unità della Repubblica, di solidarietà tra le regioni, di uguaglianza e garanzia dei diritti dei cittadini e di equilibrio di bilancio” (come ribadito dalla Corte costi-



Due ragazze di spalle, la sera delle elezioni del Parlamento europeo, a Bruxelles. Nella foto piccola, Paolo Costa

tuzionale”) – si sarebbe sicuramente dimostrata strumento utile a rispondere alle attese e ai bisogni dei cittadini grazie alla maggior “responsabilità” politica e alla miglior “efficienza” degli apparati pubblici di regioni ed enti locali. Nel 2001 l'adattamento regionalmente differenziato dell'offerta di servizi pubblici altrimenti erogati dallo Stato sembrava la miglior soluzione nella ricerca del livello di governo meglio capace di interpretare i bisogni, di prosperità, sicurezza ed identità, di famiglie e imprese appartenenti a una società e una economia che al più dovevano

confrontarsi con gli altri Stati membri e con le regioni dell'Unione europea di allora. Bisogni allora di sicuro soddisfacenti in modo più efficiente rendendoli controllabili localmente. La sussidiarietà, che dava priorità al livello di governo più vicino, sembrava, ed era, la risposta migliore. Ma il mondo di oggi assomiglia poco a quello del 2001. Il progresso tecnico nella produzione e nel trasporto esplosivo nei primi venti anni di questo secolo ha allargato i mercati e reso interdipendenti le società, potenzialmente fino alla scala globale, rendendo evi-

dente che le “attese e i bisogni dei cittadini” necessitano più di risposte sovranazionali – nel nostro caso europee – che di risposte subnazionali: regionali o locali. Per restare “padroni in casa nostra” dobbiamo riconoscere che quella di ogni regione italiana è oggi solo una “stanza” di una casa che per resistere alle intemperie deve diventare almeno europea. Fa tenerezza pensare alle nostre regioni che pensano di tutelare da sole il loro “commercio estero (e i rapporti internazionali con l'Unione Europea)” in un mondo nel quale gli accordi commerciali

multilaterali vacillano e nel quale l'Unione europea dovrà presto affrontare la guerra dei dazi tra Usa e Cina senza venirci stritolata. La responsabilità politica del nostro benessere si è dunque andata spostando verso l'alto europeo più che verso il basso regionale e locale. Le responsabilità di vicinato restano, ma controllano una frazione sempre più modesta del nostro benessere. Ma oggi dobbiamo fare i conti anche con un'altra rivoluzione che tocca l'“efficienza” degli apparati burocratici. Cruciale perché è sul differenziale di efficienza tra buro-

crazia regionale e burocrazia statale che le regioni scommettono per crearsi, e sfruttare, lo spazio fiscale tra il tetto di spesa nazionale e il vincolo di equità dei livelli equivalenti di prestazioni (Lep). Soprattutto dopo l'esperienza del Covid 19, appare irreversibile il fatto che molti servizi resi dalle pubbliche amministrazioni non siano più forniti a ciascuno di noi, ma al nostro “gemello digitale”. Se la mia interlocuzione con la pubblica amministrazione deve avvenire – come ormai anche il più piccolo comune richiede – colloquiando con il suo “gemello digitale”, il suo sito, il suo server, il suo cloud, in cosa consiste il vantaggio di rivolgersi via internet a Venezia, a Firenze o a Napoli, anziché a Roma? L'efficienza dei servizi digitali e la responsabilità politica degli stessi non sono più problemi che si risolvono con la “vicinanza” geografica. Anzi, perché le economie di scala giocano a favore di una fornitura centrale di questi servizi.

L'efficienza dei servizi digitali non si risolve con la vicinanza geografica

Restano le nicchie dei servizi erogati faccia-a-faccia. E sulla fornitura di questi che andrebbe concentrata la concertazione fine delle competenze, anzi delle “specifiche funzioni legislative ed amministrative” (sentenza della Corte costituzionale) da affidare alla autonomia differenziata. C'è spazio e utilità per l'autonomia differenziata, ma chirurgicamente su misura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IO SONO
FRIULI
VENIZIA
GIULIA



CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Oggi, 17 novembre alle 11.00 la giornalista Marinella Chirico conduce l'evento finale della XXI Edizione del Premio giornalistico Luchetta.

Dalle 10.00 alle 10.45 siete tutti invitati anche a “Colazione con la Fondazione” per conoscere l'impegno, i progetti, le persone della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin

Teatro Miela, Piazza Duca degli Abruzzi 3, Trieste

Ingresso libero fino a esaurimento posti.





FREDERIQUE CONSTANT GENEVE

Live your passion



MANUFACTURE
Classic Date

frederiqueconstant.com

Lo scenario internazionale

Il pressing

Zelensky: «Stop alla guerra nel 2025»

L'appoggio del G7: «Putin è l'unico ostacolo alla pace». Martedì in programma a Varsavia il vertice con gli alleati

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

«Fare di tutto per porre fine alla guerra nel 2025 attraverso la via diplomatica» ma partendo da «un'Ucraina forte». Il presidente Volodymyr Zelensky, a pochi giorni dal simbolico traguardo dei 1000 giorni di conflitto, evoca sempre di più l'exit strategy con, però, i distinguo di sempre: negoziare va bene ma solo se non significa capitolare, ovvero accettare le condizioni di Vladimir Putin. E dal G7 - all'indomani della telefonata tra Olaf Scholz e il presidente russo, che ha fatto infuriare Kiev - arriva l'ennesima manifestazione di sostegno, con la promessa di restare al suo fianco «per tutto il tempo necessario». Zelensky ringrazia i partner e in particolare Giorgia Meloni, presidente di turno del G7, ma sa benissimo che sono parole scritte sulla sabbia in attesa dell'alta marea chiamata Donald Trump.

IL BIVIO

Al di là di cosa contenga davvero il suo sbandierato piano di pace (nessuno lo sa veramente), se Washington dovesse tagliare gli aiuti l'Europa si troverebbe davanti ad un dilemma: lascia o raddoppia. Ai Consigli Affari Esteri e Difesa di domani e martedì i 27 inizieranno a studiare nei dettagli i vari scenari, passando attraverso un pranzo dedicato appositamente all'analisi dei rapporti con gli Usa. Prendere il posto degli Stati Uniti sul fronte degli aiuti militari significa infatti moltiplicare per due i contributi annuali - ad oggi circa 20 miliardi, sostenuti in gran parte dalla Germania - e in un momento in cui, per giunta, l'economia non va proprio benissimo. Al tempo stesso, il crollo di Kiev non è un'opzione per molti Stati membri, perché rappresenterebbe una minaccia esistenziale alla sicurezza. Non ci sono

solo le divisioni di Mosca ai confini della Nato a far paura.

ITIMORI

I dati d'intelligence stimano che, se il Paese finisse davvero in mano ai russi, circa 10 milioni di persone fuggirebbero in Europa, con un esodo di proporzioni bibliche. Che il Cremlino ci riesca è considerato «improbabile» perché gli mancano i numeri sul campo ma, allo stesso tempo, lo stesso Zelensky confessa apertamente ormai che le truppe sono «stanche», i rimpiazzi «tardano» a causa delle mancate consegne

Il piano del leader è avere «un'Ucraina forte» e non cedere ai diktat dei russi

di armi e mezzi dai partner e le «ritirate» in certi quadranti sono possibili per salvare la vita dei soldati. Insomma, c'è il timore che si sia arrivati a fine corsa e dunque l'Europa cerca una strada, anche per non lasciare il boccino in mano al solo Trump. Il tycoon vuole chiudere la guerra in Ucraina e a breve sceglierà 'un inviato per la pace': per il ruolo si è fatto avanti Boris Epshteyn, un russo del team legale del presidente eletto, che non sembrerebbe proprio super partes. Martedì, intanto, a Varsavia, si terrà un incontro del triangolo di Weimar nel formato allargato e dunque parteciperanno, oltre ai ministri di Parigi e Berlino, anche quelli di Regno Unito, Italia e Ucraina. C'è chi ritiene che la telefonata di Scholz a Putin vada letta in chiave «pre-elettorale», perché il cancelliere vuole accreditarsi come il leader anti escalation. «La Russia - chiosa il G7 - resta l'unico ostacolo ad una pace giusta e duratura». —



Volodymyr Zelensky e Giorgia Meloni in una foto d'archivio ANSA



ideaNatale

15-16-17-18
novembre 2024

* **UDINE FIERE** *

venerdì, sabato e domenica **10-20**
lunedì **10-19**

VINCI LE GIFT CARD DI IDEANATALE
Conserva il biglietto d'ingresso e partecipa al Concorso a premi.

Scopri di più su www.ideanatale.it

organizzato da
Udine
Esposizioni s.p.a.

in partnership con
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

con il patrocinio di
COMUNE DI
MARTIGNACCO

con il sostegno di
COMUNE DI
UDINE

con il sostegno di
FONDAZIONE
FRIULI

sponsor tecnico
PULITECNICA
FRIULANA
Industria di pulizie e manutenzione

overpost.biz

Lo scenario internazionale

TENSIONI

Prime crepe sulle scelte di Trump Hegseth accusato di abusi sessuali

Lo staff del presidente eletto nel caos. I democratici sul piede di guerra, perplessi i repubblicani

Serena Di Ronza / NEW YORK

La squadra di Donald Trump è alle prese con le prime grane legate alle nomine. Molti dei nomi scelti dal presidente-eletto hanno creato tensioni politiche fra i repubblicani senza però intaccare il transition team, convinto e sicuro del suo operato. Poi, però, sono arrivate a sorpresa le accuse di aggressione sessuale contro Pete Hegseth, nominato alla guida del Pentagono, e lo staff del presidente-eletto è piombato nel caos. Subito criticato dai vertici militari e dai democratici, l'ex anchorman della Fox ha sollevato con la sua nomina perplessità anche fra i conservatori.

LA DENUNCIA

E ora lo scandalo delle accuse di aggressione sessuale complica ulteriormente il suo processo di conferma in Senato, apparso in salita già dalle prime battute. L'accusa risale al 2017 durante una conferenza delle donne conservatrici. La polizia di Monterey, California, ha confermato la denuncia ai danni di Hegseth, che avrebbe causato anche una contusione alla vittima. Lui ha negato seccamente le accuse in passato e lo ha fatto nelle ultime ore anche davanti a Susie Wiles, la futura responsabile dello staff della Casa Bianca. Smentite che, però, non hanno attenuato i timori di molti all'interno del transition team, preoccupato dalla possibilità che emergano nuove rivelazioni. Trump, tramite il suo portavoce, aveva difeso Hegseth: «È qualificato. Ha negato tutte le accuse, non vediamo l'ora della sua conferma», aveva liquidato la questione Steven Cheung, il direttore della comunicazione del presidente-eletto. Ma sembra che prima di indicarlo, il tycoon era stato informato sulle accuse



Pete Hegseth in una foto tratta dal suo profilo Instagram

Nella bufera anche Gaetz: avrebbe avuto rapporti intimi con una minorenne

all'ex anchor. Nessuna parola anche sul tatuaggio di Hegseth, che sul bicipite ha scritto 'Deus Vult', il grido 'Dio lo vuole' usato dai cristiani durante le Crociate. L'espressione è stata usata da alcuni degli assalitori del 6 gennaio ed è abbracciata anche dall'estrema destra. «È un motto cristiano», ha tagliato corto il vicepresidente eletto JD Vance, cercando di smorzare le polemiche. Ma nel-

la bufera non c'è solo Hegseth. La nomina di Matt Gaetz a ministro della giustizia continua infatti a far discutere. Anche per lui a pesare sono accuse a sfondo sessuale, inclusi rapporti con una minorenne. La commissione etica della camera, che da tempo indaga sul caso, non ha diffuso il suo atteso rapporto sull'ex deputato della Florida su pressione dello speaker della camera Mike Johnson. Secondo indiscrezioni il report includerebbe la testimonianza di una donna che avrebbe assistito al rapporto sessuale fra Gaetz e una diciassettenne. Ancora profondamente scottati dalla sconfitta, i democratici sono sul piede di guerra

e si preparano a dare battaglia contro le nomine del presidente nella consapevolezza che la maggioranza repubblicana in Senato non è poi così solida. Oltre a Gaetz e Hegseth, i liberal puntano il dito contro la scelta di Tulsi Gabbard alla guida dell'intelligence e continuano a ripetere che è un asset russo. Pur guardando alla battaglia che li attende in Congresso, i democratici lavorano a un piano di resistenza per arginare Trump. I liberal puntano a un'opposizione più decisa facendo leva sui governatori liberali. Dalla California all'Illinois sono in atto le grandi manovre per creare una coalizione anti-Trump. —

L'omicidio di Malcom X

La famiglia fa causa a Cia, Fbi e polizia «Sapevano tutto»

La famiglia di Malcom X fa causa a Fbi, Cia e alla polizia di New York, accusandole di avere avuto un ruolo nell'assassinio del leader dei diritti civili nel 1965. Nell'azione legale da 100 milioni di dollari viene descritto il rapporto «corrotto, illegale e incostituzionale» fra le forze dell'ordine e gli assassini che ha permesso l'omicidio. —

IL SUMMIT

Per Biden l'ultima volta al G20 diviso Vede Xi e Lula

RIO DE JANEIRO

Il primo viaggio all'estero di Joe Biden come presidente degli Stati Uniti nel 2021 fu una missione celebrativa per rassicurare gli alleati democratici che l'America era tornata. Ma dopo la vittoria di Donald Trump, i due vertici all'estero per il presidente Usa uscente, all'Apec di Lima, e al G20 di Rio de Janeiro di domani e martedì, sono l'ultimo canto del cigno, che si trasforma in un'allerta sul rapido cambiamento dell'ordine globale. «Il mondo affronta un mutamento politico importante», ha detto Biden in Perù nel suo incontro con i leader di Giappone e Corea del Sud. Un concetto che ripeterà nel bilaterale col cinese Xi Jinping, e ancora col presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva, con cui si è dato appuntamento in Amazzonia - luogo simbolo della collaborazione sulla lotta ai cambiamenti climatici - prima di toccare terra a Rio. Una cooperazione quella sull'ambiente, che con gli Stati Uniti a guida repubblicana ora rischia di andare in frantumi. D'altra parte Trump è il invitato di pietra al summit brasiliano, dove si negozia fino all'ultimo minuto sulla dichiarazione finale, nel tentativo di sbrogliare i nodi sui dossier geopolitici di Ucraina e Medio Oriente. Il russo Vladimir Putin a Rio diserta il vertice e anche questa volta manda il capo della diplomazia, Serghej Lavrov, che non di meno terrà il punto sulla partita con Kiev, come già accaduto alla riunione del G20 Esteri di febbraio, chiusa senza un comunicato finale. A complicare il lavoro è arrivato anche il dietrofront dell'Argentina di Javier Milei sulla tassazione dei super-ricchi. —

ALLA CASA BIANCA

Leavitt nominata portavoce È la più giovane della storia

Per The Donald la 27enne è una comunicatrice efficace. Ha studiato sei mesi in Italia, nel 2022 ha corso per un posto al Congresso in New Hampshire

NEW YORK

Karoline Leavitt è la più giovane portavoce della Casa Bianca di sempre. Con i suoi soli 27 anni è stata nominata da Donald Trump come il volto che

parlerà e illustrerà ai media le politiche della sua amministrazione. Cattolica e da poco mamma - ha un bimbo di tre mesi - Leavitt ha avuto un ruolo chiave nella comunicazione durante la campagna elettorale del 2024 del presidente-eletto, proponendosi come la voce di riferimento per i giovani conservatori e non.

Nonostante la sua giovane età la sua carriera è già lunga. Durante i suoi studi al Saint An-



Karoline Leavitt ANSA

selm College in scienze politiche è stata stagista a Fox, un'esperienza che l'ha lanciata nella comunicazione. Dopo aver trascorso un semestre in Italia, documentato su Instagram, ed essersi laureata, Leavitt è sbarcata alla Casa Bianca di Trump nel suo primo mandato, lavorando fianco a fianco con Kayleigh McEnany, l'allora portavoce. Successivamente nel 2022 ha tentato di correre per un posto al Congresso in New Hampshire: ha conquistato una primaria combattuta, ma alla fine ha perso la sua battaglia per 15.000 voti. Una sconfitta che non l'ha abbattuta: Leavitt si è rimboccata le maniche ed ha lavorato per la repubblicana Elise Stefanik, nominata da Trump ambasciatrice all'Onu. Poi lo sbarco nella

campagna 2024 del tycoon che è stata un trampolino di lancio, consentendole di diventare un volto conosciuto per milioni di americani conservatori. Nello staff di Trump ha lavorato a tempo pieno nonostante fosse incinta: dopo la nascita del figlio si è presa un breve periodo e poi è rientrata su-

Durante la campagna elettorale è stata voce di riferimento per le nuove generazioni

bito. Tornata a casa dopo il parto in luglio era davanti alla televisione con il marito e il suo neonato a guardare il comizio di Trump a Butler quando Tho-

mas Cooks sparò al presidente-eletto. Qualche giorno dopo Trump la chiamò per sapere come stava e come procedeva con il bimbo appena nato. «È stata una telefonata molto dolce. Poi mi ha passato Melania», ha raccontato nelle scorse settimane Leavitt. Per la 27enne, definita dal presidente una comunicatrice efficace, la sfida dal podio della Press Room è la maggiore finora mai affrontata professionalmente. Piglio risoluto e deciso, Leavitt si mostra pronta a infrangere il record della più giovane portavoce della storia, finora detenuto da Ron Ziegler, nominato da Richard Nixon quando aveva soli 29 anni e che diventò il volto della difesa dell'allora amministrazione durante il Watergate. —

L'evento a Trieste



L'INEDITO

“Crescere in carcere” Il reportage si fa fumetto

In Italia sono in tutto 21 i bambini che vivono in carcere con le madri detenute. Ancora troppo pochi gli Icam, istituti a custodia attenuata per madri, nonostante nel 2020 sia stato stanziato e ripartito tra le Regioni un milione di euro per costruire case famiglie protette. Hanno approfondito il tema Alice Facchini e Iris Blasio, vincitrici del premio Luchetta per la categoria “Stampa italiana” e autrici di “Crescere in carcere”, il reportage pubblicato su *La Revue dessinée Italia*. In una forma inedita, quella del fumetto. «Mi è sembrato un linguaggio delicato, che può raccontare la vita delle persone mantenendone anche l'anonimato», ha detto Facchini, convinta che il fumetto sia «un grandissimo alleato del giornalismo, anche per rendere più fruibili e accessibili contenuti molto tecnici».

I bambini che vivono in carcere sono «bambini poco stimolati» e dallo sviluppo cognitivo compromesso, perché immersi «in un ambiente con grandissime restrizioni», ha spiegato Paolo Siani, pediatra e primo firmatario con il Pd di una proposta di legge che mirava a introdurre l'obbligatorietà della detenzione in case famiglia protette per le detenute madri con bambini. Approvata dalla Camera nel maggio del 2022, poco prima che cadesse il governo Draghi, è stata ripresentata nella successiva legislatura e poi ritirata a seguito delle pesanti modifiche adottate in commissione. Ora, con il decreto sicurezza, è venuta meno anche la possibilità per il giudice di mandare la madre agli arresti domiciliari. «Una forma di cattiveria inspiegabile», per Siani, perché «viene ignorato il supremo interesse del minore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riconoscimenti a RaiNews, Internazionale e The Telegraph. Oggi la giornata finale con la consegna degli attestati

Bambini migranti, sfollati e rifugiati Storie di confine al Premio Luchetta

Giorgia Pacino

Bambini sul confine. Tra Russia e Ucraina, tra Etiopia ed Eritrea, tra Cipro Nord e Cipro Sud, tra il mare e Lampedusa. Tra la paura e la salvezza. Sono storie di bambini migranti, sfollati e rifugiati quelle che hanno riempito ieri mattina il palco del Teatro Miela, a Trieste, per la seconda giornata del Premio giornalistico Marco Luchetta. Storie di confine, come quelle che arrivano dalla rotta balcanica, e storie di fuga da fame, guerre e violenze.

«Non so perché è successo, ma non è giusto». Parla da un letto dell'ospedale di Kyiv la piccola Xenia, il braccio ferito durante l'attacco al teatro di Chernihiv. A riprenderne i gesti – mai il viso, come da regole deontologiche – è la telecamera di Maurizio Calaiò guidato da Raffaella Cosentino di RaiNews, vincitrici della categoria Tv News. Secondo Kyiv, 19 mila bambini ucraini sono stati portati via dai territori occupati per essere adottati in Russia,



RAFFAELLA COSENTINO DI RAINEWS
VINCITRICE DELLA CATEGORIA “TV NEWS”. IN ALTO IL PALCO (F. BRUNI)

«Seguire le storie è fondamentale per tirar fuori le notizie dal flusso continuo che le appiattisce»

581 sono stati uccisi e più di mille feriti durante i combattimenti. «Seguire le storie è fondamentale – ha detto Cosentino – per tirare fuori le notizie dal flusso continuo, che altrimenti le appiattisce».

Evitare che le storie diventino numeri significa anche tramandare le parole dei testimoni. «La parola “bosa” l'ho sentita sul molo Favalaro di Lampedusa», ha raccontato Giovanni D'Ambrosio, autore per Rai Radio 3 dell'audioreportage “Radio Mare Lampedusa – L'arrivo; Il viaggio”. «È una parola contenitore, simbolo di un'intera generazione di ragazzi provenienti dall'Africa subsahariana. Una parola che assume significato man mano che attraversi il confine».

Da un'isola di transito all'altra. Lampedusa come Cipro, dove i minori migranti arrivano da Istanbul con in mano un visto per motivi di studio e tentano di entrare in Europa. Nadia Zicoschi del Tg1 ha seguito il viaggio di «due bambine che portavano con sé i propri bam-

mini» lungo il corridoio umanitario organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio. Come proporre queste storie al pubblico? «Preservando i bambini e le bambine. Si possono raccontare le storie senza mostrare la fragilità fisica, mostrando quella emotiva e soprattutto esistenziale».

Non c'è solo il racconto del conflitto in corso. Gabriella Jozwiak, vincitrice della categoria “Stampa Internazionale”, ha raccontato sul *Telegraph* un territorio ai più sconosciuto come il Tigrè, al confine tra Etiopia ed Eritrea, sconvolto dalla guerra civile fino al 2022 e dalle conseguenze di una carestia di 40 anni fa. Una terra in cui quasi 4 milioni di bambini soffrono la fame e non vanno a scuola per cercare da mangiare. «Nel Tigrè c'è migrazione interna, ma anche tanta emigrazione. Si stima che circa 29.600 giovani abbiano lasciato il Paese negli ultimi anni», ha spiegato Jozwiak.

E poi c'è il confine con l'Unione europea, lungo la rotta bal-

canica. Dove, dopo la sospensione del trattato di Schengen, sono ripresi i respingimenti. Lo ha raccontato su *Internazionale* Annalisa Camilli, vincitrice della categoria “Rotta Balcanica”. «Le persone non si fermano», ha detto, criticando «l'internazionalismo» delle politiche del blocco, «le uniche sperimentate sulla migrazione negli ultimi anni da parte dell'Occidente».

Quella in cui viviamo è stata ribattezzata «l'epoca dei rifugiati», come ha ricordato Gianfranco Schiavone, consigliere dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione. «Milioni di persone vivono - o, meglio, non vivono - in luoghi da cui non possono tornare indietro, ma neanche andare avanti. Sono bloccati in Paesi di confinamento».

Oggi la terza e ultima giornata del premio. Dopo una colazione “a tu per tu” per conoscere la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, alle 11 si terrà la cerimonia finale di premiazione. —

IRSREC FVG
Istituto regionale
per la storia della Resistenza
e dell'Età contemporanea
nel Friuli Venezia Giulia

100
1924 2024

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Resistenze e liberazioni in Europa

Storia in città 2024 a cura di Patrick Karlsen, Gabriele Mastrolillo, Raoul Pupo

Aula Magna dell'Università | via Elisa Baciocchi 4, Trieste | dal 28 ottobre al 16 dicembre | dalle 18 alle 19

Per informazioni: www.irsrecfvg.eu

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Le Fondazioni Casali

Fondazione
Riformismo
FVG

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700euro Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 29 novembre. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Centri convenzionati del Friuli e del Veneto



valido fino al 29 novembre, è pensato per rendere più accessibile la tecnologia avanzata senza limiti di reddito o requisiti Isee. Tutti possono beneficiarne per migliorare la qualità dell'udito e, di conseguenza, la qualità della vita. Grazie a questa iniziativa, è possibile dotarsi di un apparecchio acustico moderno, con **garanzia internazionale** e progettato per assicurare un'esperienza uditiva ottimale ogni giorno.



In esclusiva da Maico

Per scoprire tutti i dettagli del *Bonus Salute* e accedere all'incentivo, basta **contattare telefonicamente lo Studio Maico più vicino**. Gli operatori sono pronti a rispondere a ogni domanda, chiarire eventuali dubbi e fornire tutte le informazioni necessarie. È possibile chiamare **anche il Numero Verde gratuito 800 322 229** per avere un supporto immediato e scoprire come usufruire di questa straordinaria opportunità.

Maico ha introdotto il *Bonus Salute* per aiutare chi ha bisogno di un apparecchio acustico, offrendo uno sconto fino a 700€ sull'acquisto di un nuovo dispositivo. Questo speciale incentivo,

**SERVIZI
TOTALMENTE GRATUITI
per la tua salute uditiva**

- ✓ **TEST UDITO e EQUILIBRIO GRATUITO** in studio e a domicilio
- ✓ **ASSISTENZA RAPIDA TECNICO A DOMICILIO**
- ✓ **PAGAMENTO SENZA FINANZIARIA SENZA INTERESSI**
- ✓ **RILASCIO CERTIFICATO** per rinnovo della patente
- ✓ **CONSULENZA QUALIFICATA** per tutte le tue esigenze
- ✓ **INFORMAZIONI** procedure burocratiche ASL, INAIL, FASI
- ✓ **FORNITURA TRAMITE ASL**

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

SPECIALE PREVENZIONE

Mal ha scelto MAICO
per il controllo
di Udito e Equilibrio.

La salute dell'udito è importante a ogni età.
PRENOTA subito il CONTROLLO GRATUITO
....anche a **DOMICILIO**.

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

Offerta valida fino al 29 novembre



Regione



LA CIFRA PIÙ ALTA

A Villa Sevastopulo 400 mila euro

È la donazione più cospicua dell'elenco, pari a ben 400 mila euro. L'ex Villa Sevastopulo, nota come il "Castelletto", in via Licio Giorgieri a Trieste, è una costruzione risalente al 1862. Nata come residenza privata dell'imprenditore Angelo Valerio, fu acquistata nel 1934 dalla baronessa Penelope Sevastopulo. Nel 1962 fu venduta all'Università di Trieste. Dismessa nel 2010, versa in stato di abbandono.



RECORD DI ELARGIZIONI

Per Pordenonelegge 24 donazioni

Ha raccolto 24 diverse donazioni la Fondazione Pordenonelegge.it. I mecenati hanno premiato le attività della fondazione nata su iniziativa della Camera di Commercio di Pordenone e delle associazioni di categoria con elargizioni che hanno raggiunto un totale di 179.500 euro. Merito forse anche del crescente successo della rassegna, che nel 2024 ha festeggiato i 25 anni.



NEL CUORE DELLA CARNIA

I 50 mila euro al "miracolo" Illegio

Un paesino di 350 abitanti nel cuore della Carnia, che richiama ogni anno migliaia di visitatori. Non è sfuggito ai mecenati della regione il "miracolo" Illegio, come gli stessi organizzatori amano definirlo. All'associazione Comitato di San Floriano, che dal 2004 ha trasformato la vecchia abitazione del sacerdote di Illegio in un'elegante casa delle esposizioni, sono stati destinati 50 mila euro.

Art bonus a quota 3,7 milioni

In un anno le erogazioni liberali sono cresciute del 23%
E nel 2024 il contributo regionale supererà 1,2 milioni

Giorgia Pacino

Restauri, festival letterari, stagioni teatrali. E ancora concerti, mostre e concorsi internazionali. Il Fvg è terra di mecenati sempre più generosi: quest'anno sono 376 le domande giudicate ammissibili dalla Regione per accedere alla misura dell'Art bonus regionale, i contributi sotto forma di credito d'imposta riconosciuti a favore di chi effettua erogazioni liberali destinate a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale. E il valore delle liberalità è sempre più alto: nel 2024 i mecenati regionali hanno donato 3.751.200 euro.

I NUMERI

Una crescita lenta, ma costante. L'impegno dei privati per la tutela del patrimonio artistico regionale sta aumentando progressivamente negli anni: le richieste di contributi erano state 341 nel 2023 e 325 nel 2022. Quest'anno sono state ammesse 168 domande presentate, dal 1° marzo al 30 ottobre, da parte di fondazioni bancarie, 134 da imprese, 43 da fondazioni e 31 da persone fisiche. Numeri in crescita sia in termini di richieste che di valore delle donazioni, visto che il totale delle erogazioni liberali in un anno è salito del 23%. Nel 2023 erano stati donati 3.044.991 euro, a fronte dei 2.943.226 euro del 2022. Nel complesso, il contributo regionale sotto forma di detrazioni fiscali quest'anno raggiungerà 1.285.880 euro.

LE DONAZIONI

Le singole donazioni vanno da



MARIO ANZIL
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE FVG
E ASSESSORE ALLA CULTURA

L'assessore Anzil:
«L'apporto dei privati è indispensabile in termini di capitali, ma anche di energie»

poche migliaia a qualche centinaio di migliaia di euro. La più cospicua è di 400 mila euro a favore dell'Università di Trieste per il restauro dell'ex Villa Sevastopulo, il "Castelletto" di via Licio Giorgieri. A raccogliermene di più, invece, è la Fondazione Pordenonelegge.it: 24 donazioni, per un totale di 179.500 euro. Resta alta l'attenzione alle chiese, soprattutto se ospitano opere da restaurare: 50 mila euro sono stati donati a Santa Maria Maggiore a Trieste per la cappella "Battesimo di Gesù", 40 mila alla concattedrale di San Marco Evangelista di Pordenone per il recupero del campanile e 40 mila alla cattedrale di Santa Maria Annunziata di Udine

per l'organo di Valentino Zanin. Finanziato anche il restauro del pavimento in opus sectile della galleria lapidaria al Museo archeologico nazionale di Aquileia (20 mila euro) e quello degli affreschi del Salone delle vedute di palazzo Rota di San Vito al Tagliamento (20 mila).

I MECENATI

Anche quest'anno al primo posto per progetti finanziati e disponibilità di risorse ci sono le fondazioni bancarie: le liberalità messe in campo dagli enti non profit vicini agli istituti di credito ammontano nel complesso a 2 milioni 686 mila euro, per un totale di 882.100 euro di contributi concessi dalla Regione. Supera il mezzo milione di euro l'impegno delle imprese, che hanno fatto domanda del contributo per finanziare 134 progetti per un totale di 621.700 euro di erogazioni, ottenendo crediti d'imposta per 231.780 euro. Le fondazioni si sono invece concentrate su un numero minore di azioni, ma dall'impatto significativo: a fronte di "soli" 43 progetti, hanno erogato 291.500 euro e potranno beneficiare di agevolazioni pari a 115.660 euro. A metter mano al portafoglio per sostenere le attività culturali regionali sono stati anche i privati: valgono 152 mila euro le liberalità arrivate dalle persone fisiche, per un totale di 56.400 euro di contributi regionali.

LO STRUMENTO

L'incentivo fiscale regionale è stato introdotto nel 2019 per stimolare il mecenatismo a fa-

vore di beni e istituzioni culturali del territorio. L'entità dell'agevolazione riconosciuta ai beneficiari è pari al 40% sulle erogazioni liberali a sostegno dei progetti di promozione di attività culturali e valorizzazione del patrimonio culturale e del 20% sui progetti che beneficiano già dell'Art bonus nazionale. Il credito di imposta regionale è, infatti, cumulabile con quello nazionale, pari al 65% dell'importo donato. Per il 2024, l'importo minimo è di 2.000 euro per le micro imprese e le persone fisiche, 3.000 euro per le piccole imprese e 5.000 euro per le medie e grandi imprese e per le fondazioni, comprese quelle bancarie.

LO STANZIAMENTO

A febbraio la Regione aveva annunciato lo stanziamento di 1,1 milioni di euro per il sostegno alla misura, da ripartirsi tra attività culturali e sostegno al turismo. Di fronte ai nuovi numeri, l'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil, non nasconde la soddisfazione. «C'è stato un lento, ma costante aumento della partecipazione. Per una stagione di rinascita culturale come quella cui ambiamo è indispensabile l'apporto dei privati non solo in termini di capitali, ma anche di energie, intelligenze e impegno». Per il vicepresidente della Regione l'Art bonus apre la strada a «un percorso condiviso, che ha nella cultura di frontiera la visione futura e che richiede la compartecipazione di quanti più soggetti possibili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ARTE MUSIVA DI SPILIMBERGO

Al presepio di mosaico 46.500 euro

Con 13 diverse donazioni ha raccolto 46.500 euro il presepio di mosaico di Spilimbergo sviluppato dalla fondazione Cultura imago musica ets. Composto da figure a grandezza naturale rivestite su entrambi i lati da ori e smalti di vetro colorati, il presepio prende vita a dicembre e gennaio nella piazza del duomo di Spilimbergo, attirando visitatori da tutta Italia. Orgoglio della tradizione musiva friulana, il presepio si amplia ogni anno con nuove sagome grazie al sostegno di enti pubblici e benefattori privati, tra cui numerose imprese. Nelle realizzazioni sono coinvolti laboratori affermati e giovani mosaicisti.



LA STAGIONE 2024

Quasi mezzo milione per i teatri

Nell'elenco delle liberalità per le quali è stato richiesto il credito d'imposta regionale spiccano quelle a favore dei teatri a sostegno della stagione 2024. In tutto, le donazioni raggiungono la cifra di 468 mila euro. Quarantacinquemila vanno al Teatro stabile di innovazione, 40 mila alla Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, 35 mila al Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, 30 mila al Rossetti di Trieste. L'associazione Teatro Pordenone raccoglie 73.500 euro, mentre il Comune di Gorizia incasserà 45 mila euro per la stagione 2024 del teatro Verdi. Stessa cifra per il teatro comunale di Monfalcone.



LA CARICA DEI FESTIVAL

Da Mittelfest fino a Trieste Next

Tante le donazioni anche per i festival in programma in regione. Vanno dai 2 mila ai 45 mila euro. Tra i più amati, il festival multidisciplinare di teatro, musica, danza e circo Mittelfest e il festival goriziano èStoria, che raccolgono entrambi 45 mila euro. Al Festival vicino/lontano - Premio Terzani 37.500 euro, al Far East Film Festival 36.500, alle Giornate del cinema muto di Pordenone 30 mila, al Festival del giornalismo 23 mila. Il Comune di Trieste riceve 20 mila euro per Trieste Next - Il festival della ricerca scientifica, mentre 17 mila euro vanno al Fake News Festival di Udine.

CON IL PATROCINIO DI

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

IN COORGANIZZAZIONE CON



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione M.O. Guido Corsi - TRIESTE

Martedì 26 novembre 2024 ore 20.30
Politeama Rossetti, Sala Assicurazioni Generali

GLI ALPINI INCONTRANO TRIESTE

1949
1954
2024

**CONCERTO DI FINE ANNO
DEDICATO AL 70° ANNIVERSARIO
DEL RITORNO DI TRIESTE ALL'ITALIA
E AL 75° DELLA COSTITUZIONE
DELLA BRIGATA ALPINA "JULIA"**

Coro A.N.A. "Nino Baldi" Trieste **Direttore Bruno De Caro**
con la collaborazione del Coro "Alpi Giulie" Trieste **Direttore Stefano Fumo**

Coro A.N.A. "Monte Nero" Cividale **Direttore Davide Giacuzzo**

Coro A.N.A. "Ardito Desio" Palmanova **Direttore Nazario Modesti**

Fanfara della Brigata Alpina "Julia" **Capo Musica Serg. Magg. Flavio Mercorillo**

INGRESSO GRATUITO
PRENOTAZIONE E RITIRO BIGLIETTI
PRESSO LA BIGLIETTERIA
DEL TEATRO ROSSETTI.
POTRANNO ESSERE PRENOTATI
MASSIMO 4 BIGLIETTI A PERSONA

INFORMAZIONI PRENOTAZIONI

Biglietteria del Teatro Rossetti
Largo Giorgio Gaber, 1 - 34126 TRIESTE
Tel.: 040 3593511
lunedì-venerdì 10-19; sabato 10-13 e 16-19;
domenica chiuso

EVENTO IN COLLABORAZIONE CON LA
LEGA NAZIONALE TRIESTE

IL MAXI INVESTIMENTO DELLA VALAMAR

Parenzo, a inizio 2026 l'apertura dell'hotel da 139 milioni di euro

La struttura 5 stelle potrà dare lavoro a 700 persone
È concepita per un'offerta turistica destagionalizzata

Valmer Cusma / PARENZO

Un investimento da 139 milioni di euro per una struttura da aprire, secondo i piani, agli inizi del 2026. Si tratta del complesso alberghiero Valamar Pical 5*, al momento il più importante progetto in tutta la Croazia relativo all'industria delle vacanze. Situato nel bosco vicino al mare nella zona di Pical, tra

il rione di Spada e il centro storico di Parenzo, il complesso sta sorgendo in pratica sulle ceneri del vecchio hotel Pical, costruito in epoca socialista ai tempi dello sviluppo turistico di massa e ormai non più adeguato agli standard richiesti. I lavori sono già ripresi da tempo dopo il lungo stop imposto dalla pandemia: avviato nel 2018, il cantiere era stato in-

Procede il cantiere: previsti 514 unità ricettive, otto ristoranti e dieci bar

«Svilupperemo anche infrastrutture come piste ciclabili, sentieri e spiagge attrezzate»



Un render del progetto del resort nella zona di Pical

fatti sospeso nel 2020.

«Il nuovo resort – ha detto il presidente della direzione della Valamar, Željko Kukurin, che ha fatto il punto sull'andamento dei lavori – è stato concepito come luogo di villeggiatura per 12 mesi all'anno. Darà occupazione a 700 persone e fornirà un importante contributo al miglioramento della qualità della vita della popola-

zione parentina».

Kukurin ha precisato che «sarà sviluppata anche l'area turistica pubblica che include passeggiate, sentieri bike, spiaggia, piscine coperte e scoperte e tanti altri contenuti che saranno a disposizione sia dei villeggianti che dei residenti». In base al prelievo fiscale previsto «il Valamar Pical porterà alle casse municipali circa tre milioni

di euro all'anno». Un complesso insomma, nelle parole di Kukurin, destinato a diventare uno dei più rilevanti della Croazia.

Il Valamar Pical 5* disporrà di 514 unità ricettive di alta fascia destinate a turisti ma anche alle esigenze del turismo congressuale, per un totale che potrà superare il migliaio di ospiti. Quanto alla ristorazione, si potrà scegliere tra otto ristoranti tematici con chef stellati e tra una decina di bar. Sono previsti poi uno spazio Spa dislocato su una superficie di 1.300 metri quadrati, un parco didattico per bambini, percorsi jogging e bike. Il centro congressuale con i suoi 1.200 posti sarà il più grande dell'Istria.

Il gruppo Valamar – lo ricordiamo – costituisce la maggiore compagnia turistica in Croazia, con strutture ricettive in varie località per un totale di 56.000 posti letto. Nell'alta stagione impiega oltre ottomila dipendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE DEL "PRINC ZADRA"

Affondato il catamarano rimasto incagliato al largo di Premuda



Il catamarano incagliato DA ZADARSKI SLOBODNADALMACIJA.HR

ZARA

Il Princ Zadra (Principe di Zara) non ce l'ha fatta. Dopo essersi incagliato nel tardo pomeriggio di venerdì sullo scoglio Bračići, nei pressi del porticciolo di Premuda, ieri dopo le 15 a causa del forte vento di bora l'imbarcazione si è dapprima mossa, spostandosi dallo scoglio e scivolando inesorabilmente verso il mare, dove ha imbarcato acqua, ed è colata a picco finendo a 35-40 metri di profondità. A 35 anni dal suo varo in un cantiere navale norvegese, questa unità dell'armatrice zaratina Miatours è affondata nei pressi di Premuda, isola dell'arcipelago zaratino settentrionale. Pare che ci sia stata anche una fuoriuscita di carburante, ma si attende una conferma dalle autorità competenti. Lo scontro con uno scoglio è avvenuto quando il catamarano aveva una settantina di persone a bordo, una è rimasta ferita, ma in modo lieve. Il catamarano, lungo 34 metri, era molto popolare: gli zaratini e i turisti conoscono per essere stato impiegato per decenni sulla tratta Zara – Premuda – Selve (Silba) – Ulbo (Olib).

Non si sa ancora nulla sulle cause dell'incidente avvenu-

to alle 18.20 di venerdì. Era buio e in tutto l'Adriatico settentrionale soffiava la bora e le onde erano alte. L'incidente si è consumato all'improvviso, con alcuni passeggeri in piedi perché si preparavano a scendere a Premuda. L'urto con lo scoglio Bračići è stato forte. Il Princ Zadra si è incagliato mentre procedeva a velocità abbastanza sostenuta. Alla settantina di passeggeri imbarcati a Zara è stato detto di restare calmi, di non farsi prendere dal panico. Ma qualcuno ha gridato per la paura e ci sono stati i lamenti di alcuni passeggeri rimasti contusi. Piano piano la situazione si è in qualche modo calmata. Tempo pochi minuti e diverse imbarcazioni degli abitanti di Premuda sono giunte sul posto per soccorrere i passeggeri. All'equipaggio del traghetto Vladimir Nator, della Jadrolinija, è stato ordinato di interrompere il viaggio sulla Lussinpiccolo-Zara per aiutare passeggeri ed equipaggio del Princ Zadra.

La settantina di passeggeri e i marittimi del catamarano sono stati portati a Selve e sottoposti alle prime cure. Le indagini sono condotte dalla Capitaneria di Zara. —

A.M.

Visto in TV Visto in TV Visto in TV Visto in TV Visto in TV Visto in TV

Casa DESPAR

dove **Qualità e Prezzo** convivono!

Prosciutto Cotto Alta Qualità Despar	Pasta fresca all'uovo ripiena formati assortiti Despar	Passata di pomodoro Despar	Olio Extra Vergine di oliva Dante	Nettare gusti assortiti Despar	Spumante Ribolla Gialla Brut Ca' Floris
9,90 €/kg	250 g - 4,75 €/kg	690 g - 1,14 €/kg	1L	1L	750 ml
1,99 €	1,99 €	1,09 €	7,99 €	1,55 €	3,99 €/L
Sconto 50%	Sconto 40%	Sconto 27%	Offerta 0,99 €/etto	Offerta 0,99 €/pz	Offerta pari a 2,99 €/pz

1+1 Gratis

Promozione valida dal 17 novembre all'1 dicembre 2024

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

Il valore della scelta

Il caso

Il pentimento dell'ex generale: «A Srebrenica fu genocidio»

Radislav Krstić, condannato nel 2004 per complicità nello sterminio, chiede perdono a vittime e famiglie

Stefano Giantin / BELGRADO

Un'ammissione di colpa certamente molto tardiva – e dunque al contempo un po' sospettata – ma sicuramente allo stesso tempo importante. E assai significativa, anche dal punto di vista storico, perché riguarda uno dei più terribili crimini compiuti sul suolo europeo dalla Seconda guerra mondiale a oggi, il genocidio di Srebrenica. Srebrenica che fu realmente un genocidio, come stabilito da vari tribunali internazionali: e i comandanti serbo-bosniaci che lo misero in atto ne erano consci. E quanto ha riconosciuto Radislav Krstić, uno dei più alti ufficiali prima della Jna jugoslava e poi dell'esercito serbo-bosniaco durante il conflitto in Bosnia, coinvolto attivamente nella catena di comando che portò al massacro di oltre ottomila maschi bosgnaco-musulmani dopo la caduta dell'enclave di Srebrenica.

Krstić, che fu il primo condannato in via definitiva - nel 2004 - a 35 anni di galera per la complicità nello sterminio di 29 anni fa, ha finalmente ammesso le proprie colpe, chiedendo al contempo perdono alle famiglie di vittime e sopravvissuti. «Accetto i verdeti del Tribunale» penale internazionale per l'ex Jugoslavia (Tpi), quello di primo grado del 2001 e quello di appello, del 2004, «che hanno stabilito che le forze dell'armata a cui appartenevo commisero un genocidio contro i bosgnacchi nel luglio del 1995», ha scritto Krstić in una lettera inviata al cosiddetto Meccanismo residuale (Mict), l'erede del Tpi, incaricato di "smaltire" gli ultimi faldoni rimasti. Krstić è poi andato oltre confessando di «aver contribuito e sostenuto il genocidio, sapendo che alcuni membri del comando di stato maggiore avevano l'intenzione di commetterlo», ha aggiunto. Le intenzioni erano in-



Il memoriale delle vittime di Srebrenica; Radislav Krstić nel 2000 al Tribunale dell'Aja ARCHIVIO



L'ex alto ufficiale serbo-bosniaco oggi ha 77 anni: ha chiesto il rilascio anticipato

fatti chiarissime, già prima dell'ingresso di Mladić e dei suoi sgherri a Srebrenica: Krstić ha infatti svelato di essere stato a conoscenza dei piani per creare prima una crisi umanitaria, facilitando così la separazione forzata di donne,

anziani e bambini dai maschi, ma anche di altri crimini commessi dai militi serbo-bosniaci, tra cui assassini, stupri e violenze varie. E ha svelato che il genocidio non sarebbe stato possibile, a causa della carenza di soldati, senza il con-

tributo degli uomini da lui comandati e inquadrati nel temibile "Drinski Korpus". «Sapevo – ha messo nero su bianco – che l'uso delle forze sotto il mio comando avrebbe significativamente aiutato a compiere esecuzioni di prigionieri bosgnacchi». Quasi tre decenni dopo, è arrivato il momento di pentirsi. «Mi inchino davanti alle vittime, chiedo perdono», il suo appello, esteso alle famiglie dei sopravvissuti, «se lo vorranno» accettare.

Il pentimento ha anche delle motivazioni concrete, sicuramente discutibili. La lettera di Krstić, oggi 76enne, scritta a giugno e resa pubblica solo ora dal Mict, conteneva infatti anche una richiesta di rilascio anticipato dalla prigione in Polonia dove l'ex generale sta scontando la pena, dopo "tappe" all'Aja e in Gran Bretagna. E l'ennesimo tentativo di uscire di galera, dopo i no a simili richieste ricevute negli scorsi anni. Ma l'ammissione di colpa e le scuse, questa volta, potrebbero convincere i giudici a tendere una mano a Krstić. Di certo sono «importanti non solo in Serbia, ma anche per le vittime», ha spiegato la "pasionaria" serba dei diritti umani, Natasa Kandić. Allo stesso tempo, Kandić ha suggerito che nell'opinione pubblica «ci sono indifferenza e silenzio» sul tema. E svariati dubbi sulla sincerità di Krstić. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITA SOSPESA

Calcio, tensione a Bucarest Slogan pro-Belgrado Il Kosovo lascia il campo

BUCAREST

Calcio e politica, un legame indissolubile – e a volte pericoloso – soprattutto se si parla di Balcani. La conferma è arrivata venerdì notte da Bucarest, capitale romena dove si è giocato, ma non si è concluso, il match di calcio valido per la Uefa Nations League tra la nazionale della Romania e quella del Kosovo. Il Kosovo, ricordiamo, ha dichiarato unilateralmente la propria indipendenza dalla

Serbia nel 2008. Ma la Romania, assieme ad altre quattro nazioni Ue – Spagna, Slovacchia, Grecia e Cipro – non riconosce ancora Pristina. Non la riconoscono neppure molti ultrà romeni, che già in passato avevano urlato «Kosovo è Serbia» durante le partite. E venerdì hanno provocato e scatenato la rabbiosa reazione dei giocatori della nazionale kosovara, urlando a gran voce «Serbia, Serbia» al loro indirizzo, mentre il cronometro segnava il

93°/mo minuto e sul terreno di gioco l'atmosfera era già incandescente per una mezzarissa tra l'attaccante romeno Alibec e il capitano del Kosovo, Amir Rrahmani. Slogan pro-Serbia che sono stati naturalmente male accolti dai giocatori kosovari, che hanno deciso, su pressione dei rappresentanti della loro Federazione, di lasciare il terreno di gioco in segno di protesta contro le «urla razziste» arrivate dagli spalti a Bucarest. L'arbitro, dopo aver atteso circa mezz'ora che i calciatori di Pristina tornassero in campo, ha infine deciso di sospendere l'incontro per l'abbandono del campo. La protesta però rischia di essere punita dalla Uefa, in cui il Kosovo è entrato nel 2016, con la sconfitta 3-0 a tavolino. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI RAFFORZA L'IPOTESI

Bosnia, un serbo a capo dei negoziatori con la Ue

SARAJEVO

In Bosnia-Erzegovina pare essere giunta conferma che a guidare il negoziato di adesione alla Ue sarà un rappresentante della componente serba, come annunciato giorni fa dal leader serbo-bosniaco Milorad Dodik. A quanto si è appreso a Sarajevo, un accordo sarebbe stato raggiunto in un incontro fra i leader politici delle tre componenti etniche del Paese balcanico: bo-

sgnacchi musulmani, serbi ortodossi e croati cattolici. E sarebbero due i favoriti alla carica di capo negoziatore con Bruxelles: Ana Trisić-Babić e Zeljko Avramović, entrambi consiglieri di Dodik, il presidente della Republika Srpska (Rs), l'entità a maggioranza serba della BiH.

Trisić-Babić è stata a lungo in passato viceministra degli Esteri, approdando poi nel gabinetto di Dodik come consigliera di politica estera. In pre-

cedenza aveva lavorato come giornalista per Radio Europa Libera e presso Usaid, organizzazione americana attiva in progetti per sviluppo e assistenza umanitaria. Anche Avramović ha svolto attività giornalistica in Serbia, dove sotto il regime di Milosević è stato redattore di un programma della radiotv serba. Anni fa Avramović si è trasferito in Bosnia dove è stato consigliere di politici della Rs. In marzo la Ue ha dato l'ok all'apertura del negoziato di adesione con la Bosnia, quando però saranno soddisfatti i criteri previsti: un punto questo che fa riferimento ai ritardi nel processo di riforme a causa dei contrasti che persistono fra i rappresentanti delle tre componenti etniche.

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO N. 5/2020

GIUDICE DELEGATO: dott.ssa Martina Ponzin
CURATORE FALLIMENTARE: dott. Giovanni Turazza
STIMATORE: arch. Domenico Laganà

Il curatore del fallimento, dott. Giovanni Turazza,

AVVISA

che il **13 FEBBRAIO 2025** alle ore 12,00 si terrà, presso il suo studio a Monfalcone (GO) in Via Galvani n.18, il

SETTIMO ESPERIMENTO DI PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIBASSATO

ex art. 107 L.F. di **terreni ineditati di complessivi 45.322 mq. catastali, posti in aderenza alla SR n°351 ed al raccordo autostradale A34 Gorizia- Villesse all'altezza del casello**, urbanisticamente in zona omogenea di tipo DH/2 - zona mista per attività artigianali e commerciali, di progetto - del Piano Regolatore Generale del comune di Villesse (GO), così iscritti: **LOTTO 1:** P.T. n. 2134 c.t. 1° del c.c. di Villesse, p.c.n. 729/5, superficie catastale mq 4.735; **LOTTO 2:** P.T. n. 2108, c.t. 1°, 2° e 3° del c.c. di Villesse, pp.cc.nn. 714/1, 716/2, 719/30, 704/23, 717, 704/17, 709/1, 709/2, 710/1, 719/6, 719/22, 719/24, 716/1, 719/28 e 719/26, superficie catastale complessiva mq 40.597.



© C. di Villesse F.M.S.-P.
p.c. FALLIMENTO NIS-IMMOBILIARE SRL

Offerte minime:

LOTTO 1: euro 35.005,00 (valore di stima, commerciale, euro 118.375,00);
LOTTO 2: euro 515.865,00 (valore di stima, commerciale, euro 1.826.865,00).

Termine presentazione offerte: 13/2/2025 ore 12.00

Non si darà corso alla sospensione della vendita in caso di presentazione di offerta migliorativa superiore al 10% del prezzo di aggiudicazione ex art. 107, quarto comma L.F. **IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.** Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail turazza@tmgcommercialisti.it, pec f5.2020gorizia@pecfallimenti.it.
Monfalcone, 4 novembre 2024

Il curatore del fallimento intestato - dott. Giovanni Turazza



12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



*Una favola di Natale meravigliosa,
dedicata al personaggio più amato dai bambini.
Da leggere per "crederci."*

In edicola con

di Treviso
la tribuna

di Venezia e Mestre
la Nuova

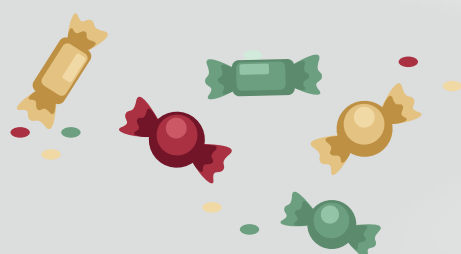
IL PICCOLO

di Padova
il mattino

Corriere del Alpi

Messaggero Veneto

è una collaborazione:



**nord est
multimedia**

GRIBAUDO



overpost.biz

VITTIMA UNA DOCENTE DI SOSTEGNO NEL NAPOLETANO

Blitz di 30 genitori per picchiare la prof Ferito pure il padre che la difendeva

L'istituto a Scanzano aveva ottenuto un premio da Valditara
L'insegnante era stata già minacciata di morte su una chat

Mariano Del Preite / NAPOLI

Una docente di sostegno aggredita a scuola da una trentina di genitori. Insulti, spintoni, pugni, ciocche di capelli strappate. Per trarre in salvo la donna e i suoi genitori, chiamati in soccorso, sono dovuti intervenire i carabinieri: l'insegnante è finita in ospedale per un trauma cranico, il padre che ha cercato di difenderla ha riportato la frattura di un polso.

LA DINAMICA

È accaduto giovedì mattina a Scanzano, frazione di Castellammare di Stabia (Napoli), in una scuola media premiata dal ministero per le sue atti-

vità. All'origine della spedizione contro la prof ci sarebbero voci su presunti abusi ai danni di alcuni alunni, rilanciate in un tamtam tra le famiglie, sul web e sulle chat ma

L'attacco sarebbe originato da voci di presunti abusi ai danni di studenti

senza che risulti presentata alcuna denuncia alle forze dell'ordine. «Vattene, lascia stare i nostri figli», hanno gridato gli aggressori contro la donna nei corridoi della scuola, in una mattinata di caos di

fronte a oltre 140 alunni. Si intitola «L'urlo di una madre» un post che diverse mamme stabiesi hanno condiviso sui propri profili social: nel testo, senza fare nomi e senza riferimenti all'irruzione di giovedì, si afferma di «aver scoperto che una docente ha abusato dei figli affidati a quell'istituto». L'intera vicenda è oggetto di approfondimenti da parte dei carabinieri: all'attenzione di chi indaga c'è anche il fatto che la docente aveva sorpreso un alunno della scuola media a fumare nei bagni, provocando un provvedimento di sospensione per due giorni contro il ragazzino. Ad agosto la donna avrebbe subito l'hac-

keraggio dei suoi profili social, e negli ultimi giorni ricevuto via chat numerose minacce, anche di morte.

Un contesto di avversione nei suoi confronti che gli in-

La donna aveva fatto sospendere un allievo dopo averlo sorpreso a fumare

vestigatori hanno già iniziato ad approfondire in una serie di colloqui. L'ufficio scolastico regionale ha subito disposto un'ispezione nella scuola di Scanzano. Il ministro dell'Istruzione, Giusep-

pe Valditara, condanna senza mezzi termini l'idea di una «giustizia fai da te»: «L'episodio - dice - testimonia l'imbarbarimento di una società sempre più violenta, che ha necessità di recuperare i valori della civile convivenza». Per il sindaco di Castellammare, Luigi Vicinanza, l'aggressione «è un episodio di enorme gravità e di violenza estrema. Confido nella capacità investigativa dei carabinieri per accertare la verità dei fatti. Bisogna riportare al più presto la serenità nella scuola, tra gli studenti, i loro genitori e il corpo insegnante». La docente, sotto shock, resta in malattia. I colleghi non commentano l'accaduto. —



L'entrata della scuola media Salvati a Castellammare di Stabia

L'ANNUNCIO DELL'ANA

A Genova l'Adunata degli Alpini nel 2026

Dopo Udine (nel 2023), Vicenza (la scorsa primavera) e Biella (dal 9 all'11 maggio prossimi) toccherà a Genova ospitare nel 2026 l'Adunata nazionale degli Alpini. Lo ha deciso ieri il consiglio direttivo Ana. Superata la concorrenza di Matera e Brescia: sarà il novantasettesimo raduno nazionale.

I gruppi alpini del Nord Est si stanno intanto già organizzando per l'Adunata nazionale di Biella, una trasferta che impegnerà le Pene nere nel maggio 2025. Ma stanno anche facendo i conti, calendario alla mano, con l'imperdibile appuntamento dei raduni tri-veneti, evento che per numeri è secondo solo all'Adunata nazionale. Il Raduno triveneto del 2025 è in programma dal 13 al 15 giugno a Conegliano: un evento che coinciderà con il centenario della sezione Ana coneglianese e per il quale la macchina organizzativa, guidata da Gino Dorigo e dal presidente sezione Francesco Botteon, è già a pieni giri. Nel 2026 la "Tri-veneta" tornerà in Friuli: sarà a Gemona, nel cinquantenario del terremoto. —

LA REGIONE TI AIUTA AD ASSICURARE LA CASA

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA SOSTIENE I CITTADINI CHE SCELGONO DI ASSICURARE LA CASA DI PROPRIETÀ O L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONTRO EVENTI ATMOSFERICI ESTREMI CON UN **CONTRIBUTO FINO AL 50% DELLA SPESA SOSTENUTA.**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Oggigiorno eventi meteorologici catastrofici e calamitosi mettono a rischio il patrimonio delle famiglie, frutto dei sacrifici di una vita. Per questo, il Friuli Venezia Giulia, prima Regione

in Italia, ha avviato una misura a sostegno delle polizze assicurative. Le domande possono essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma

“istanze on line” (IOL) di Insiel **entro venerdì 6 dicembre.** L'incentivo non è cumulabile con detrazioni fiscali nazionali o altri contributi, ed è accessibile anche per coloro che hanno

pagato polizze nel corso del 2024, prima della pubblicazione del bando.

Friuli Venezia Giulia, sempre al tuo fianco.



Per informazioni, consulta il sito della Regione: bit.ly/AssicurazioneCasaFVG

Seguici su: www.regione.fvg.it



Facebook



Instagram



YouTube



LinkedIn

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

L'intervista

Per l'imprenditore triestino Riccardo Illy nell'era dei conflitti la globalizzazione è sospesa. La crisi dell'auto pesa sull'Europa. Elon Musk? «Un genio ma manca di cultura istituzionale»

«Con i dazi di Trump alla fine perderanno tutti. L'Italia saprà difendersi»

PIERCARLO FUMANÒ

Un mondo non più globalizzato, diviso fra democrazie e autocrazie, dove i dazi commerciali potrebbero diventare lo strumento della Trumpolitik per ridisegnare i rapporti di forza con Europa e Cina. Riccardo Illy, imprenditore triestino, presidente del Polo del Gusto, già governatore della Regione Friuli Venezia Giulia, analizza qui gli scenari sui mercati.

Riccardo Illy, ma siamo davvero alla fine della globalizzazione?

«Credo più a una sua sospensione temporanea. L'invasione russa dell'Ucraina ha dato il via a una nuova era di conflitti, creando le condizioni per una possibile divisione del mondo in tre blocchi: le democrazie (Nord America, Europa, alcuni Paesi dell'America Latina e dell'Asia), i regimi autocratici (Russia, Cina, Corea del Nord) e i Paesi non allineati, come India e Brasile. In questo contesto, gli scambi commerciali non seguiranno più i tradizio-

nali percorsi tra aree economiche (Europa, Asia e Russia), ma attraverseranno i Paesi intermedi non allineati».

Come userà Trump l'arma dei dazi?

«Come strumento protezionistico per ridurre la competitività di Paesi come l'Italia apprezzati nel mondo per la produzione di beni e prodotti di alta qualità. Nella logica della globalizzazione, ogni Paese eccelle in ciò che è in grado di fare meglio. Gli Stati Uniti, ad esempio, hanno dominato settori come l'elettronica e la digitalizzazione, con il successo mondiale di colossi come Amazon, Apple e Meta. Pensiamo, ad esempio, all'iPhone, progettato da Steve Jobs negli Stati Uniti e prodotto in Cina. Trump punta a smantellare questo equilibrio, mirando a riportare produzioni e fabbriche negli Stati Uniti. Alla fine è un gioco dove tutti perdono».

Con quali conseguenze?

«Negli ultimi decenni, la globalizzazione ha contribuito significativamente a ridurre le disuguaglianze, offrendo nuove opportunità ai Paesi in via di svi-

luppo. Il numero di persone che vivono in povertà assoluta e soffrono la fame nel mondo è diminuito in modo drastico. Tuttavia, il nuovo presidente Usa sembra intenzionato a minare questo equilibrio globale, perseguendo una politica che mira a porre gli Stati Uniti al di sopra di ogni altra nazione, anche in settori in cui ormai non sono più i leader mondiali».

La partita sull'auto elettrica sta mettendo in crisi le case europee...

«Il settore automobilistico sta attraversando un momento difficile a causa della transizione tra motori termici ed elettrici. Il mercato delle auto elettriche avrebbe dovuto decollare già nel 2025, grazie all'introduzione delle batterie allo stato solido, che avrebbero risolto molte delle problematiche attuali. Purtroppo, le promesse fatte sono state disattese, il che prolungherà ulteriormente la fase di stasi delle vendite, già rallentata dalla complessità del passaggio da una tecnologia all'altra».

La crisi tedesca rischia di trascinare sull'orlo della reces-

sione l'intera Europa?

«Il problema dell'Europa non si limita alla necessità di aumentare gli investimenti in innovazione e tecnologia. La vera preoccupazione è il calo della produzione industriale e il rischio di un progressivo declino dell'Europa rispetto agli Stati Uniti, che negli ultimi anni hanno visto una crescita significativa».

El'Italia?

«L'Italia ha un ruolo importante da giocare. Come ha recentemente sottolineato l'economista Marco Fortis, le medie e grandi imprese italiane sono addirittura più competitive rispetto a quelle di Francia e Germania, che pur essendo sistemi economici più robusti, non superano sempre l'efficienza del nostro tessuto imprenditoriale. I rapporti di forza tra Europa e Stati Uniti, infatti, non sono scritti nella pietra. Dieci anni fa era la produttività europea a crescere a ritmi impressionanti mentre l'economia americana si trovava in stagnazione».

Dalla fine della globalizzazione all'era Trump cosa dob-



L'imprenditore triestino e presidente del Polo del Gusto Riccardo Illy

biamo aspettarci?

«L'Istat ha previsto che la popolazione italiana scenderà a circa 30 milioni di persone nei prossimi decenni. Dovremo affrontare una crisi in cui ci saranno sempre meno persone che lavorano per produrre beni e servizi, e allo stesso tempo sarà necessario prendersi cura di una crescente fascia di anziani. Siamo di fronte a una grave sfida demografica e economica che rende necessario trovare soluzioni per aumentare la produttività e la crescita e risolvere la crisi del welfare. L'immigrazione potrebbe essere una soluzione ma nell'epoca dei muri la stiamo gestendo in modo sbagliato».

Cosa pensa di Elon Musk, il numero uno di Tesla e nuovo guru dell'amministrazione Trump?

«Elon Musk è un personaggio geniale e innovativo, capace di rivoluzionare interi settori come quello spaziale e automobi-

listico. Per esempio, ha reso possibili i razzi riutilizzabili, abbattendo i costi dei lanci spaziali, un'impresa che prima sembrava impensabile. Inoltre, nel settore automobilistico, Musk ha cambiato radicalmente il modo in cui le auto vengono prodotte, sostituendo la tradizionale saldatura con l'uso di megapresse, rendendo la produzione più veloce, economica e di qualità superiore».

Tuttavia?

«Tuttavia, nonostante la sua genialità, Musk ha mostrato una mancanza di cultura istituzionale, specialmente nelle sue dichiarazioni pubbliche. Il suo intervento nelle questioni politiche italiane e la sua critica verso il sistema giudiziario suggeriscono una comprensione limitata dei principi democratici, come l'indipendenza dei poteri e la non ingerenza negli affari interni di altri Paesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IN GIURIA GLI ECONOMISTI GIAVAZZI, FORNERO E COTTARELLI

“Economia del futuro” A una azienda benefit il premio Polo del Gusto

TRIESTE

La quarta edizione del premio “Economia del futuro”, promosso dal Polo del Gusto presieduto da Riccardo Illy, è andato all'azienda benefit Boniviri, fondata da un gruppo di giovani siciliani, che «unisce in una rete le imprese agricole, aiutandole a migliorare le pratiche agricole in ottica di qualità e sostenibilità».

Della giuria del premio fanno parte fra gli altri, gli economisti Francesco Giavazzi, Carlo Cottarelli, Elsa Fornero e Carlo Petrini, fondatore dell'Università delle Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

Fondata da un gruppo di



L'azienda Boniviri

giovani imprenditori siciliani, «Boniviri-sottolinea Riccardo Illy- rispecchia il ruolo fondamentale che le nuove generazioni sono chiamate a svolgere nel delineare il futuro. Il progetto Boniviri si distingue per il suo sostegno all'agricoltura biolo-

gica e alle piccole aziende agricole di alta qualità. In un panorama economico segnato da incertezza geopolitica e intensa competizione, Boniviri dimostra il ruolo cruciale di un sistema collaborativo, creando le condizioni necessarie per alimentare e proteggere la qualità. A questa visione si affianca un potenziale di crescita concreto, che abbiamo voluto riconoscere nella motivazione del Premio».

Riccardo Illy è presidente del Polo del Gusto, holding che riunisce marche d'eccellenza del settore Food & Beverage come Achillea (suicchi di frutta), Agrimontana (frutta lavorata), la maison francese di tè pregiati Dammann Frères, la casa del cioccolato Domori e la triestina Pintaudi, l'acquisto più recente, specializzata nei biscotti e prodotti da forno. Domori ha acquisito inoltre due storici marchi di cioccolateria inglese, Prestat (2019) e Rococo Chocolates (2022). —

overpost.biz

Il Ceo del colosso francese Lvmh aveva definito Venezia “un giardino delle meraviglie”

Fondaco, pesa la crisi del lusso

L'impero di Arnault a Nord Est

IL PUNTO

ROBERTA PAOLINI

Se l'Italia è considerata da Bernard Arnault, presidente e Ceo del colosso francese Lvmh, una seconda casa ((ha 18 mila dipendenti), il Veneto e Venezia rappresentano il suo "giardino delle meraviglie". Il gruppo, che ha costruito un impero del lusso a livello mondiale, ha da tempo scelto questa regione come base strategica per consolidare la propria presenza, investendo in ospitalità, manifattura e cultura. Un legame solido e profondo, quello tra Lvmh e il Veneto, che si nutre di storia, artigianalità e un'eccellenza senza tempo. In questa luce la vicenda della chiusura del Fondaco dei Tedeschi dopo otto anni di operatività si presta ad alcune considerazioni.

La prima, il Fondaco è il solo punto vendita italiano di Dfs, il gruppo di travel retail di cui il colosso francese ha una quota di maggioranza. Solo un'altra capitale europea ha un modello di negozio di quel tipo: Parigi. Tutto il resto della rete



si trova in Asia, dove per altro ha sede Dfs. La seconda, il tipo di turismo che, seppur per breve tempo, ha alimentato il giro d'affari del bellissimo palazzo accanto a Rialto di proprietà della holding Regia di Sabrina Benetton, nel post Covid non si è ricostituito. Venezia, inoltre, già gode, come le grandi capitali mondiali, della visibilità di tutti i brand globali, con i loro punti vendita diretti. Infine la crisi del lusso, è un momento difficile per un settore che ha tirato senza sosta per oltre un decennio. Il calo è visibile su tutti i conti economici dei principali gruppi mondiali del settore.



Un'immagine del Fondaco dei Tedeschi . In alto Bernard Arnault

La chiusura del Fondaco che avverrà nella seconda metà del 2025 rischia di lasciare a casa 226 dipendenti, dopo aver incamerato perdite, secondo alcuni fonti stampa, per 100 milioni di euro. Ma il legame della famiglia Arnault e di Lvmh incarnato da questa vicenda, che purtroppo rischia di terminare con un fondo amaro, re-

sta saldo e pervasivo. A Venezia Lvmh possiede forse uno dei luoghi più suggestivi e iconici, l'Hotel Cipriani, situato sull'isola della Giudecca, il gruppo lo ha acquistato nel 2018, quando ha rilevato gli hotel Belmond, staccando un assegno da 2,6 miliardi di dollari. Ma Arnault avrebbe voluto un altro luogo simbolo del

lusso veneziano: il Bauer. Tanto che nel giugno del 2024 ha fatto un'offerta proprio per rilevare lo storico hotel che si affaccia sul Canal Grande.

Nel Veneto, la vera anima di Lvmh si rivela attraverso il suo impegno nella manifattura di alta qualità. A Fiesse d'Artico, lungo la storica Riviera del Brenta, sorge la Manufacture de Souliers Louis Vuitton, un hub di eccellenza inaugurato nel 2009. Questa struttura all'avanguardia, che combina tradizione artigianale e innovazione tecnologica, impiega circa 400 artigiani specializzati, suddivisi in quattro laboratori: Alma per le scarpe da donna eleganti, Speedy per le sneaker, Nomade per i mocassini e Taiga per le calzature maschili classiche e gli accessori in pelle.

Sempre nella Riviera del Brenta, Lvmh ha acquisito nel 2001 Rossimoda, azienda storica fondata a Vigonza (Padova) nel 1947. Rossimoda è specializzata nella produzione di calzature di lusso per diverse Maison del gruppo, tra cui Céline e Givenchy, e ospita il Museo della Calzatura di Villa Foscari Rossi, un luogo di grande fascino che custodisce oltre 1.500 modelli di scarpe femminili di alta moda.

Mentre a Fossò c'è la Manifattura Dior, inaugurata nel 2015 per la produzione di calzature femminili di alta gamma. Nel 2022, è stato aperto un nuovo stabilimento nello stesso comune, dedicato alla realizzazione di calzature maschili e sneaker.—

RAPPORTO ABI

Il tasso sui mutui è calato di oltre 1 punto

MILANO

Da ottobre 2023 sono diminuiti i tassi di mercato e nelle settimane più recenti «tale tendenza alla diminuzione è proseguita a seguito delle riduzioni dei tassi Bce e anche anticipando le ulteriori decisioni della Banca centrale europea». Lo dice il rapporto mensile dell'Abi. Il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è diminuito al 3,28%, rispetto al 3,31% di settembre 2024 e in calo rispetto al 4,42% di dicembre 2023. Sono in calo anche i tassi sulla raccolta bancaria: il tasso praticato sui nuovi depositi a durata prestabilita (cioè certificati di deposito e depositi vincolati) ad ottobre 2024 è stato il 3,14% mentre a settembre era al 3,35%, superiore a quello medio dell'area dell'euro (3,17%). Rendo- no pochissimo i conti correnti, il tasso è lo 0,48%. Quanto ai tassi di mercato, nei primi 14 giorni di novembre l'Euribor a 3 mesi è stato in media del 3,04% (3,17% era la media di ottobre) in calo di 13 punti base rispetto a ottobre 2024.—

COVEG
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
WWW.IVGUDINE.IT

Tribunale di Udine
Liquidazione Giudiziale 4/2024

IN ASTA
il 12/12/2024

	Lotto 5 - € 324.000,00 LIGNANO - PUNTA FARO Attico di pregio, circa 175mq, conterrazza e autorimessa. Presso il complesso “Terra-Mare”.
Lotto 3 - € 303.000,00 CERVIGNANO DEL FRIULI Unità ad uso commerciale, circa 828mq, al primo piano del “Condominio Cristallo”.	
	Lotto 7 - € 270.000,00 SAN DANIELE DEL FRIULI Unità ad uso commerciale, circa 600 mq, attualmente locato.
Lotto 1 - €75.000,00 SAN GIORGIO DI NOGARO Capannone a destinazione commerciale, circa 1700mq, conpertinenze e terreno.	
	Lotto 9 - €22.500,00 SAPPADA Terreni a destinazione agricola di 2060mq, siti in Borgata Lerpa.

TRIBUNALE DI GORIZIA

www.tribunale.gorizia.giustizia.it - www.astalegale.net

Abitazioni e box

MONFALCONE (GO) - VIA DUCA D'AOSTA, 11A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano quarto di un fabbricato condominiale situato a Monfalcone (GO), Via Duca d'Aosta n. 11/A con cantina al primo piano sotto-strada. Prezzo base Euro 87.900,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 65.925,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 21/01/25 ore 11:00. G.E. Dott.ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Delegato Avv. Giovanni Aloisio tel. 0481/360809. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 32/2024 GOR873502**

MONFALCONE (GO) - VIA FRATELLI ROSSELLI, 20 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al primo piano composto da ingresso-soggiorno-cucina, disimpegno, bagno, due camere e terrazza della superficie commerciale di 85,05 mq. Il lotto è meglio descritto nella relazione di stima dd.01.10.2024 dell'esperto geom. Giuseppe Giovinazzo, alla quale si fa integrale ed espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali vincoli, oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, che deve essere consultata dall'offerente prima della presentazione dell'offerta di acquisto assieme all'avviso di vendita integrale ed alle condizioni generali delle vendite immobiliari. Prezzo base Euro 96.900,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 72.675,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 21/01/25 ore 12:30. G.E. Dott.ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario AVV. Michaela Trombetta tel. 3473676036. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 12/2024 GOR875099**

MONFALCONE (GO) - VIA RANDACCIO, 19 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO sito in Monfalcone. Prezzo base Euro 68.500,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 51.375,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 21/01/25 ore 11:30. G.E. Dott.ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Andrea Pellegrini tel. 048133803. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 26/2024 GOR874093**

Terreni

ROMANS D'ISONZO (GO) - VIA CUMUGNIS, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - TERRENO RESIDENZIALE (Lotti edificabili e aree di urbanizzazione da cedere all'interno di un PAC da ultimare). Prezzo base Euro 732.000,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 549.000,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 7.000,00. Vendita senza incanto 21/01/25 ore 09:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Monica Bassanese tel. 0481095092 - 3475369448. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 17/2024 GOR874100**

Ha raggiunto la sua amata Tatiana

Nevio Acquavita

Ne danno il triste annuncio la moglie Enza, la figlia Emanuela, i generi Silvano e Paolo e i nipoti Sebastiano, Francesca e Anna. Lo saluteremo lunedì 18 dalle ore 10.30 in via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Associazione #IoTifoSveva
Trieste, 17 novembre 2024

Triste, ma con un caro ricordo dell'amore che mi hai dato. Affettuosamente tua Enza.
Trieste, 17 novembre 2024

Nonno Neviucci

Non ti dimenticheremo mai, i tuoi Sebastiano, Francesca e Anna.
Trieste, 17 novembre 2024

Ciao

“moretto”
EDI, MARCO e BEATRICE
Trieste, 17 novembre 2024

Partecipa al dolore l'amica MILVIA
Trieste, 17 novembre 2024

Si aggiungono al dolore il cognato Mario con la famiglia.
Trieste, 17 novembre 2024

Si aggiungono al dolore la cognata Iris e famiglia.
Trieste, 17 novembre 2024

Vicino ad Enza per la perdita del caro marito.
-Laura
Trieste, 17 novembre 2024

“Le montagne chiamano e io devo andare.”

Ci ha lasciati

Luigi Cimolino

Con amore immenso lo annunciano la moglie Giuseppina e i figli Mauro e Cristina con i parenti e amici tutti.

I funerali si terranno lunedì 18 novembre alle 10.40 presso la cappella di via Costalunga.
Trieste, 17 novembre 2024

Ciao

Gigi
Ti ricorderemo sempre.
Renata, Sandra, Giorgio e famiglie.
Trieste, 15 novembre 2024

Partecipano al dolore:
- Il fratello GIOVANNI e famiglia
Trieste, 17 novembre 2024

È mancato circondato dall'affetto della sua famiglia

Guido Barbiellini Amidei

Con dolore lo annunciano la moglie LINDA, i figli CLAUDIO, BERNARDO e SVEVA.

Lo saluteremo con una Santa Messa nella Chiesa del cimitero martedì 19 alle ore 10.50.
Trieste, 17 novembre 2024

Con grande stima per **Guido**

ANNA, LIVIO e FEDERICO partecipano commossi al lutto della loro amica LINDA.
Trieste, 17 novembre 2024

Grati a Dio per l'esempio di Guido, partecipiamo al dolore dei familiari. Con infinita riconoscenza, Francesco e Valentina
Trieste, 17 novembre 2024

Partecipo sentitamente al lutto per la perdita di

Guido Barbiellini Amidei

collega, mentore ed amico.
LIVIO LANCERI
Trieste, 17 novembre 2024

Nadia Pettiroso ved. Coretti

Ne danno il triste annuncio la figlia Marina con Roberto e i nipoti Massimo e Andrea con Giuliana e Tommaso.

La saluteremo giovedì 21 novembre dalle 10.30 alle 11.30 nella chiesa di S. Giuseppe. Seguirà la santa messa e la sepoltura nel cimitero locale.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa Ieralla.
S. Giuseppe, 17 novembre 2024

Affettuosamente vicini a MARINA per la perdita della mamma

Speranza Pettiroso

- SILVIA, EZIO, UGO, ERIKA, ANTONELLA, GABRIELLA
Trieste, 17 novembre 2024

Vi siamo vicini con affetto.
- GRAZIA, ANTONELLA e ROBERTO
Trieste, 17 novembre 2024

Massimo Tatarella

Lo annunciano la compagna GABRIELLA, il figlio ANDREA con MARTINA, il piccolo THIAGO e parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 20, alle ore 11.20, in via Costalunga.
Trieste, 17 novembre 2024

Le famiglie URSICH, GAGLIANO e BULLO.
Trieste, 17 novembre 2024

Il Presidente, il Direttore e i colleghi del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia salutano commossi

Massimo Tatarella
ricordandone il lungo impegno nel settore tecnico.
Trieste, 17 novembre 2024

Improvvisamente è mancato **Roberto Zol**

ne danno il triste annuncio la moglie SABRINA, i figli JESSICA e JIMMY.

I funerali avranno luogo lunedì 18 novembre alle ore 10.00 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 17 novembre 2024

Ciao

Capitano
WALTER, MARINA e MARTINA.
Trieste, 15 novembre 2024

Ciao

Robi
ILENIA, NICOLE con MARCO, LORELLA.
Trieste, 17 novembre 2024

Patrizia Corsi

Lo annunciano addolorati i figli Luca con Giorgia, Giulia e la nipote Alice.

La saluteremo mercoledì 20 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 17 novembre 2024

Partecipano al dolore: Famiglia De Ros
Famiglia Quattrocchi
Famiglia Popovic
Famiglia Loperfido
Famiglia Komar
Trieste, 17 novembre 2024

*“I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento”
(Daniele 12,3)*
Ci ha lasciato **Dora Soppani ved.Bianchi**

Lo annunciano i figli Brigitta con Massimo, Tommaso con Alessandra, Stefano con Anna e i nipoti Giulio e Marta.

La saluteremo giovedì 21 novembre alle ore 11 nella Chiesa delle Sante Eufemia e Tecla a Grignano.
Trieste, 17 novembre 2024

I cugini Anna e Renato Scarino si uniscono alla famiglia Bianchi nel salutare la cara consuocera Dora tornata alla Casa del Padre
Trieste, 17 novembre 2024

Bruna Caucci Malattia

lo annunciano il marito Dario, le adorare nipoti, i fratelli e le sorelle della 3 comunità di San Giusto.

Il funerale seguirà lunedì 18 novembre alle ore 10.30 nella cattedrale di San Giusto.
Trieste, 17 novembre 2024

Walter Contri

Lo annunciano la figlia Diana con il marito Stefano unitamente ai parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 19 alle 12.30 in via Costalunga, seguirà alle ore 14 la Messa nella Chiesa di Barcola.
Trieste, 17 novembre 2024

Anna Doz ved. Zamarini

Splendida Mamma, Nonna e Bisnonna.

Ci mancherà Claudio e Laura, Maurizio e Cristina, Giulia Giovanni e Olivia,

Riccardo e Carlotta e i famigliari tutti.

La saluteremo venerdì 22 alle ore 11 presso la cappella di via Costalunga.
Trieste, 17 novembre 2024

Silvano Fabian

Con affetto lo ricordano la moglie Marisa, la sorella Giuliana, le nipoti Deborah e Jennifer con le loro famiglie e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 21 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 17 novembre 2024

Bruno Makarovic

Lo annuncia la famiglia.
Lo saluteremo martedì 19 alle ore 12 nel cimitero di Santa Barbara.
Muggia, 17 novembre 2024

Emilia Pavoni ved. Hervatich

ha cessato di battere.
La ricordano con immenso affetto la figlia Morena con Raffaele e Valeria, e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 22 alle ore 11.40 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 17 novembre 2024

Silvana Posar Sciolis

Ne danno la dolorosa notizia i figli Gianfranco e Denis con Micol, i nipoti e parenti tutti.

Un sincero ringraziamento al personale della Mater Dei.

La saluteremo mercoledì 20 alle ore 11 nella Chiesa di Cattinara.
Trieste, 17 novembre 2024

Silvana Rendina

La saluteremo martedì 19 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 17 novembre 2024

Lucio Urbani Avvocato

Lo annunciano la moglie Livia, la sorella Luisa, i nipoti Giampaolo e Gabriella.

Lo saluteremo venerdì 22 alle 10.30 nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo .
Trieste, 17 novembre 2024

Stanislao Vecchietti (Stani)

Lo annunciano con amore la moglie SERENA, il fratello CLAUDIO, la cugina LAURA e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 21 dalle ore 10.30 in via Costalunga.
Trieste, 17 novembre 2024

Palma Vivoda in Carbonare

Lo annuncia il nipote. Il funerale si terrà mercoledì 20 novembre dalle ore 12.00 in via Costalunga.
Trieste, 17 novembre 2024

Ciao Silvano
Ti abbiamo voluto tanto bene.
Magda e Mario
Trieste, 17 novembre 2024

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia Tria commossa per la testimonianza di affetto e vicinanza alla dolorosa perdita dell'amata moglie e madre

Alma Bernardi

sentitamente ringrazia.
Un grazie di cuore va all'équipe della Rete Cure Palliative e Hospice Giuliana, in modo particolare a dr. Sandra Casagrande, dr. Nancy Nastasi e Fausta Lorenzon.
POMPEO, ANNA e PAOLO TRIA
Trieste, 17 novembre 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA

NECROLOGIE

Il servizio è operativo

TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE

CARTA DI CREDITO:

VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord

est

multimedia

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno

24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteeonoranze.it

www.triesteeonoranzefunebri.it

overpost.biz

Le idee

ISTITUZIONI ALLA PROVA DEL RISPETTO

GIOVANNI BELLAROSA

Nel confronto tra politica e magistratura l'aspetto più preoccupante è dato dalla confusione e dall'incertezza che tale controversia ha diffuso. Si è usciti da troppo tempo dall'ambito istituzionale per entrare in un contenzioso privo di autocontrollo, come invece ci si aspetterebbe da entrambi i protagonisti. Se ormai si è abituati alla esagerazione dei toni dei politici, il potere giudiziario sino a non molti decenni orsono operava nel silenzio e ciò rafforzava nei cittadini la fiducia nella sua terzietà.

Certamente non sarebbe lecito impedire a chicchessia di avere proprie idee politiche: ciò vale per tutti, ivi compresi dunque i magistrati, le gerarchie militari, i diplomatici o i prefetti, tanto per fare l'esempio di servitori dello Stato investiti di particolari funzioni e poteri. Tuttavia il dovere primo di queste categorie è quello di non farsi coinvolgere e neppure di dare l'impressione di esserne condizionati nell'esercizio delle proprie responsabilità. Il broccardo coniato per la moglie di Cesare è sempre valido: «Non basta essere, ma bisogna anche apparire al di sopra di ogni sospetto». Oggi poi la disputa è più ampia e coinvolge, con i politici e le rappresentanze dei magistrati, anche i giuristi, i giornali e le televisioni: il tradizionale confronto tra maggioranza e opposizione si è così vestito dei caratteri di un conflitto tra chi parteggia per l'uno o per l'altro. La sguaiatezza dei protagonisti di tanti talk show dove gli invitati si urlano a vicen-

da con la interessata connivenza del moderatore rappresenta plasticamente l'eccitazione da tifoseria che annulla ogni confronto ragionato.

Anche lo storico teorema del primato della politica, come lo si intendeva nella accezione più comune, si è dissolto: la forza della giurisdizione e la crescente capacità di attirare l'attenzione dei mezzi di comunicazione hanno prevalso. Una delle cause di ciò è il decadimento della qualità della politica stessa: lo sbilanciamento tra i poteri è infatti reso più acuto dal fatto che la disputa occupa appieno il confronto all'interno delle forze politiche medesime e del Parlamento proprio nel momento in cui ha preso avvio l'e-

same della riforma della giustizia e in particolare dell'ordinamento giudiziario. Questa riforma vede dunque la pregiudiziale contrarietà delle opposizioni, schierate a fianco del potere giudiziario, rispetto alla posizione della maggioranza e del Governo che sostengono il progetto.

Come se tutto ciò non bastasse, ora si è passati a un livello superiore, quello del diritto comunitario al quale i magistrati hanno fatto riferimento con l'interpello alla Corte di giustizia Ue sul decreto legge concernente i paesi sicuri, ma pure rifiutando direttamente la convalida dei provvedimenti dell'autorità amministrativa, così di-

sapplicando tout court le misure del Governo per il contrasto dell'immigrazione clandestina. Inevitabilmente un tema sensibile come quello degli arrivi sulle coste italiane ha svolto da detonatore di una contrapposizione in atto, evidenziandola in tutta la sua portata.

Al di fuori di ogni giudizio, il vero problema è l'essere venuto meno un efficace sistema di autoregolazione, aspetto pericoloso per la democrazia stessa che non può ritenersi salvaguardata neppure dalla migliore delle Costituzioni. Per qualsiasi Istituzione è essenziale infatti l'equilibrio interno e per tale qui si intende la prudenza, il senso dello Stato, il rispetto che devono (dovrebbero?) ispirare le azioni di ciascuno, specie se investito di grande potere, autonomia e garanzie. Ciò riguarda in egual misura gli appartenenti al potere esecutivo e i rappresentanti di quello giudiziario. Va sempre ricordato infatti che la Repubblica, come vuole l'articolo 5 della Costituzione, è «una ed Indivisibile», non solo nei rapporti tra centro e autonomie ma ancor più in quelli tra le Istituzioni. Il ruolo moderatore degli Organi di garanzia, in primis il Capo dello Stato e, ove adita, la Corte costituzionale, in questi casi va invocato come essenziale: mai come oggi infatti il richiamo ai doveri di rispetto e di equilibrio istituzionale, che riguardano tutti e sono dovere di tutti, è decisivo per ridare ai cittadini piena fiducia nella autorevolezza dello Stato. —



Una veduta del Palazzo del Quirinale, sede istituzionale del Presidente della Repubblica a Roma ANSA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BURTYNSKY

EXTRACTION / ABSTRACTION

21.06.24 > 12.01.25

M9 - MUSEO DEL '900

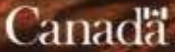
VIA G. PASCOLI, 11 | VENEZIA MESTRE

M9 is a project by

M9  FONDAZIONE DI VENEZIA

Museo del '900

Under the patronage of



In collaboration with



Official partner



Media partner



Partner Educational activities



Communication Partner



TRIESTE



La città che si allarga

Bonifica del Terrapieno di Barcola Pronto il lotto delle società veliche

Il complesso recupero da 5,5 milioni proseguirà adesso nell'area collegata ai cantieri di Porto Vecchio

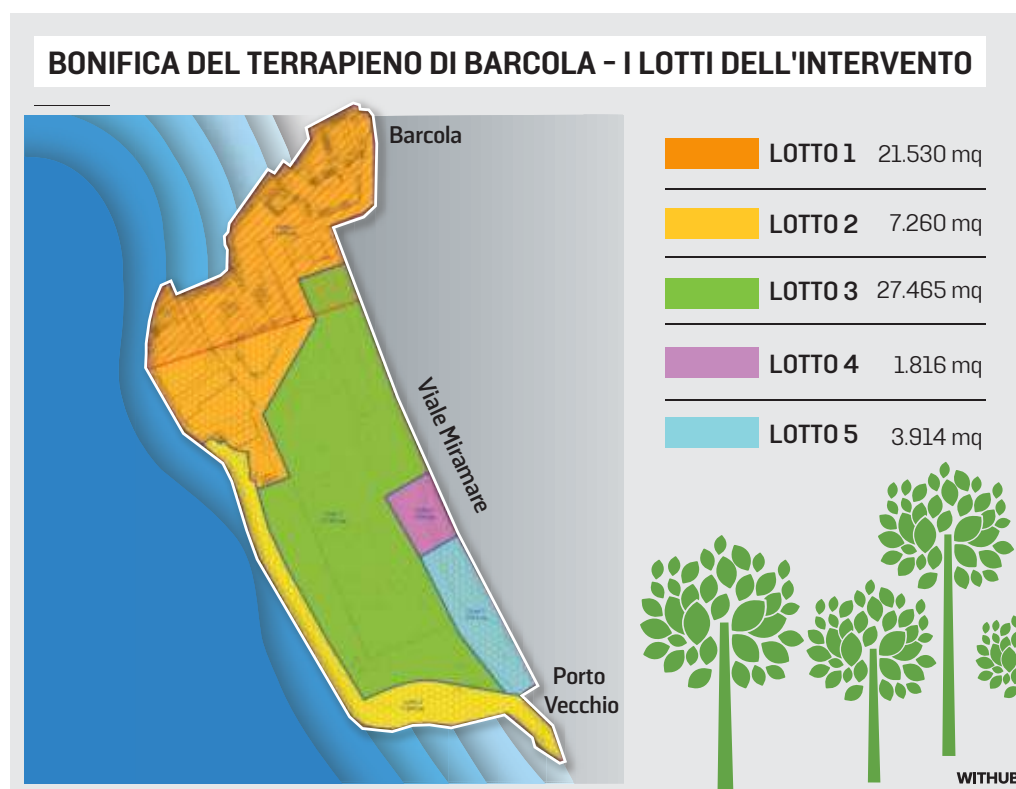
Francesco Codagnone

Il tratto più a nord del Terrapieno di Barcola, quello che ospita le società sportive e i club velici, può dirsi definitivamente bonificato. Il terreno, inquinato da anni, è stato spianato, in parte rimosso, avvolto con materiale isolante e coperto da terra fresca. Strati e strati di rifiuti e ceneri prodotte dall'ex inceneritore di Monte San Pantaleone sono così stati messi in sicurezza. Sigillati.

L'intervento, per il quale nel 2018 il Comune ottenne 5,5 milioni di euro dall'ex Provincia (Uti, poi Edr) e firmò un protocollo d'intesa con l'Autorità portuale, è seguito a livello dirigenziale da Andrea de Waldenstein e prevede adesso la bonifica di altri cinque lotti della prominenza rivierasca, da portare avanti in parallelo ai cantieri del Pnrr in Porto Vecchio e al progetto della cabinovia.

L'operazione è molto complessa. Il Terrapieno si estende per oltre un chilometro e mezzo di costa dal Molo Zero fino alla foce del Bovedo. In tutto oltre otto ettari di terreno da mettere in sicurezza e sanificare. Il primo lotto (150 mila euro) interessava i due ettari più a nord. Un'area costituita da aiuole e aree verdi in capo ai vari concessionari, tra i quali Acegas, Circolo canottieri Saturnia, Società velica di Barcola e Grignano e Club Sirena. I lavori, iniziati lo scorso maggio, sono terminati a fine estate.

Il prossimo lotto da realizzare sarà, tecnicamente, il quinto (540 mila euro circa). Poco meno di quattromila metri quadrati connessi alla parte più settentrionale del Porto Vecchio, destinata a ospitare la fine del parco lineare e la cittadella dello sport. In questo tratto bisognerà correre: entrambi i progetti sono finanzia-



ti dal Pnrr e per il campus il termine dei lavori è fissato alla fine del 2025. Il Comune prevede di partire con la bonifica dell'area entro l'anno.

Le tempistiche per gli altri quattro lotti dipenderanno invece dall'evolversi dei progetti in corso attorno alla prominenza rivierasca. Il secondo (7.260 metri quadrati), assieme al sesto (19.122 metri), copre il tratto che dalla foce del Bovedo arriva al centro congressi. In questo punto la bonifica risulta particolarmente urgente, in quanto le mareggiate dello scorso autunno avevano eroso in parte la costa, mettendo in luce strati di rifiuti sedimentati. I lavori di sanificazione dovranno coordinarsi con il parallelo intervento di messa in sicurezza della scogliera, finanziato dalla Regione.

Le modalità di bonifica per il terzo lotto, quasi tre ettari del corpo "centrale" del Terrapieno, dipenderanno invece dai piani di riqualificazione che verranno proposti per quella zona. Prima di coprire il terreno inquinato con verde, cemento o altri materiali bisogna infatti capire cosa ci verrà costruito sopra. Il destino del quarto lotto è ad esempio legato a quello della cabinovia: in questi 1.816 metri quadrati, al momento, è prevista la stazione Bovedo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la rimozione dello strato di superficie la messa in sicurezza con materiale isolante

Il terreno nocivo da ricoprire con tappeti verdi e campi sportivi

IL FOCUS

Rimuovere tutto il terreno – strati di anni e anni di rifiuti, materiale inerte dei cantieri, ceneri dell'ex impianto di Giarizzole e addirittura le macerie provocate dalle bombe angloamericane – non sarebbe stato possibile. Troppo costoso (nel 2006 un'operazione del genere fu stimata in oltre 27 milioni di euro), e anche pericoloso movimentare centinaia di migliaia di metri cubi di materiale potenzialmente tossico. L'intervento, peraltro, in tal caso avrebbe richiesto anni.

Per questo motivo, la direzione presa dal Comune per bonificare l'area del Terrapieno di Barcola è stata quella di mettere in sicurezza il terre-

no. In altre parole: asportare parte della superficie inquinata, renderla omogenea, realizzare una protezione e sigillarla. Tombarla.

Il progetto esecutivo è stato redatto dalla società Eva Srl e fa seguito al protocollo d'intesa firmato tra Comune e Autorità portuale nel 2018. Le attività di caratterizzazione del Terrapieno di Barcola ebbero inizio già prima, nel 2006, con ulteriori fasi svolte nel 2012 e nel 2019.

I risultati delle analisi confermarono quanto si sapeva da tempo: i livelli di diossina, metalli e idrocarburi pesanti erano di molto superiori al consentito. In alcuni punti c'era anche un rischio sanitario: a contatto con la pelle, gli occhi, se inalate o erroneamente ingerite quel-



LA SCHEDA

Uso delle dune e piste ciclabili

Sopra un ciclista costeggia la zona del Terrapieno appena bonificata dove sorgono le realtà delle società sportive e veliche; a sinistra il rendering della trasformazione del sito; sotto una veduta dell'area da Barcola: il terreno andrà tutto bonificato per lotti con diversi livelli e l'uso di dune. Foto Massimo Silvano

le sostanze potevano risultare tossiche, addirittura velenose.

Il progetto prevede l'isolamento permanente delle fonti inquinanti, attraverso interventi modulari o "pacchetti", così da consentire la bonifica in parallelo ai progetti di riqualificazione in corso sull'area. L'operazione consiste nella rimozione di circa 40 centimetri di terreno (che andranno conferiti) o il suo innalzamento con terreno fresco, quindi l'inserimento di una "geogriglia" (di rinforzo) e uno strato di ghiaia.

Spianata l'area, questa viene avvolta da materiali specifici che consentono di foderare, isolare e impermeabilizzare il terreno, su cui stendere uno strato di terra fresca, prevedendo eventuali scavi per la piantumazione di alberi o l'attacco dei sottoservizi.

L'ultimo strato viene scelto in base a cosa dovrà essere realizzato in quel punto del Terrapieno, dalla cittadella sportiva alla stazione della cabinovia. Il progetto prevede una ventina di possibilità, o "pacchetti": un tappeto verde per le aree gioco e i campi sportivi, dune con superfici inclinate nelle aree esterne del campus, calcestruzzo o ghiaia per i percorsi carrabili, cemento per i tratti in cui passeranno i marciapiedi o le piste ciclabili. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI I DETTAGLI
DELLA SANIFICAZIONE

Opere parallele

I lotti procedono in parallelo: la ditta incaricata dal Comune sta progettando gli interventi rimanenti. Il primo riguarderà l'area più vicina al Porto Vecchio.



Mare in salvo

Durante le rilevazioni del 2019 venne evidenziato come le tossine fossero confinate al terreno del Terrapieno, senza dunque finire in acqua e inquinare il mare.



Azzerare i rischi

La finalità della bonifica è la messa in sicurezza dell'area: serve isolare e sigillare il materiale inquinante per evitare rischi legati a contatto, inalazione o ingestione.

La città che si allarga

Dal dopoguerra agli anni Settanta il percorso di un sito inquinato con l'incubo, poi rientrato, della diossina e tanti progetti sfumati

Discarica di macerie dei bombardamenti più le scorie e i rifiuti dell'ex inceneritore



È la fine degli anni Settanta, sul terrapieno si preparano le gabbie per le ceneri dell'inceneritore

LA STORIA

Servivano le rigide scadenze del Pnrr per riscattare il Terrapieno di Barcola e proporre un progetto (realizzabile) per quell'area per anni profondamente inquinata, posta sotto sequestro, inutilizzabile.

Nato come discarica tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta, inaugurato sotto il grido d'allarme di Enpa e Wwf, il Terrapieno avrebbe dovuto accogliere la nuova sede della Fiera, essere il punto di partenza di un tunnel sottomarino tra l'ex Porto Franco e il Porto Nuovo e ospitare l'ambizioso Parco del Mare. Nel mezzo un periodo durato più di dieci anni in cui quella prominenza rivierasca e le società veliche che vi sono ospitate finirono sotto tiro, rischiando addirittura la demolizione, a causa delle numerose sostanze nocive, in particolare diossina, emerse attraverso una serie di carotaggi in quell'area.

Analisi del terreno avevano infatti dimostrato come dei 500 mila metri cubi di materiale di riporto con cui venne costruito il Terrapieno, almeno 30 o 35 mila erano scorie prodotte dall'ormai dismesso impianto di smaltimento rifiuti di Monte San Pantaleone.

In quegli anni, peraltro, era emerso come sotto le ceneri, presumibilmente scaricate sul Terrapieno tra il 1978 e il 1981, vi sarebbero anche le macerie dei crolli causati dai bombardamenti angloamericani del 1944 e 1945, il materiale di scavo della galleria ferroviaria di circonvallazione e gli inerti dei lavori eseguiti per edificare le sedi dell'Ictpe della Sissa.

Il 30 novembre 2005 il Terrapieno di Barcola fu così posto sotto sequestro giudiziario e la

Procura di Trieste aprì un'indagine. Quello che emerse lasciava poco spazio ai dubbi: la concentrazione di diossina nel terreno era molto superiore al consentito. In particolare sulle strade davanti al Club del gommone, dove venne rilevata diossina in misura undici volte sopra i limiti tollerati dalla legge: 113 nanogrammi per chilo rispetto ai 10 ammessi. Vennero registrati valori sballati di rame, stagno, piombo e zinco.

Il sindaco Roberto Dipiazza, allora al secondo mandato, firmò quindi un'ordinanza con la quale fermava tutte le attività per i concessionari della zona, tra cui la Società velica di Barcola e Grignano e il Circolo canottieri Saturnia, suscitando non poco allarme per l'impos-

sibilità di effettuare gli allenamenti stagionali.

I carotaggi che seguirono furono numerosi, tanto da riguardare anche i sedimenti marini e i terreni all'interno delle società sportive. A ogni modo, le analisi, validate dall'Arpa, furono in qualche modo confortanti: nei sedimenti marini alla fine non risultò esserci traccia della diossina trovata a terra.

Non emerse alcun pericolo immediato per la salute dei frequentatori del Terrapieno e nemmeno per gli abitanti della zona, come poi verificato anche dalle analisi sulla qualità dell'aria. Nel 2006 il Comune emanò dunque le prescrizioni sulla fruibilità dell'area e le società ve-

liche poterono riprendere le loro attività. Subito dopo quel chilometro e mezzo di costa venne dissequestrato.

Il Terrapieno rimaneva però molto inquinato. Impossibile pensare di edificarci, destinarlo ad altro. L'Autorità portuale aveva già effettuato alcuni interventi di emergenza, come l'asfaltatura di diversi tratti, ma bonificare tutte le zone in-

quinata e rimuovere i rifiuti risultò da sempre un'operazione titanica. All'epoca i costi furono stimati in svariati milioni, infrangendo così le mire di imprenditori e istituzioni su quella linea di riviera.

Accadde così che Antonio Paoletti, già allora presidente della Camera di commercio, fece marcia indietro con il progetto del Parco del Mare e virò, piuttosto, alla redazione di un

LE TAPPE



1970-80: la nascita

Il Terrapieno di Barcola nasce come discarica tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta. Per anni vi confluirono anche le ceneri dell'ex impianto di smaltimento di rifiuti di Giarizzole. In tempi più recenti si scoprì come sotto quelle scorie erano presenti anche le macerie causate dai bombardamenti del '44-'45.



2005: il sequestro

Nel novembre del 2005 il chilometro e mezzo di costa del Terrapieno di Barcola fu posto sotto sequestro giudiziario e la Procura di Trieste avviò un'indagine. I livelli di diossina rilevati nel terreno risultarono molto superiori ai limiti consentiti dalla legge. Le attività delle società sportive in quell'area furono quindi sospese per mesi.



2018: la nuova pagina

Nel 2018 l'arrivo dei fondi erogati dall'ex Provincia (Uti, poi Edr) segna una nuova pagina nella storia del Terrapieno di Barcola, assieme a un protocollo di intesa per la bonifica dell'area firmata tra Comune e Autorità portuale (cui spetta invece l'incarico di sanificare il sito di via Errera). Dopo una serie di caratterizzazioni nel 2019, i lavori sono partiti quest'anno.



TRST
GORICIA
TRIESTE
GORIZIA

Comunicato stampa

Insieme per una buona causa Camminata ecologica tra Italia e Slovenia

Sabato 9 novembre, la ZKB Trieste Gorizia e la banca slovena Primorska Hranilnica Vipava hanno unito le forze per un evento speciale: una passeggiata ecologica dal titolo "Senza confini" lungo il fiume Vipava - Vipacco, simbolo naturale che unisce Italia e Slovenia. L'evento è nato in occasione dell'iniziativa "M'illumino di meno", che si svolge ogni anno per Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, promossa dal programma radiofonico Caterpillar di Rai Radio 2. Quest'anno il tema scelto è stato "No Borders" con il quale si è voluto promuovere una transazione energetica collettiva che spegne i confini. L'aria, gli oceani, le montagne e le foreste, infatti, non hanno confini e vanno difesi con un cambiamento che deve essere globale. All'iniziativa hanno partecipato i dipendenti di entrambe le banche, impegnati lungo un percorso di 5 km, iniziato in Italia e concluso in Slovenia, per raccogliere diversi tipi di rifiuti, tra cui sacchetti di plastica, imballaggi e vari oggetti abbandonati lungo le rive del fiume. In meno di tre ore, hanno riempito sei sacchi di rifiuti, contribuendo a un ambiente più pulito e sensibilizzando sull'importanza della corretta gestione dei rifiuti e della tutela delle risorse naturali, che appartengono a tutti. "La nostra banca aderisce all'iniziativa "M'illumino di meno" da diversi anni. Considerando che viviamo in una zona di confine, il tema di quest'anno ci stava particolarmente a cuore. La tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile, sia da un lato che dall'altro del confine, fa parte del DNA della nostra banca e di tutte le banche di credito cooperativo. Sono molto felice che i dipendenti di entrambe le banche si siano riuniti, cogliendo l'opportunità per creare nuovi legami. Insieme abbiamo dimostrato ancora una volta che la natura ha il potere di unire le persone", ha dichiarato Adriano Kovačič, presidente della ZKB Trieste Gorizia. "Abbiamo accolto con grande piacere l'invito della ZKB Trieste Gorizia con la quale abbiamo già da anni un ottimo rapporto di collaborazione. Siamo entusiasti di aver aderito a questa iniziativa per la Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili. Anche nella nostra banca siamo consapevoli che un futuro migliore e più pulito è possibile solo unendo le forze. Per questo abbiamo scelto il fiume Vipava - Vipacco, che unisce Italia e Slovenia: ha origine, infatti, nell'omonima località in Slovenia e sfocia a Savogna d'Isonzo nella provincia di Gorizia. È uno degli esempi del nostro territorio che dimostra come la natura non conosca confini," hanno affermato i rappresentanti di Primorska Hranilnica Vipava. L'evento è stato realizzato anche grazie alla collaborazione dell'Associazione Pescatori Vipava, della Società di Pesca di Renče (SLO) e dell'Associazione sportiva e culturale Vipava, ai quali va un sincero ringraziamento.



Un team di specialisti al servizio della tua salute

Per prendersi cura del tuo benessere e del tuo stato di salute nella nostra struttura è presente quotidianamente un team di professionisti, pronto a fornirti un'ampia serie di consulti e prestazioni medico-ambulatoriali.

PoliGardelli ti propone un'offerta completa di prestazioni mediche e ambulatoriali. Contattaci per scoprirne di più e prenderti cura da subito della tua salute.



Via Cicerone, 6/A -Trieste 040 371155
www.poligardelli.it poligardelli

Dir. sanitario Dott.Antonio Pistan /
Struttura a media complessitàAut.A.A.S. N.1 57179-15

I NOSTRI SPECIALISTI

- Dott. MAURO CARDINALE
Dott. MARCO ALBERTI
Ortopedia e traumatologia
- Dott. LUCA ODONI
Ortopedia
- Dott. MARCO CARBONE
Ortopedia pediatrica
- Dott. FULVIO ISCRA
Ozonoterapia
- Dott.ssa ERIKA BRISCIK
Dermatologia
- Dott.ssa MARGHERITA TOFANELLI
Otorinolaringoiatria
- Dott. FABRIZIO OTTOLENGHI
Psichiatria
- Dott. SERGIO OMERO
Medicina legale
- Dott.ssa ALESSANDRA VETRIH
Medicina dello sport
- Dott.ssa LIDIA MOSCA
Dietologia e nutrizione



FIAT PANDA
1.3 MJET 75CV
4X4 CLIMBING
2012 - 96.000 KM
7.990 €



FIAT 500L CROSS
1.6 MJET 120 CV
2019 - 66456 KM
15.900 €

promo

BLACK FRIDAY

DAL 18 AL 23 NOVEMBRE

IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ TE LO REGALIAMO NOI



FIAT 500 C
1.0 HYBRID
DOLCEVITA 70CV
2022 - 25.000 KM
17.990 €



FIAT PANDA CROSS
1.0 70CV HYBRID
2024 - 11.790 KM
15.890 €



FIAT 500
1.2 POP 69CV
2019
59.258 KM
9.490 €



FIAT PANDA CITY LIFE
1.0 70CV HYBRID
2021 - 57.000 KM
11.490 €



FIAT 500
1.3 MJET 95CV
LOUNGE - 2018
54.676 KM
12.490 €



FIAT PANDA CITY LIFE 1.0 70CV HYBRID
2022 - 54.676 KM
13.790 €



FIAT PANDA
1.3 MJET
75CV 4X4
2014 - 71.000 KM
14.290 €



JEEP RENEGADE
2.0 MJET 140CV 4X4
AT9 LIMITED
2017 - 119.000 KM
16.890 €



LANCIA YPSILON
1.0 70CV HYBRID
GOLD PLUS
2023 - 22.600 KM
15.690 €



FIAT NUOVA PANDINA
1.0 70CV HYBRID
2024 - KM 0
17.490 €



ALFA GIULIETTA
1.6 JTDM SUPER
120CV - 2016
83.450 KM
13.900 €



ALFA GIULIETTA
1.6 JTDM TCT
120CV - 2016
123.163 KM
10.890 €



ALFA ROMEO GIULIA
2.2 TD 210CV AT8
Q4 - 2020
95.500 KM
31.990 €



JEEP AVENGER ALTITUDE
1.2 100HP
2024 - KM 0
26.990 €



JEEP RENEGADE
2.0 MJET 140CV
4X4 AT9 LIMITED
2020 - 82.335 KM
22.990 €



ABARTH 595
1.4 TJET 165CV
SCORPIONEORO
2021 - 27.855 KM
22.990 €

Acquistiamo il **TUO USATO** con **PAGAMENTO IMMEDIATO** ulteriore vasta scelta di **VEICOLI USATI, NUOVI E KM ZERO**

Assistenza Via San Francesco, 60 - Trieste • Vendita Via del Ronco, 10 - Trieste • Tel. 040-571062 • www.aerrecar.it • ci trovi su

LE INDAGINI SULL'INCIDENTE E LE POLEMICHE

Travolta e uccisa a Miramare Un'informativa alla Procura

Non si esclude un fascicolo per omicidio stradale. La famiglia della donna: «Chieste da anni le strisce pedonali». La Municipale: «Non è centro abitato»



Le strisce pedonali prima e dopo il luogo dell'incidente, dove invece attraversano due persone FOTO SILVANO

Gianpaolo Sarti

La Polizia locale ha inviato un'informativa alla Procura di Trieste sull'incidente mortale di giovedì scorso in viale Miramare, nei pressi del "Bivio" di Barcola, in cui era stata investita Egle Orzan, la settantasettenne esule istriana originaria di San Lorenzo di Daila e residente a Mogliano Veneto.

Non si esclude l'apertura di un fascicolo di indagine per omicidio stradale. Sostanzialmente un atto dovuto, visto che – da quanto ri-

sulta – la conducente che era alla guida della Opel Corsa coinvolta nel drammatico incidente, un'ottantatvenne, non avrebbe responsabilità sull'accaduto e, a quanto pare, non viaggiava a una velocità particolarmente sostenuta. Ma andrà accertato.

Secondo le ricostruzioni sulla dinamica del sinistro la vittima aveva attraversato la strada improvvisamente e verso il lato mare. Lo aveva fatto senza usare le strisce, situate a una notevole distanza.

Un impatto devastante: Orzan era stata colpita dal lato destro della vettura, come si evince dai segni sulla carrozzeria, quindi l'investimento si era verificato non appena la donna era scesa dal marciapiede. Aveva sbattuto sul cofano e sul parabrezza, per poi fare un volo di almeno dieci metri.

Le sue condizioni erano apparse subito disperate: all'arrivo del 118 la donna era in arresto cardiaco. Era stata quindi intubata e sedata sul posto. I sanitari dell'ambulanza e dell'auto-

medica erano riusciti comunque a rianimarla e a portarla in Pronto soccorso a Cattinara con il codice rosso. Quindi il ricovero in Terapia intensiva e il decesso in serata. Troppo gravi, evidentemente, le lesioni interne.

I parenti sostengono che Egle Orzan disponeva di una casa di famiglia nelle vicinanze del luogo dell'incidente, dunque lungo viale Miramare. E che quella mattina - era circa ora di pranzo - la settantasettenne stava semplicemente attraversando la strada per andare a gettare la spazzatura nei cassonetti di fronte, posizionati sull'autostrada.

Una delle figlie della vittima, Michela Geppi, è convinta che si sia trattato di una «tragedia annunciata». «Da anni – spiega – erano state richieste le strisce pedonali lungo viale Miramare da chi abita nelle palazzine di sopra, tra cui i miei genitori che hanno una casa di famiglia, pur abitando a Mogliano. Nessuno ha mai reagito, la strada è molto pericolosa. Mia madre non ha attraversato sulle strisce pedonali perché non ci sono».

In effetti il passaggio pedonale, in quella zona, è collocato a duecento metri di distanza da un lato e cinquecento dall'altro. Nulla di sorprendente: come conferma il comandante della Polizia locale Walter Milocchi, la zona è fuori dal centro abitato, che termina, appunto, nei pressi dell'ex Marinella. Da quel punto in poi, dunque verso la Costiera, l'arteria è di competenza di Fvg Strade.

Nonostante il dramma di giovedì scorso, la gente continua ad attraversare la strada nella zona in cui si era verificato l'investimento mortale. La scena si è ripetuta anche ieri mattina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Residente a Mogliano Veneto dove viveva assieme al marito. Aveva due figlie



La settantasettenne Egle Orzan, esule istriana residente a Mogliano

Egle, esule istriana arrivata a Trieste quand'era bambina

IL PROFILO

Era un'esule istriana la settantasettenne Egle Orzan. Originaria di San Lorenzo di Daila, abitava in una zona residenziale di Mogliano Veneto dove viveva assieme al marito Francesco, ma poteva contare su una casa di famiglia a Trieste, in viale Miramare, dove si recava di frequente.

La settantasettenne aveva due figlie, Michela e Raffaella, nate e cresciute in Veneto. Ma il suo cuore è rimasto per sempre molto legato all'Istria. Egle Orzan, come confermano i parenti, era infatti molto orgogliosa delle sue radici. E in particolare a Trieste, dove era arrivata da bimba, a tre anni, prima del trasferimento in Veneto.

Nel corso della sua vita la donna aveva sempre partecipato con il marito Francesco alle commemorazioni per il Giorno del Ricordo che si celebra ogni anno il 10 febbraio. Orzan prendeva parte anche ai preparativi per gli eventi organizzati nella zona in cui risiedeva, dunque in Veneto.

L'ultimo a cui la coppia aveva partecipato si era tenuto l'anno scorso proprio a Mogliano in piazza Caduti con la deposizione di una corona di alloro ai piedi della lapide in memoria dei

Martiri delle Foibe.

La signora, che ha un passato da casalinga, era diventata nonna ormai da anni e si dedicava con amore ai suoi nipoti, raccontano i parenti.

«Era una signora splendida, la incontravo in centro, era sempre in compagnia di suo marito», le parole del sindaco di Mogliano Veneto Davide Bortolato. «Era bello scambiare con lei due chiacchiere – aggiunge il sindaco – mi raccontava della sua bella Trieste. Era una famiglia molto presente a Mogliano, una famiglia che ha saputo dare il proprio contributo alla comunità. Porgo le mie condoglianze al marito, alle figlie e a tutta la famiglia».

In questi giorni i parenti della vittima hanno ricevuto molte parole di cordoglio e di vicinanza. «I messaggi arrivati sono infiniti, ora siamo in famiglia e penseremo all'ultimo saluto», afferma Raffaella Geppi, una delle figlie di Egle Orzan.

Da quanto risulta il funerale non è stato ancora programmato: la famiglia, infatti, attende la conclusione dell'iter burocratico.

La Polizia locale di Trieste, che si è occupata dei rilievi, ha appena trasmesso gli atti sul drammatico incidente alla Procura della Repubblica. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPISODIO IN VIA MAIOLICA

Avevano forzato il parcometro La coppia in cella va a processo

Saranno giudicati con il rito abbreviato i due ladri che lo scorso primo luglio avevano tentato di forzare il parcometro degli stalli blu gestiti da Esatto situato al civico 12 di via Maiolica in Barriera Vecchia.

Si tratta del trentaseienne iracheno Ali Kordu Muhammad e del connazionale Assad Ramazan, trentadue anni. Sono difesi dall'avvocato di fiducia Enrico Miscia del

Foro di Trieste.

I due erano stati sorpresi a notte fonda mentre erano intenti a manomettere il parcometro utilizzando una pinza. Uno armeggiava con l'attrezzo, mentre l'altro faceva da palo. In un primo momento, vista la difficoltà, avevano abbandonato l'idea del furto e si erano allontanati. Ma poi avevano deciso di riprovarci portandosi dietro altri strumenti da scasso che riteneva-

no più adatti per rompere l'apertura dello sportello frontale e arraffare quanti più soldi possibile: un cacciavite, un paio di forbici e un asse di legno.

Ma l'operazione era andata decisamente male. Quel loro armeggiare nel cuore della notte era stato notato da un residente che abita in uno dei palazzi vicini.

L'uomo si era svegliato proprio a causa del rumore che

proveniva dalla strada; si era affacciato dalla finestra della sua abitazione e aveva visto la coppia di ladri china sul parcometro con gli attrezzi da scasso. E a quel punto aveva chiamato il 112. Sul posto, nel giro di pochi minuti, era intervenuta una volante della Polizia di Stato: gli agenti, appena erano arrivati in via Maiolica, avevano trovato i due ancora alla prese con gli arnesi e il parcometro. Gli agenti li hanno colti sul fatto.

Entrambi sono in carcere al Coroneo. La prossima udienza a carico degli imputati, davanti al gup del Tribunale di Trieste Luigi Dainotti, è stata fissata per il 29 gennaio. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTURA

Ladri in una casa di via Economo Rubati soldi, indaga la Polizia

Furto in un appartamento al sesto piano di via Economo 12/9. L'episodio si è verificato martedì sera, attorno alle 23, quando il proprietario si trova fuori di casa.

Il residente, quando è rientrato, ha trovato l'alloggio a soqquadro. Dopo un primo controllo si è accorto che erano stati rubati dei soldi.

I vicini, comprensibilmente preoccupati, sostengono di non aver sentito nulla. «È davvero brutto vi-

vere con l'idea che qualcuno possa rubarti in casa», osserva un'inquilina del palazzo. «Ci chiediamo come i ladri siano riusciti a entrare».

Non ci sono infatti segni di effrazione sul portone d'ingresso del condominio. Sul caso indaga la Polizia di Stato che ha anche acquisito le immagini registrate dagli impianti di video sorveglianza della zona. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI DI RESTAURO

L'amianto frena il cinema Ariston Sala e bar riapriranno a febbraio

Il ritardo di sei mesi causato anche dalle infiltrazioni d'acqua. Nel foyer uno spazio espositivo

Francesco Bercic

Il fedele pubblico del cinema Ariston iniziava a nutrire dei sospetti. I lavori vanno avanti dalla scorsa primavera e le indicazioni si sono fatte progressivamente meno chiare, creando attorno a viale Romolo Gessi una coltre di preoccupazione. Rassicuriamo i più affezionati: la ristrutturazione sta per essere ultimata e la sala dovrebbe riaprire a febbraio del prossimo anno.

Tuttavia le perplessità erano fondate. Un ritardo rispetto alle scadenze preventivate in effetti c'è stato e di mezzo, come sempre, ci si è messo l'amianto. «Siamo stati costretti a posticipare l'inizio dei lavori per consentirne la rimozione», spiega Chiara Barbo, presidente della Cappella Underground, che è proprietaria dell'immobile. Così l'iniziale termine, previsto in autunno, è slittato alla fine dell'anno, complici anche infiltrazioni d'acqua più gravi rispetto a quanto messo in conto. E infine è stata la carenza di materiali a suggerire un'ultima proroga al 31 gennaio 2025, data in cui il vialone dovrebbe essere sgomberato da camion e operai (per la riapertura vera e propria servirà ancora qualche giorno).

Agli intoppi del cantiere è seguita, com'è inevitabile in questi casi, una dilatazione dei costi. Il finanziamento di base faceva capo al Pnrr, per una cifra attorno a 250 mila euro, cui si sommano 650 mila euro messi sul tavolo dalla Regione e un contributo della Fondazione CRTrieste pari a 80 mila euro. I restanti 325 mila euro saranno coperti diret-



In alto, la nuova sala del cinema Ariston; in basso, a sinistra l'ingresso e a destra l'esterno FOTO MASSIMO SILVANO

tamente da Cappella Underground, per un'operazione complessiva da quasi un milione e mezzo di euro.

La lunga attesa dei cinefili di San Vito sarà compensata dalle tante novità che si stanno perfezionando in queste settimane. In realtà gli interventi maggiori hanno riguardato gli impianti a disposizio-

ne del cinema, che necessitavano di un aggiornamento (la sala risale al 1951 e da allora non è stata praticamente mai restaurata). Quindi costruzione di un pavimento dotato di intercapedini ventilate per sconfiggere l'umidità, la minaccia più temuta, o ancora un nuovo sistema di ricambio dell'aria per migliorare la sa-

lubrità dell'ambiente. A questo erano finalizzati in particolare i fondi Pnrr, nella cornice di efficientamento energetico degli immobili.

Non meno radicali i cambiamenti nella sala, che pure dovrebbe mantenere quell'atmosfera "intima" che da sempre costituisce la sua cifra architettonica. «Ci saranno me-

no posti a sedere», racconta Barbo, ma la ragione è presto detta: nell'area a sinistra di chi guarda lo schermo, delimitata finora dalle colonne e di fatto inutilizzata, sarà ricavato uno «spazio polifunzionale» ampliato e attrezzato per ospitare mostre o presentazioni di libri. Spazio che sarà quindi separato rispetto alla sala, al contrario di quanto accadeva prima.

Discorso a parte merita infine il bar, il cui ampliamento era stato annunciato ancora la scorsa primavera. Benché manchi ancora l'ufficialità, circola già il nome di chi ne dovrebbe assumere la gestione: il marchio "Mug" di Elena Giuffrida, conosciuto per il locale in piazza Hortis. E la stessa Giuffrida ad anticiparne le caratteristiche: «L'idea era studiare un luogo che fosse legato al cinema e che mantenesse il nostro stile, offrendo al pubblico prodotti specifici». Non solo popcorn, insomma, ma anche dei "box" con dolci abbinati di volta in volta al film proiettato.

Il bar godrà di vita propria, seguendo un orario autonomo rispetto al calendario del cinema (Barbo vorrebbe comunque puntare sui matinée per rafforzare l'intesa). Lo stesso vale per la «sala polifunzionale», che potrà ospitare eventi al di là della programmazione del grande schermo. Perciò è lecito affermare che la palingenesi dell'Ariston sarà ben di più che una ristrutturazione, trasformando il cinema in una creatura a tre teste: la sala, certamente, ma anche il bar e lo spazio espositivo. Un esperimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Aperto nel 1951



L'inaugurazione del cinema Ariston risale al 1951, sotto la gestione dei coniugi Proto, esuli istriani poi trasferiti al cinema Grattacielo. Nel 1974 la sala passerà nelle mani di Italo Noleggio, mentre è del '78 il passaggio a Mario de Luyk e Piero Percavassi, fondatori della Cappella Underground che manterrà la gestione eccezionale fatta per la parentesi 2003-2014 di Isidoro Brizzi. Ora l'attesa ristrutturazione, che dopo i ritardi dovrebbe completarsi a febbraio 2025.

LA CURIOSITÀ

L'en plein air



Tra le tante caratteristiche che hanno contribuito a rendere unico negli anni il cinema Ariston, c'è sicuramente lo schermo all'aperto, che ha accompagnato la programmazione estiva della sala per molti anni. Vi si accedeva con la salita che conduce agli appartamenti soprastanti di viale Romolo Gessi. Tra le polemiche dei condomini per il rumore provocato e le difficoltà logistiche, la proposta è stata poi ridimensionata fino alla cancellazione.

IN VIALE ROMOLO GESSI COLPITO ANCHE IL BAR VITTIMA DI TRE FURTI

Baby gang si accanisce sulle giostre «Ne blocchi uno e arrivano in dieci»

Micol Brusasferro

La rete che delimita le giostre è stata tagliata, i cavi delle telecamere distrutti, così come quelli del chiosco che serve lo zucchero filato. Sono i danni arrecati giovedì al luna park di viale Romolo Gessi, dove da quest'estate imperversa una baby gang. I gestori hanno più volte allertato le forze dell'ordine, ma gli episodi stanno peggiorando.

I giochi, ci tengono a precisare i gestori, sono comunque operativi, mentre l'appello è per un'adozione di misure di controllo più efficaci nella zona. Per altro anche il bar Ariston, che si trova a pochi metri di distanza, quest'anno ha subito tre furti. Un gruppetto

di giovani imperversa da tempo anche in piazza Carlo Alberto e piazzale Rosmini. Forse gli stessi. «È una banda di giovanissimi, che quest'estate aveva già creato problemi tre volte», raccontano dal luna park — hanno gettato petardi sui tappeti elastici, con il rischio di farli diventare inutilizzabili se le macchie nere prodotte avessero creato dei buchi, e sono entrati a più riprese all'interno del perimetro delle attrezzature. Abbiamo chiamato la Polizia, che li ha identificati, anche se sono subito scappati via. Sono tutti minori, che gravitano nella zona, molto arroganti e straripanti. Nei mesi scorsi hanno agito di sera tardi, una volta anche un cliente del bar Ari-



I danneggiamenti alle giostre di via Romolo Gessi FOTO SILVANO

ston, seduto all'esterno, ha allertato i Carabinieri dopo averli notati».

Nella notte di giovedì scorso l'escalation, «credo fossero armati di coltello — proseguono i gestori dei giochi — perché tagliare una rete così spessa non è semplice. Si tratta della recinzione verso il belvedere. Hanno quindi strappato tutti i fili delle videocamere e del chiosco dello zucchero filato. Dobbiamo ancora quantificare i danni, ma il vero disagio è il protrarsi di tutto questo e la paura che possano diventare ancora più violenti. Ci sono due telecamere del Comune sul viale, i Carabinieri ci hanno detto che visioneranno i filmati». I giovani però, sempre a detta dei gestori, «girano con tute, cappuccio e sciarpa, forse proprio per non essere ripresi. E crediamo vivano in questa zona. Una sera — ricordano ancora — ne abbiamo fermato uno, dopo che insieme al gruppo che si era introdotto sempre tra le giostre. Cinque sono scappati, ma poco dopo sono tornati, in dieci». Le strutture sono funzio-

nanti e aperte al pubblico anche dopo i danni di giovedì, ma chi ci lavora spera che, alla luce soprattutto dell'ultimo accadimento, vengano adottate al più presto nuove misure di prevenzione, come controlli più capillari e un potenziamento dell'illuminazione del viale, che è molto buio. Alcune persone a San Vito segnalano che ci sono anche altri disagi nel rione, creati, probabilmente, sempre dallo stesso gruppo che si sposta. Al campo di basket di piazza Carlo Alberto alcuni giovani hanno monopolizzato lo spazio, non consentendo, con prepotenza, a nessun altro di entrare. Anche in piazzale Rosmini c'è chi ormai evita di attraversare lo spazio verde, soprattutto quando cala il sole, visto che i giovani stazionano tra alberi, panchine e aree poco illuminate. Che ci siano un problema di sicurezza nella zona lo si evince al bar Ariston vicino al luna park, affacciato sempre su viale Romolo Gessi, con i furti di soldi, tablet, stampanti e bottiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La stagione dei concerti



17 LUGLIO 2025

La data italiana dell'ex Take That

Il concerto di Robbie Williams si inserisce nel palinsesto di "Go!2025&Friends", la rassegna promossa dalla Regione e da Promo Turismo Fvg, che arricchisce la proposta culturale e musicale della Capitale europea della Cultura (Nova Gorica – Gorizia) in tutto il Fvg.



22 GIUGNO 2014

Pearl Jam gli ultimi internazionali

Oltre tre ore di concerto, più di trenta pezzi, con un Ed Vedder in pantaloncini corti e in splendida forma. Il concerto dei Pearl Jam di dieci anni fa al Rocco fu un successo che in molti ancora ricordano con entusiasmo e nostalgia, con incassi da top ten nazionale.



IL NOME CHE CIRCOLA

Elisa protagonista dell'estate

Il 2025 sarà in anno speciale per Elisa. Il 18 giugno si esibirà per la prima volta a San Siro. Però sarà protagonista anche di un evento nella nostra regione. Da definire la location: il golfo di Trieste o il nuovo campovolo che verrà realizzato all'aeroporto Duca D'Osta di Gorizia.

Williams al Rocco
verso il tutto esaurito
Un palco galleggiante
davanti piazza Unità

Agli sgoccioli i 26 mila posti della prevendita dopo due giorni
Allo studio un doppio evento sul mare a Trieste e a Duino

Laura Tonero

Avvio con il botto della vendita dei biglietti per il concerto di Robbie Williams allo stadio Nereo Rocco. Intanto all'orizzonte si fa largo anche la possibilità di un grande evento sul mare, con una chiatta davanti a piazza Unità e il molo Audace.

Partendo dallo show dell'ex Take That, già in programma per il 17 luglio prossimo, i posti in curva sono pressoché esauriti, le tribune ne riservano ancora qualche manciata, mentre resta una buona disponibilità sul prato. Sono 26 mila i biglietti messi in vendita dallo scorso venerdì – solo i possessori di Mastercard hanno potuto giocare con un giorno di anticipo – e con questo trend di acquisti non è escluso che si raggiunga il tutto esaurito prima della fine dell'anno. Le premesse ci sono tutte. Quindi, chi non si vuole perdere lo spettacolo, garantendosi un buon punto di osservazione, deve affrettarsi.

Era da oltre dieci anni, precisamente dal 22 giugno 2014, da quando al Rocco si scatenò il rock dei Pearl Jam, che lo stadio di Valmaura non ospitava un artista, un gruppo, di fama internazionale. Con i Måneskin, sebbene siano una band italiana, Trieste accarezzò nuovamente quel respiro di internazionalità, che però si consoliderà il prossimo anno con canzoni come Rock Dj o Millenium. In città c'è grande fermento, considerando anche che quella di Robbie William sarà l'unica data italiana e che in Slovenia l'artista non ha in calendario date del tour.



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO E
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nessuno si sbilancia
ma la Regione
prepara i due
spettacoli spot
con il pubblico a terra
e anche sulle barche

Tornado invece a Trieste, l'effetto dell'ex Take That si sta facendo già sentire nei prezzi delle camere d'albergo. Volendo prenotare, ad esempio, una stanza per il 17 luglio, le tariffe hanno già subito un netto rialzo. Il prezzo per quella data, in un quattro stelle, è superiore anche di 100 euro rispetto al giovedì di una settimana prima o di una settimana dopo.

Per ora, quello di Robbie Williams resta l'unico concerto in agenda al Rocco per il 2025. Gli artisti italiani che programmano i concerti allo stadio hanno tutti già definito le date dei tour del 2025: Cremonini, Ultimo, Vasco, per citarne alcuni. Le date zero, dopo l'esperienza

dello scorso anno, sono escluse per non interferire con il campionato della Triestina. Accaparrarsi un altro big per il Rocco non sarà semplice, ma ci sono ancora margini per sperare. Vista la risposta di pubblico registrata con i Måneskin prima, con Ultimo e Max Pezzali poi, e stando alla vendita dei biglietti per Robbie Williams, sembra evidente che i triestini abbiano una gran fame di musica e di spettacoli in generale. Il sindaco Roberto Dipiazza, soddisfatto per l'entusiasmo sollevato dall'evento in programma, anticipa che «se ce ne fosse l'opportunità, punterei a programmarne anche quattro di concerti. Perché, visto che dobbiamo poi rifare il campo, sarebbe bene sfruttare l'occasione al massimo, così il costo della rizollatura verrebbe diviso per quattro».

La città però offre altre possibilità. Come quella alla quale sta lavorando, da quanto trapela, la giunta regionale, e che punta a organizzare un concerto – il nome che circola è per il momento quello di Elisa – su una chiatta sistemata in mare. Due le location allo studio, l'una non esclude l'altra: lo specchio acqueo davanti a piazza dell'Unità e quello davanti al castello di Duino. L'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini mantiene il massimo riserbo. Si limita a «garantire che in vista di Go!2025 e per la prossima estate i palinsesti saranno di primissimo ordine, con artisti molto blasonati».

Replicando un po' quella che fu l'idea dell'indimenticabile



Lo stadio Rocco durante il concerto dei Pearl Jam del giugno 2014 FOTO FRANCESCO BRUNI



Lo spazio davanti a piazza Unità e Porto Vecchio dove sarà sistemata la chiatta FOTO ANDREA LASORTE

cabile concerto dei Pink Floyd del 1989 a Venezia, il palco galleggiante sistemato davanti a piazza dell'Unità consentirebbe di godere lo spettacolo sia da terra che dalle barche, per le quali verrebbero creati degli ormeggi nelle vicinanze. Un evento che, se dovesse andare in porto, regalerebbe uno spettacolo estremante suggestivo, di forte impatto scenico e emozionale.

A Duino gli spettatori a terra sarebbero ovviamente limitati, con la musica a favore soprattutto di chi ascolterebbe il concerto dalla barca. Una scommessa che, se dovesse centrare l'obiettivo, potrebbe rivelarsi un vero spot per Trieste andano al di là dell'evento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Gli istituti d'infanzia religiosi segnano una crescita del 10 per cento
A Trieste l'unica materna ebraica fra quelle associate alla Fism

Aumentano gli iscritti alle scuole cattoliche «Attenzione specifica ai bisogni dei bambini»

Francesco Bercic

Le scuole d'infanzia religiose non sembrano essere toccate dalla crisi demografica. Anzi, a dispetto di un calo delle nascite che anche a Trieste si profila ormai come una costante, registrano un aumento, benché leggero, del numero di iscritti: i dati della Fism – che raduna gli istituti materni cattolici o comunque di ispirazione religiosa – fotografano un rialzo di circa il 10 per cento (652 iscrizioni nell'anno scolastico corrente contro le 599 del 2023-24).

La cifra tiene conto dei nidi integrati, delle cosiddette sezioni primavera e delle scuole dell'infanzia paritarie e associate alla federazione. Ma, in realtà, la tendenza positiva trova conferma anche nei gradi più alti dell'istruzione,

dalla scuola primaria alle secondarie di primo e di secondo grado. In tutto, gli istituti della Fism di Trieste sono undici (di cui uno nel comune di Muggia) e con una particolarità significativa: il capoluogo giuliano è l'unica città in Italia dove la federazione accoglie una scuola dell'infanzia ebraica, la “Marco Tedeschi” di via del Monte.

Le scuole paritarie cattoliche (o ebraiche, nel caso specifico triestino) si presentano insomma come un'alternativa solida. L'occasione per un bilancio l'ha offerta, ieri, il consueto “open day” degli istituti nella chiesa di Nostra Signora di Sion (il cui parroco, don Daniele Scorrano, ha sostituito don Ettore Malnati anche nella carica di consulente ecclesiastico della federazione). Presenti gli inse-

gnanti e i rappresentanti delle singole scuole, che nei prossimi giorni organizzeranno i loro “open day” autonomi.

Per leggere i dati e la crescita degli iscritti di cui sopra, è necessario comprendere se e come le scuole paritarie siano cambiate negli ultimi anni, sgombrando il campo da malintesi che ancor oggi circondano gli istituti. «La federazione non è schierata», spiega Stefano Formigoni della Fism di Trieste: «Non c'è un vincolo religioso, ma un progetto educativo che la include con un paio d'ore alla settimana». Autonomia testimoniata, del resto, dalla presenza di una scuola ebraica fra gli associati.

Formigoni ragiona poi sulle trasformazioni intervenute nel recente periodo. «Gli anni della pandemia hanno



La presentazione dell'anno scolastico ieri alla parrocchia di Nostra Signora di Sion FOTO FRANCESCO BRUNI

IL CONVEGNO

Il difficile equilibrio nella cura dei giovani

È intitolato “Il bambino nella campana di vetro: la carenza o l'eccesso di cura” il convegno organizzato sabato 30 novembre dalla Fism di Trieste. Interverrà il dottor Giovanni Grube, psicologo e psicoterapeuta, oltre a vari esponenti istituzionali e al vescovo Enrico Trevisi. Appuntamento alle 9.30 alla parrocchia di Sion.

messo a dura prova anche noi», ammette. «Devi lavorare con bambini che non sanno né leggere né scrivere e che necessitano di una didattica particolare». Eppure, le scuole sono riuscite «a fare tesoro di quegli anni,aggiungendo la formazione degli insegnanti» e adattandola alle opportunità del nuovo contesto. Un esempio? «È cambiato il modo di documentare le attività, sfruttando gli strumenti digitali», risponde sempre Formigoni.

A proposito di insegnamento, c'è un aspetto che rimane fondamentale: «I numeri ridotti e la dimensione non esagerata dell'ambiente sicuramente aiutano – riflette Formigoni –. Abbiamo al massimo tre o quattro sezioni per scuola. E possiamo così garantire un'attenzione specifica ai bisogni del bambino, oltre a una continuità nella formazione scolastica». Aspetto che attira, evidentemente, non poche famiglie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STATISTICA



L'ufficio mobile del Comune

Ufficio mobile del Comune Orari e piazze dove trovarlo

La prossima settimana, tra lunedì e venerdì, i cittadini potranno trovare l'Ufficio mobile del Censimento del Comune, per l'assistenza nella compilazione del questionario, in diverse piazze, con orario 9-13. Lunedì in piazza della Borsa; martedì in campo San Giacomo; mercoledì a Borgo San Sergio; giovedì in piazza Unità; venerdì in piazza Sant'Antonio Nuovo. Il Comune ricorda che in caso di maltempo le uscite sul territorio non avranno luogo. Si rammenta inoltre che partecipare al Censimento è un obbligo di legge la cui violazione prevede una sanzione; la compilazione deve avvenire entro il 23 dicembre, i dati conferiti sono tutelati dal segreto statistico inviolabile. Per tutte le informazioni inerenti il censimento <https://statistica.comune.trieste.it/>. —



La benedizione del nuovo campo di calcio di Campanelle, presenti autorità e familiari, intitolato a Maurizio Visintin FOTO MASSIMO SILVANO

Il centro sportivo intitolato al 25enne triestino che perse la vita nel 1999 investito da un'automobile. Presenti politici, sportivi e tanti cittadini

Una targa a Campanelle in memoria di Visintin «Messaggio per i giovani»

L'INIZIATIVA

Roberta Mantini

Il mondo dello sport, capitanato dall'ex allenatore della Triestina Attilio Tesser, ma anche della politica e delle istituzioni, e tanti triestini: si sono dati appunta-

mento ieri mattina al campo di calcio di Campanelle per la cerimonia di intitolazione del centro sportivo a Maurizio Visintin, scomparso nel dicembre del 1999, a soli 25 anni, in seguito a un tragico incidente stradale. La cerimonia è stata un grande abbraccio ai genitori di Maurizio e, nel susseguirsi dei discorsi dei dirigenti del

Campanelle e delle autorità, ha emozionato tutti i presenti. Parole che hanno messo l'accento sui valori dello sport come scuola di vita e sull'importanza delle regole, non solo sportive, da rispettare per prevenire tragici incidenti come quello in cui ha perso la vita il giovane triestino. Nel testo della targa di intitolazione del

campo c'è tutto il senso del lavoro che hanno intrapreso i genitori che in questi 25 anni si stanno prodigando per sensibilizzare sulle tematiche della guida sicura. «Maurizio ha lasciato un segno indelebile nel centro sportivo a lui intitolato. Il suo messaggio sociale “Non bere se devi guidare” è un monito importante che risuona ancora oggi. Rispettiamo la vita nostra e degli altri, come ci ricordano i suoi genitori Graziella e Claudio. Grazie Maurizio, il tuo amore e la tua saggezza vivono ancora tra di noi. Questa targa per ricordare Maurizio – ha detto l'assessore allo Sport Elisa Lodi – è un messaggio ai giovani che vivono questo campo di calcio per evitare il ripetersi di tragedie che purtroppo sono ancora all'ordine del giorno».

Lodi ha voluto parlare anche della situazione dell'impianto sportivo: «Siamo in una struttura che non è completa

ma è omologata. Quest'anno abbiamo investito tanto nel settore sportivo e porteremo a termine anche questa struttura che permette di fare attività al Campanelle e a tante altre società che vengono ospitate perché non hanno campi».

L'impegno costante dei genitori di Maurizio e il tema della sicurezza stradale sono stati al centro delle parole dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti: «Voi non vi siete limitati a ricordare una tragedia enorme che vi ha colpito dal punto di vista personale, ma l'avete usata per mandare un messaggio di speranza per il futuro e per fare in modo che ad altre famiglie non accada lo stesso. Questo – ha proseguito – è un campo da calcio dove ci si diverte, si impara a giocare a calcio, si assorbono dei valori: il rispetto della regola, che se non osservata porta al cartellino rosso o giallo. Quello che succede sulle strade, quando accade un incidente, è spesso causato da qualcuno che non ha rispettato una regola. Da adesso in poi questa targa sarà una testimonianza per i ragazzi che arrivando in questo campo e si chiederanno: chi era quel Maurizio? Un ragazzo che sfortunatamente è uscito di casa e non è tornato perché qualcuno non ha rispettato una regola del codice della strada ed è successo un drammatico incidente». Sport e regole anche nelle parole del Questore Pietro Ostuni: «Purtroppo la consapevolezza, nonostante tutto quello che si fa, è che non si arriva mai a porre fine a questo triste fenomeno. Certo lo sport può aiutare molto, è fatto di regole che si impara a seguire e questo si può fare anche in tutti gli aspetti della nostra vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I ragazzi del Collegio del mondo unito dell'Adriatico durante un'uscita alla Ara Pacis di Medea FOTO PIERLUIGI BUMBACA

Domani sera al Bowling l'appuntamento di fine anno del Lions club con il riconoscimento alle associazioni e ai singoli del territorio

“La serata delle stelle” premia a Duino Aurisina sport, sociale e cultura

L'INIZIATIVA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Atleti di tutte le età e associazioni, che si sono distinti nel corso della stagione sportiva, ottenendo risultati di rilievo o dedicandosi all'inclusione dei portatori di handicap, e coloro che si sono impegnati per diffondere un messaggio culturale sul territorio. Sarà gran festa domani sera al bowling di Duino, in occasione dell'ottava edizione della “Serata delle stelle”, tradizionale appuntamento di fine anno, organizzato dal Lions club di Duino Aurisina, in collaborazione con il Comune, e che vedrà salire sul palco i premiati.

Presentata dal presidente del gruppo Ermada “Flavio Vidonis”, Massimo Romita, artefice dell'iniziativa fin dalla sua nascita, che sarà affiancato da Ernesto Feletti per le parti in lingua slovena, la serata sarà introdotta dal presidente del Lions Club, Tullio Maestro, seguito dal sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, e da Donatella Pross, responsabile del Service nazionale del Lions locale l'autismo. Non a caso, i primi a salire sul palco, per la sezione “Disabilità e volontariato”, saranno i rappresentanti da “Dis-ability”, “Ceo”, “Fair-play”, “Vento Inclusivo” e “Easy Action”. Seguiranno Università della Terza Età, Collegio del Mondo unito dell'Adriatico, Gruppo Volontari Duino Aurisina Santa Croce, Amici

dell'Hospice di Pineta del Carso, Comitato cielo Aperto, Polizia di Stato, Famiglia alpina Duino Aurisina, Comitati di Sistiana Visogliano e di Borgo San Mauro. Si passerà poi ai personaggi del territorio: Sergio Milos, da 40 anni attivo nel mondo dello sport, Ariella Karnjec, da 40 anni maestra di karatè e arti marziali, la velista Giulia Leghissa, Alberto Leghissa, campione dello sport e attivo nella tutela dell'ambiente, la dirigente sportiva della Pietas Julia, Giulia Micol. Sempre in campo sportivo, sarà il turno di Circolo velico Duino, Čupa, Yc Portopiccolo, Sistiana 89, Diporto nautico Sistiana, Laguna, Duino45 Nord, Polisportiva San Marco.

A livello individuale, i premi andranno a Nicolò Smare-

glia, Victor Zupic e Matteo Capponi per il tennis, Aurora Deiuri, Giada e Sebastiano Amoroso, Michele Celebrin, Michele e Cristina Bettini, Manuela Barbani, Antonio De Simon, Simonetta Venchiarutti, Paolo Casasola, Margherita Pillon, Giulia Massari, Jacopo Gualacini, Anastasia Muti, Lorenzo Centuori, Lorenzo Gabrielli, Franz Duca, Gabriel De Mori per la vela e a Michele Leghissa per il beach soccer. Ancora a livello di gruppi sportivi: Grmada, Sherba, Generali, I Sentieri del cuore, Sistiana, Sci Club 70, Sokol, Devin, Burja, Federazione Sport Orientamento, Sport club, Ilydance, Bear brothers, Danza e più. Infine per la cultura, Società bandistica Aurisina, Ajser 2000, Flondar, corale Rainer Maria Rilke, Fantje Izpod Grmade, Pro Loco Mitreo, Landa carsica, “Casa Cave”, Piccolo Festival del Friuli Venezia Giulia, Italoungherese, Centro studi Adria danubiana, Punto musicale, Onorevoli Colonnelli del Kentucky, Pietas Julia, Cerglia-Malchina, Igo Gruden, Timava, Vigred, Wheel of Knowledge, Ermada “Flavio Vidonis”, Mondo 2000, Per Carso, Dmk, Duinate, Libri in salotto, Genitori scuole Rilke, Šček, Jurčić e Gruden, Trst 1. Riconoscimenti speciali a Bocciofila Duinese, Comitato Acli di Trieste, Dai Shin Do di karatè. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Locazione ad Aquilinia degli immobili comunali Vanno deserte tre aste

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono stati sottoscritti i contratti di locazione per gli spazi all'interno dell'immobile di proprietà comunale in via Flavia di Aquilinia 39/c-d.

Il primo contratto a essere stato stipulato è quello con la pediatra Elena Rossetto, che ha preso così servizio. Le parti hanno sottoscritto il contratto lo scorso 25 ottobre.

La durata è di sei anni a decorrere dal primo novembre fino al 31 ottobre del 2030. Il canone annuo ammonta a 4.260 euro, da corrispondere con versamenti mensili di 355 euro in via anticipata entro il 5 di ogni mese.

Altro contratto di locazione, sempre relativo agli spazi di via Flavia ad Aquilinia, è quello stipulato lo scorso 8 novembre tra il Comune di

Muggia e la società 4P Srl, agenzia specializzata in pratiche auto, moto e nautica. In questo caso, in realtà, si tratta di due contratti, uno relativo alla particella 1164/14 subalterno 3 e l'altro alla stessa particella ma subalterno 1. Anche in questi casi il contratto avrà una durata di sei anni a decorrere dal 15 novembre di quest'anno e fino al 14 novembre del 2030. Per quel che concerne la locazione dell'immobile con subalterno 3 il canone annuo ammonta a 3.960 euro da corrispondere con versamenti mensili posticipati entro il giorno 30 di ogni mese di 330 euro; per quel che concerne l'immobile con subalterno 1, invece, è stato stipu-

lato un contratto di locazione sempre della durata di sei anni dal 15 novembre al 14 novembre del 2030 ma il canone di locazione ammonta a 8.760 euro da corrispondere tramite le stesse modalità ma di 730 euro.

Si conclude, quindi la vicenda legata alla locazione degli spazi dell'ex farmacia di Aquilinia. Sul fronte delle alienazioni, invece, le aste sono andate deserte: riguardo l'ex caserma della Guardia di Finanza, in via di Zaule non pervenuta alcuna offerta; stesso discorso per l'ex scuola di Chiampore e l'ex scuola di San Rocco in strada di Fontanella. Tutto da rifare quindi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

INNERWHEEL CLUB

Al Sartorio l'evento su Carlo d'Asburgo e il coraggio della pace

È stato presentato ieri sera al Civico Museo Sartorio, su iniziativa dell'Inner Wheel Club di Trieste, il volume "Carlo d'Asburgo e il coraggio della Pace nella Grande Guerra. La vita e i tempi dell'ultimo Imperatore d'Austria (Carlo I) e Re d'Ungheria (Carlo IV), 1887-1922" (Gaspari Editore). Il libro è stato scritto dal professor Roberto Coaloa, docente all'Università Sorbonne di Parigi, con don Marco Eugenio Brusutti, sacerdote della Diocesi di Trieste e presidente della Fondazione Brusutti. Il volume è stato presentato ieri dagli stessi autori. Dieci capitoli, e le conclusioni, con la prefazione del cardinale Angelo Comastri e la postfazione dell'Arciduca Martino d'Austria-Este, nipote del beato Carlo, per ripercorrere e riscoprire con materiale inedito la figura dell'ultimo imperatore.



Carlo d'Asburgo, diventato Imperatore e Re dell'Austria-Ungheria, durante la Prima Guerra Mondiale fu l'unico Capo di Stato ad accogliere l'invito di

Papa Benedetto XV a fermare l'"inutile strage". In occasione della presentazione è stato eccezionalmente esposto il quadro di Carlo d'A-

sburgo in abiti dell'Ordine cavalleresco del Tesoro d'oro, opera del pittore triestino Antonio Lonza, conservato nella Quadreria del Museo Sartorio.

LE LETTERE

**Orsi del Trentino
Inserire il problema
in un quadro generale**

Il plebiscito locale in Trentino sulla percezione della pericolosità di orsi e lupi ha fornito un motivo di considerazioni su cosa possa essere la democrazia nel giorno d'oggi. Si è parlato di plebiscito perché il 98,6% contro l'1,4% significa che la quasi totalità della gente di quelle valli, che vive a diretto contatto con gli animali selvatici, ritiene opportuno il loro abbattimento. Temo che risultati assai simili si sarebbero ottenuti in tante altre zone d'Italia, persino a Roma con i cinghiali! Sul Carso e nel mugugano si conoscono le problematiche legate alla distruzione delle vigne e degli uliveti da parte di cinghiali e caprioli. Ma se queste problematiche si risolvessero con visioni locali o addirittura di quartiere non avremmo la massima espressione della democrazia, ma il trionfo dell'egoismo, degli interessi economici delle categorie in quel luogo più potenti. Lo strabismo ci impedirebbe di inserire i problemi in un quadro più generale, in una visione politica più ampia, che la democrazia deve sempre tute-

lare. Ci troviamo invece a ragionare per paure e, come è accaduto ai tempi del Covid, purtroppo c'è sempre qualcuno pronto a speculare sulla paura.

Franco Colombo

**Elezioni USA
Il ritorno di Trump
otto anni dopo**

Al di là di ogni previsione, almeno all'interno del nostro ambiente informativo abbastanza "orientato" e falsato, le tante attese elezioni dell'essere umano più potente del mondo, quello del presidente degli Stati Uniti, sono state rivinte da Donald Trump. Non mi interessa analizzare del perché la comunità statunitense ha rifatto questa scelta dopo otto anni, ma sono abbastanza certo che si tratta di un processo politico che affonda le sue radici nelle più importanti dinamiche di questo inizio di secolo, prima tra tutte il declino economico e militare della ormai ex prima superpotenza del mondo. Trump rivince perché un pezzo sempre più consistente d'America, e questo vale anche per l'Europa e per la nostra Italia, ne ha letteralmente piene le tasche del "modello occidentale" così come declinato negli ultimi anni con l'e-

saltazione della finanza più o meno creativa a scapito dell'economia reale. La realtà fatta di persone, uomini e donne in carne e ossa, con le loro vite e tradizioni schiacciati dagli effetti catastrofici di questo tipo di globalizzazione neoliberista e stanchi della martellante propaganda che racconta loro il contrario di tutto, cominciano a urlare a gran voce il loro disagio, la loro paura, la loro sofferenza, cercando solo protezione e serenità. Un ruolo fondamentale nella campagna elettorale lo hanno svolto, secondo me, due figure di rilievo: Elon Musk Ad di Tesla e Robert F. Kennedy jr. nipote del compianto JFK e noto per le sue battaglie per la verità pandemica e del dominio delle corporazioni finanziarie e farmaceutiche. Industria innovativa e verità due fattori fondamentali per una competizione leale tra popoli senza barbatrucchi, senza furberie, per ritrovare la strada allo sviluppo socio economico armonioso e pacifico. Bentornata America.

Ladi Minin

**Sanità
Mantenere invariato
il Centro prelievi**

Mi rivolgo all'assessore della Sanità Riccardo Riccardi e al

presidente Massimiliano Fedriga. Un grande plauso alla sanità che funziona! Nella frenetica routine degli ospedali, talvolta non è facile riconoscere e apprezzare il lavoro prezioso svolto dai professionisti della sanità. Ma desidero porre l'attenzione sul Centro prelievi dell'Ospedale Maggiore. Straordinarie infermiere e infermieri operano con dedizione e professionalità in questo importante reparto. La loro capacità di trattare i pazienti non solo come numeri, ma come membri della propria famiglia, è testimone di un valore umano e etico che va oltre il semplice compito lavorativo. L'Ospedale Maggiore rappresenta un punto di riferimento per i cittadini. L'accoglienza cordiale, il sorriso sincero e la delicatezza nel condurre le procedure di prelievo sono solo alcune delle qualità che contraddistinguono il personale. Tuttavia, la preoccupazione si affaccia nel cuore di coloro che conoscono e apprezzano il lavoro di Anna, Mihaela, Elena, Maria Rosa, Svetlana, Bosjlika e Adriano. L'eventualità di una loro sostituzione con il passaggio a una cooperativa privata, potrebbe compromettere la continuità e la qualità di un servizio così prezioso per la comunità. Invito quindi l'assessore Riccardo Riccardi e il presidente Massimiliano Fedriga a consi-

derare attentamente l'importanza di mantenere invariato un team di professionisti che, con abnegazione e competenza, contribuisce al benessere e alla tranquillità dei pazienti. La voce dei cittadini, insieme a quella dei vertici sanitari e sindacali, deve essere ascoltata per preservare un'eccellenza come il Centro prelievi dell'Ospedale Maggiore. Infermiere e infermieri con il loro impegno e la loro umanità fanno la differenza. Che il loro lavoro venga riconosciuto, valorizzato e protetto, affinché possano continuare a essere un punto di riferimento per la nostra comunità.

Claudio Visintin

**Lettera e replica
Serviva più spazio
per i No Ovovia?**

Ho notato che il Piccolo del 25 ottobre non ha dedicato nemmeno una riga alla manifestazione "No Ovovia" programmata per il pomeriggio del giorno stesso. Mi rendo conto che gli argomenti cui dedicare ampio risalto erano altri, la ripulitura dei pali dei semafori, la riapertura di Cremcaffè in piazza Goldoni, il bar della Stazione Centrale, la tazzina protagonista a Triestespresso, il trionfo del 2025 delle navi bian-

che voraci divoratrici di parcheggi e piste ciclabili. Peccato che di questa "dimenticanza" abbiano fatto le spese le decine di ignari automobilisti finiti nei vari fondi ciechi causati dal corteo, il cui percorso era annunciato con tanto di orari di percorrenza, e i passeggeri degli autobus in vana attesa di mezzi bloccati. Nessuna ripercussione negativa invece sul corteo affollato da migliaia di cittadini, vero obiettivo del blackout giornalistico. Mi si dirà: il giorno dopo abbiamo dato ampio risalto. Vorrei ben vedere il contrario, far finta che un corteo di migliaia di persone che ha bloccato il centro non ci fosse stato sarebbe stato clamoroso. Fare in modo che fallisca non annunciandolo è molto più percorribile come scelta editoriale.

Renzo Tamaro

Gentile lettore,
Nel nostro lavoro il 25 ottobre, più che dagli argomenti da Lei citati, era presidiato dalla vigilia dei settant'anni del Ritorno di Trieste all'Italia: una quisquilia, insomma. Forse possiamo sperare che Lei, oltre a stilare la contabilità di una serie di normalissimi e decorosi servizi giornalistici, abbia notato che in quei giorni il Piccolo, per dare degno risalto a questa sciocchezza della dell'anniversario di Trieste italiana, ha moltiplicato sforzi e spazi.

GLI AUGURI



YASMIN
Fa 60 anni!
Auguri da Stefano, Adriano,
Elisa e tutti i parenti

ELARGIZIONI

in memoria di Lorena Radich da Giulio e Michela Mellini 100 pro OLTRE QUELLA SEDIA APS ETS

Per onorare la memoria del nostro caro Gianpaolo Trivisonoli da Ermanno e Maria Grazia € 100 pro Comunità San Martino al Campo 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Silvana Danieli ved. Millo nel terzo anniversario della scomparsa dalle figlie Anna e Maria Pia € 100 pro Frati Cappuccini di Montuza - Mensa per i poveri 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Gianpaolo Trivisonoli da Maria Grazia 50 pro Frati Cappuccini di Montuza, Mensa dei Poveri 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA -

MENSA PER I POVERI

In memoria di Gianpaolo Trivisonoli da Maria Grazia 100 pro Amici della Cappella Corale Santa Cecilia, Chiesa Sant'Antonio Nuovo ilia 100 pro Amici della Cappella Corale S. Cecilia di Sant'Antonio Nuovo, 90109910324

Per ricordare Carlo Motton, dai colleghi e amici della Scuola Media "Sauro" di Muggia 420 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

IN MEMORIA DI GIORGIO CETIN DA SILVANA 100 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

ricordano Renzo Pessato Maurizio, Andrea, Rita, Anna, Emma 50 pro CEST

ONLUS

In memoria di Roberto Fonda (17/11) da parte di AeA e altri R. A. del Veneto e Nazionale 50 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Valter Detoni (17/11) da parte di Graziella e Nevio 100 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 16/11/2024

BARI	17	28	73	90	7
CAGLIARI	41	7	61	17	6
FIRENZE	24	88	48	2	16
GENOVA	13	87	35	62	75
MILANO	14	75	67	88	6
NAPOLI	10	9	63	53	78
PALERMO	48	7	76	86	42
ROMA	77	75	6	14	29
TORINO	29	23	68	70	72
VENEZIA	88	12	9	45	30
NAZIONALE	73	21	67	2	84

10e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

7	9	10	12	13
14	17	23	24	28
29	35	41	48	61
73	75	77	87	88

Numero Oro 17

Doppio Oro 17-28

SuperEnalotto

52-56-66-68-70-73

Jolly 90

Superstar 12

JACKPOT 33.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Agli 11	5
Ai 595	4
Ai 18.684	3
Ai 303.173	2

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 2	4
Ai 103	3
Ai 1.745	2
Ai 12.021	1
Ai 31.280	0

overpost.biz

LA RASSEGNA

La pietra di Aurisina protagonista a Lubiana



La mostra “Da Lubiana a Trieste - La pietra di Aurisina, del Carso e dell'Istria, in Italia e nel mondo” è stata presenta a Lubiana nell’ambito di “Ambient and Home Plus Fair”, fiera della ristrutturazione della casa, che si conclude oggi. La rassegna, organizzata dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis, da un’idea del presidente, Massimo Romita, nell’ambito di Duinobook Terra, è stata possibile grazie alla collaborazione con i Comuni di Trieste, Duino Aurisina e Lubiana, l’Associazione sloveno-svedese e la Regione.

Davvero Lei sostiene che il Piccolo abbia dato scarso rilievo al corteo che contestava la cabinovia? È una posizione al limite del dadaismo, ma ogni opinione è legittima e lei, siapure con un certo livore, l’ha esposta civilmente. Anziché sconcertarci, abbiamo deciso di proporre alcuni dati incontrovertibili. Così ognuno potrà farsi un’idea. Il Piccolo ha dato conto del corteo nelle seguenti date: 4 ottobre, 12 ottobre, 19 ottobre, 24 ottobre, 26 ottobre (2 pagine intere), 27 ottobre (2 articoli), 29 ottobre, 31 ottobre. E, salvo rarissime eccezioni, quasi tutti questi articoli davano notizia delle critiche al progetto. Poi ci sono gli articoli che pubblichiamo sulla questione cabinovia, settimana dopo settimana, mese dopo mese. Da anni! Sono numerosissimi. Anche riguardo a questi, la stragrande maggioranza è orientata sul racconto delle contestazioni nei confronti del progetto. Poi ci sono le lettere che abbiamo ospitato: sono decine, solo nel corso del 2024, anche qui al 90% con contenuti critici verso la cabinovia. Secondo Lei, se avessimo voluto silenziare la contestazione, avremmo dato tutto questo spazio al tema? Sostenere che il giornale smorzi l’attenzione sul caso ci appare, francamente, un’acrobazia. Ci sorridiamo sopra e continuiamo a fare il nostro lavoro. (F. B.)

BENEFICENZA

“Tutti Pazzi per la Pallanuoto”



La beneficenza durante il torneo “Tutti Pazzi per la Pallanuoto” è andata a buon fine. Il dg della Pallanuoto Trieste Andrea Brazzatti e l’allenatore della squadra femminile Paolo Zizza sono stati ospiti della sede della Lilt e hanno consegnato la raccolta fondi alla presidente Sandra Dudine. In foto Zizza, Dudine e Brazzatti.

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

MATRIMONI

Milevoj Germano e Cobanaj Laureta, Zaharia Anxhelo e Baghdadi Salma, Melchiori Daniele e Navarra Eleonora, Dapretto Matteo e Graziadei Gemma, Lionetti Luca e Rullo Rita, Mrad Mongi e Bartoli Anna, Gresti Di S. Leonardo Luigi e Lanza Alessandra

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

AMERICA E PARACETAMOLO

Non esageriamo. È molto ingiusto, come fanno alcuni, insinuare che la nuova squadra governativa di Donald Trump sia una via di mezzo tra uno scherzo di Carnevale e il remake del film “Non aprite quella porta”. Quante ne abbiamo sentite, per esempio, su questa povera governatrice del South Dakota che ha confessato di aver sparato personalmente al suo cane da caccia perché non faceva il proprio dovere. Vediamo i lati positivi: 1) è stata nominata Segretario alla sicurezza nazionale non a quella dei cani; 2) il cane era il suo, non ha sparato al cane di qualcun altro; 3) i suoi sottoposti staranno molto attenti a fare il loro dovere, specialmente quando ci sarà da riportare in ufficio una quaglia o un fagiano. Anche su altri dell’amministrazione si esagera. È vero che il nuovo Ministro della salute sembra sia scettico rispetto alla medicina tradizionale, pare anche sul paracetamolo, ma negli States hanno pur sempre l’aspirina e molte cure attraverso l’imposizione delle mani o i canti con i tamburi.

L’INCONTRO

La corsa per accaparrarsi terre e acqua: riflessioni sul futuro

L’accaparramento dell’acqua e delle terre è oggetto della rincorsa più sfrenata a quelli che sono attualmente i tesori più ambiti del pianeta. E il loro valore è in continuo aumento, visto il progressivo sfruttamento e rarefazione di questi beni primari per l’umanità. Beni di valore incalcolabile, quindi oggetto delle bramosie dei grandi potentati economici multinazionali e statuali, che mirano a impossessarsene a misero costo per poi costruire su di essi guadagni epocali. E se la corsa ad accaparrarsi ai fini di sfruttamento di intere parti di stati in Africa, Sud America,

IL CALENDARIO

Il santo Elisabetta d’Ungheria (religiosa)
Il giorno è il 322°, ne restano 44
Il sole sorge alle 7.07 tramonta alle 16.32
La luna sorge alle 17.20 cala alle 10.30
Il proverbio Chi ti accarezza oltre quel che suole, di sicuro ingannar ti vuole.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Viale XX Settembre 6, 040 371377; Via Antonio Baiamonti 52, 040 812325; Piazzale Vincenzo Gioberti 8, 040 54393; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Via Gruden 27 - Basovizza, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040 226898

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza della Borsa, 12 040 367967.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
15 novembre 7 56
16 novembre 15 73
17 novembre 23 52
18 novembre 16 64
19 novembre 29 52
20 novembre 16 65

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazione Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

IL CONCORSO

I ragazzi del Nautico premiati a Napoli



Gli studenti dell’Istituto Nautico premiati a Napoli con il docente

Micol Brusaferro

Grazie a creatività, impegno ed entusiasmo, sono risultati tra i migliori in Italia e con grande soddisfazione si portano a casa un riconoscimento che li ha visti primeggiare tra centinaia di studenti. Ieri, nel Teatro del Mediterraneo dell’area fieristica Mostra d’Oltremare a Napoli, i ragazzi della V della Sezione Aeronautica dell’Istituto Tecnico Nautico “Tommaso di Savoia” di Trieste sono stati protagonisti di una doppia premiazione, per aver partecipato al concorso nazionale “La scuola adotta un monumento”, giunto alla 32esima edizione. Un concorso il cui bando è stato indetto dalla Fondazione Napoli Novantanove nel novembre 2023.

Hanno realizzato un manifesto di promozione culturale e turistica del monumento adottato, per il quale hanno ricevuto il primo premio ex aequo con altri due istituti. I ragazzi hanno scelto di valorizzare la statua del Duca Amedeo d’Aosta che si trova all’ingresso dell’aeroporto di Gorizia.

Nel 2021, altri studenti della stessa scuola avevano dedicato il progetto all’intero aeroporto di Merna, vincendo allora la medaglia d’argento. Per Franco Padalino, docente che segue i giovani, e che in questi giorni è con loro a Napoli, «è un’enorme gratificazione – sottolinea – gli studenti sono motivati, molto bravi, appassionati. Al di là

della didattica, queste occasioni consentono di vivere momenti extrascolastici importanti anche per la loro crescita. E naturalmente – aggiunge – sono molto contento del risultato, che premia il lavoro di squadra che hanno compiuto».

La scelta dell’aeroporto Duca D’Aosta di Gorizia è stata dettata dal fatto che proprio lì si svolgono le esercitazioni pratiche di volo dei ragazzi e delle ragazze della Sezione Aeronautica, realizzate grazie alla convenzione con Eli Friulia, con la quale l’istituto collabora ormai da un decennio. E del sito i giovani hanno studiato con grande attenzione anche la storia e le caratteristiche. «A febbraio abbiamo anche effettuato la visita della base aerea del 4° Stormo a Grosseto – ricorda ancora l’insegnante – durante la quale abbiamo anche visitato il Museo dello Stormo con i cimeli e le foto del periodo d’oro dell’Aeroporto Grego di Gorizia negli anni ’30, tra i quali spicca il progetto originale del monumento al Duca. Da qui i ragazzi hanno potuto trarre ulteriori spunti utili al manifesto».

Il bando prevedeva anche la preparazione di un video di accompagnamento, con cui la classe ha ottenuto il premio Medaglia d’Argento. I ragazzi inoltre hanno anche realizzato uno spettacolo, sempre ispirato all’aeroporto, nell’ambito del progetto “Novecento Goriziano”, in collaborazione con Collettivo Terzo Teatro e Teatrobandus. —



CULTURE

Letteratura

Hofmannsthal

Il decadente dell'Austria Felix

Domani e martedì a Trieste il convegno internazionale sullo scrittore austriaco e i suoi rapporti con l'Italia partire dai soggiorni a Venezia e al Castello di Duino

IL CONVEGNO

MARTA HERZBRUCH

«Il più grande decadente austriaco», così il germanista Ladislao Mittner definì Hugo von Hofmannsthal (Vienna 1874 - Rodaun 1929) che, giovanissimo, a fine '800, sotto lo pseudonimo di Loris conquistò i letterati che frequentavano i fumosi caffè viennesi.

Mittner suggerisce che, in fondo, nei suoi quarant'anni di carriera letteraria, Hofmannsthal «rimase sempre un po' Loris: adolescente squisito e sensibile, precocemente maturo per effetto dell'aristocratica raffinatezza della sua sensibilità». Sensibilità che si trasformò presto in malinconico scetticismo e in un'instirpabile nostalgia per una ormai scomparsa Felix Austriae. Hofmannsthal fu anche un amante del Bel Paese, la «sua» Italia, che frequentò nell'arco di tutta la vita. A Venezia, d'altronde, evocata nella seminale «Lettera di Lord Chandos» e nella tragedia «Venezia sal-



Hugo von Hofmannsthal a Rodaun in Austria

vata», è ambientato il suo libro più enigmatico e affascinante «Andrea o i ricongiunti». In più occasioni Hofmannsthal venne anche a Trieste, come quando nel giugno del 1907 fu ospite della principessa Marie von Thurn und Taxis al Castello di Duino o quando nel luglio del 1914, a seguito dello scoppio della Grande Guerra, venne distaccato come Landsturmmoffizier a Pisino, in Istria. Hofmannsthal definì quello di Duino un «castello magico», in cui «si vorrebbe quasi dimenticare il mondo esterno». Come risulta da una cor-

rispondenza durata dal 1903 al 1929 la principessa lo invitò più volte a tornare, ma per il poeta non vi furono altre occasioni. In veste di librettista Hofmannsthal ha anche associato il suo nome a tanti imperituri capolavori del compositore Richard Strauss, quali il «Rosenkavalier», l'«Elektra» «La donna senz'ombra» o l'«Ariadne auf Naxos» proposta con grande successo dal Teatro G. Verdi di Trieste la passata stagione.

A questo autore d'immensa caratura è dedicato un convegno internazionale organizzato dalle Università di

Trieste e di Padova e dal Conservatorio Tartini che si terrà a Trieste domani e martedì.

Il convegno «Hofmannsthal e l'Italia» si articola in due giornate, la prima aperta al pubblico presso l'Aula Magna del Conservatorio Tartini, che dalle 15 proporrà dialoghi sulla presenza di Hofmannsthal nel teatro, nella musica e nella poesia italiana a partire da un'esecuzione dell'aria «Wie du warst!» dal «Rosenkavalier» del soprano Milica Lazović accompagnata al pianoforte da Mattia Fusi. Enrico Calesso, Direttore musicale del Teatro Verdi, parlerà poi della rilevanza delle opere della coppia Strauss/Hofmannsthal nel panorama operistico contemporaneo. Il programma proseguirà con le «Terzinen di Hofmannsthal» musicate da Giampaolo Coral ed eseguite dal soprano Manuela Krišćak, e si concluderà alle 17.15 con «Nach Hofmannsthal. Lettura di poesie di Italo Testa e Christian Sinico» a partire da motivi hofmannsthaliani con letture drammatiche di Adriano Giraldi. L'ingresso è libero.

La seconda giornata (mar-



1. Hugo von Hofmannsthal (1874-1929) e Richard Strauss (1864-1949), 1912. 2 Hugo von Hofmannsthal, ca 1899. 3 Hugo von Hofmannsthal in divisa da Ulano nel 1897 ARCHIVIO AGF

tedi) il convegno si sposta all'Aula Atti del Dipartimento di Studi Umanistici, Androna Campo Marzio 10, che ospiterà tre sessioni tematiche coordinate dai professori Ulisse Dogà dell'Università di Trieste e Marco Rispoli dell'Università di Padova: nella prima sessione alle 9 «Echi italiani nella cultura di Hofmannsthal» sono previsti

gli interventi di Elena Raponi (Università Cattolica, Milano) sui ricordi milanesi di casa Hofmannsthal, di Linda Puccioni (Università di Siena) su Hofmannsthal e le geografie poetiche attraverso l'Italia, di Cristina Fossaluzza (Università «Ca' Foscari») su Hofmannsthal e Goldoni. La seconda sezione che inizierà alle 11.30 è dedicata alle

IL RICORDO

Addio a Guido Barbiellini Amidei un pioniere dell'astrofisica

All'Università di Trieste teneva il corso di fisica generale e ha formato generazioni di studenti. Il Nobel Parisi: «Era una persona eccezionale»

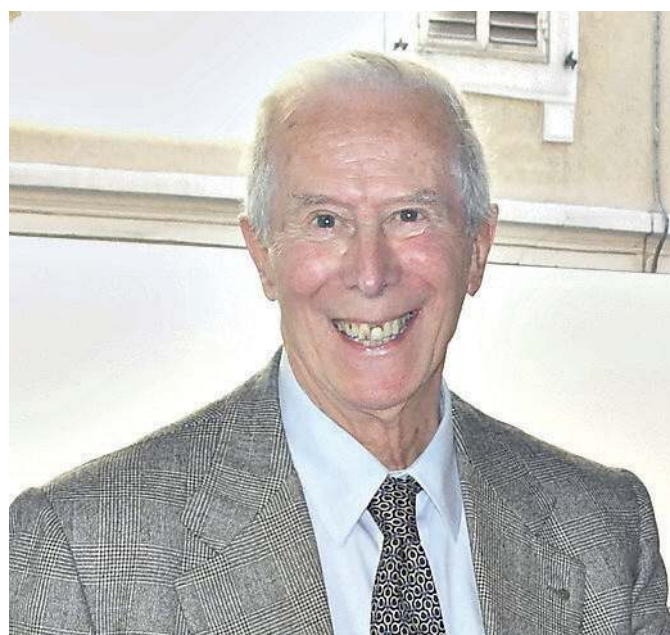
GIOVANNI TOMASIN

Al mondo della scienza italiano e triestino è mancato ieri il professor Guido Barbiellini Amidei: è stato

un pioniere della fisica delle astroparticelle e ha aperto nuove strade per la ricerca contemporanea. L'alta ricerca non l'ha però distolto dalla didattica, e la sua figura autorevole e gentile ha lasciato un segno in generazioni di studenti dell'ateneo triestino.

Classe 1936, il professore veniva da una famiglia della nobiltà romana ed era fratello di Gasparre Barbiellini

Amidei, di due anni maggiore, prominente figura di intellettuale italiano della seconda metà Novecento. All'inizio della sua carriera di fisico, Barbiellini Amidei ha lavorato per lunghi anni a Frascati, nei laboratori dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Lì ha ideato l'acceleratore Dafne. Si è spostato poi al Cern di Ginevra, dove è stato tra i responsabili dell'esperimento Delphi



Il professor Guido Barbiellini Amidei

all'acceleratore Lep (quello in funzione prima dell'attuale). È diventato professore ordinario all'Università di Trieste nel 1987 alla facoltà di Ingegneria, dove ha tenuto per molti anni il corso di Fisica Generale.

Lo ricorda in quelle vesti il professor Francesco Longo di Units: «Fisica generale è il corso principale del primo anno - dice -, e Barbiellini Amidei ha formato generazioni di studenti. Ogni volta che camminava per città era riconosciuto da chi aveva seguito i suoi corsi, gli stessi che lo ricordano ora in tanti nel momento della sua scomparsa. Era una persona di squisita signorilità, geniale nelle sue ricerche ma in alcun modo rispondente

INIZIATIVA
GRUPPO NEM

La vita e le avventure di Babbo Natale

Burzee è una foresta enorme, con alberi imponenti. Esiste da quando esiste il mondo, ed è la casa di tante magiche creature. La abitano gli esseri immortali che si occupano di preservare l'ar-

monia della natura: le fate, i knook, i ryl e le ninfe. Un giorno Necile, una ninfa dei boschi, trovò un neonato abbandonato nell'erba. Lo prese tra le braccia, lo avvolse nel suo soffice mantello



stringendolo al petto e lo portò con sé nella foresta. Fu così che il bimbo perduto trovò una casa. «Lo chiamerò Claus» disse Necile. «Significa "il piccolo", perché lui è il mio piccolo». Da L. Frank Baum, autore del "Meraviglioso mago di Oz", una favola di Natale al-

trettanto meravigliosa, dedicata al personaggio più amato dai bambini, per entrare nell'atmosfera delle feste. "La vita e le avventure di Babbo Natale" (Gribaudo, pagine 192) è in edicola con il nostro giornale a 12,90 euro (più il costo del quotidiano).

ARCHITETTURA

Roberto Costa 1924/2024
L'ingegnere urbanista
costruttore di relazioni

Mercoledì sarà ricordato alla Stazione Rogers con un volume monografico e una tavola rotonda

IL RITRATTO



GIANFRANCO TERZOLI

Direttore dell'Istituto di architettura al 1975 al 1993. Primo preside della Facoltà di architettura dell'università di Trieste dal 1998. Medaglia d'oro ai Benemeriti della Scienza e della Cultura conferita dal presidente della Repubblica nel 2000. Annotato "tra i protagonisti che con dedizione e impegno hanno lasciato un segno nella storia dell'Ateneo e non solo" e ricordato come "Ingegnere, Architetto e uomo di impegno", si dedicò alla progettazione di spazi significativi a Trieste, spesso in collaborazione con altri professionisti e a lui si devono importanti opere cittadine nell'ambito dell'edilizia sociale e residenziale sovvenzionata. Negli anni '50 si distinse in progetti scolastici (come le scuole elementari di San Giovanni e Borgo San Sergio) e urbani, vincendo vari concorsi: con Lucio Arneri, Antonio Guacci e Dino Tamburini per il quartiere fieristico e il mercato ortofrutticolo e ancora con Tamburini per la casa torre di via Conti. Partecipò inoltre alla creazione delle istituzioni accademiche Collegio Eca San Giusto e Sissa.

A cent'anni esatti dalla nascita, la figura di Roberto Costa verrà ricordata mercoledì alle 16.30 alla Stazione Rogers di Trieste con un convegno e la presentazione del volume "Roberto Costa 1924/2024, una presenza attiva" a cura di Giovanni Fraziano e Edino Valcovich. All'evento prenderanno parte anche Diana Barillari, Milos Budin, Roberto Dambrosi, Roberto Fonda, Isidoro Gottardo, Alessandra Marin, Antonio Monaco Franco Nuti, Ludovico Nevio Puntin e Dusan Volecich. Il volume intende ricordare la sua presenza



Le Case a torre realizzate da Costa e Tamburini in via Conti nel 1952

attiva in ambito accademico, umano e professionale, attraverso le note di alcuni amici e colleghi che hanno avuto l'opportunità di conoscerlo e accompagnarlo. Verranno ripercorse le vicende dell'architettura triestina nei primi anni del Dopoguerra, quelle relative al Piano particolareggiato del centro storico, la strumentazione urbanistica dei comuni di Aquileia e Sacile e il suo contributo alla conservazione architettonica nei Balcani e in Nigeria.

Dagli estratti di vita universitaria, azione culturale e politica che hanno visto Costa protagonista emerge, unitamente a un pensiero progressivo, la sua costante volontà di comprendere la realtà e agire per migliorarla, mettendosi in gioco con grande sensibilità professionale e culturale. Pubblicato da Eut (Edizioni Università di Trieste), il volume sarà disponibile in versione cartacea nella sede dell'incontro e verrà reso fruibile anche online sul sito dell'università. «Le riflessioni contenute nel volume – ha osservato Valcovich – permettono di ricordare un intellettuale impegnato nel dibattito culturale dell'epoca, ma capace pure di sintetizzare con opere concrete il suo profondo e sincero im-

pegno sociale». Presente anche in politica, Roberto Costa venne eletto come consigliere provinciale e comunale. «Parliamo di una figura poliedrica, con una visione sfaccettata del mondo e grande dimensione etica» ha ricordato Fraziano. Dambrosi si è soffermato sull'esperienza africana e l'avventura affrontata insieme a Costa all'università di Ilé-Ifé, le difficoltà incontrate nella fondazione di una Facoltà di architettura con i mezzi di allora a 4.500 chilometri dall'Italia: «Da lui ho appreso il significato di partecipazione: lavorando su un piano urbanistico non potevi non confrontarti e la partecipazione era la linfa del dialogo».

Milos Budin ha rimarcato la capacità di Costa di porsi al servizio dell'interesse generale portando ad esempio due opere che andavano a ridisegnare nel caso dell'Area di ricerca e confermare con la realizzazione della Grande viabilità il ruolo di Trieste. Fraziano ha concluso ricordando la laurea di Costa al Politecnico di Milano e il legame con Nathan Rogers: «Segni di una valenza non solo triestina, ma di chi costruisce ponti tra una condizione locale e un respiro internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“versioni italiane di Hofmannsthal” e ospiterà Jelena Reinhardt (Università di Perugia) che parlerà dell'Elektra che Hofmannsthal scrisse per Eleonora Duse, seguita da Flavia Di Battista (Università Roma Tre) con l'intervento: “In una zona media” Hofmannsthal nel canone italiano della poesia tedesca, e da Andrea Landolfi (Università

di Siena) che metterà a confronto le traduzioni italiane di Hofmannsthal, da Leone Traverso e Gabriella Bemporad.

Chiude il convegno la sessione dedicata a “Hofmannsthal nella letteratura italiana” con i contributi di Elisa Donzelli (Scuola Normale Superiore, Pisa), di Tobia Zanon (Università di Padova) e

di Matteo Zupancic (Istituto di Studi Germanici, Roma) che approfondiranno rispettivamente l'influsso di Hofmannsthal nell'opera di Cristina Campo, di Alberto Arbasino e di Giorgio Caproni. Due giorni per perdersi nella struggente poesia, nella sovrana ironia, di questo grande scrittore viennese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

all'immagine dello scienziato sprezzante». È stato successivamente direttore della sezione locale dell'Infn dal 1991 al 1997. È stato membro del consiglio di amministrazione di Elettra all'Area Science Park dal 1991 al 2001. Nel 2015 è stato insignito con il sigillo d'argento della Provincia di Trieste per i suoi meriti scientifici.

Ricorda ancora Longo: «Qui a Trieste aveva messo tutto il suo impegno nella fisica delle astroparticelle. Prima si è occupato di raggi cosmici, mentre ultimamente i suoi esperimenti principali erano sull'astrofisica dei raggi gamma. Ha dato un contributo fondamentale a due satelliti, il primo era

il progetto integralmente italiano Agile che ha volato 16 anni, l'altro era Fermi, l'esperimento internazionale della Nasa di cui Barbiellini era uno dei membri fondatori, e che è ancora in volo». Entrambi gli strumenti utilizzano i rivelatori al Silicio, proposti per un utilizzo spaziale proprio dal professor Barbiellini Amidei nel 1987: «È stato un innovatore che ha aperto nuove strade verso quella che è l'astrofisica contemporanea».

La moglie Linda Amidei L'Elmi ne ha dato notizia sui social: «Devo purtroppo comunicare a tutti coloro che lo conoscevano, lo stimavano e gli hanno voluto bene, che il nostro Guido ci ha lasciato questa sera – ha scritto -.

Rimangono di lui l'ingenuità di moralità, impegno, dedizione e serietà che ha saputo comunicare a generazioni di studenti e colleghi. Guido con passione ed entusiasmo si è dedicato alla Scienza fino all'ultimo. Per noi che abbiamo avuto il privilegio e la gioia di condividere la vita con lui, la sua dipartita lascia un vuoto incolmabile e una tristezza infinita».

Il premio Nobel per la fisica Giorgio Parisi ha commentato: «Mi dispiace moltissimo. Io ero molto affezionato a Guido dai tempi in cui stavamo entrambi a Frascati. Facevamo spesso lunghe chiacchierate. Era una persona eccezionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 12
Targa di Viktor Parma
in piazza Barbacan

Oggi, alle 12, sulla facciata della casa di piazza Barbacan 1, verrà scoperta una targa in memoria del compositore triestino Viktor Parma. L'evento avviene in occasione dei cent'anni dalla scomparsa del musicista. L'intento è quello di riscoprire la produzione, ricca di opere e operette in più lingue (tra cui il suo capolavoro, "Zlatorog"), nonché la figura, oggetto di una dannatio memoriae per motivi nazionalistici e ideologici. Parteciperanno l'Associazione Italia-Austria, il Circolo della Stampa, l'Associazione internazionale dell'Opere, il Club Touristi Triestini, la società "Maria Theresia", oltre ai complessi bandistici "Viktor Parma" e Pihalnj Orkester, diretti da Tomaž Nedoh e Aljoša Tavčar, che eseguiranno brani di Parma e della tradizione.

Alle 10.30
Lunario Triestino
e Trieste del Gma

Doppio appuntamento oggi con la storia del ritorno di Trieste all'Italia: alle 10.30 Claudia Colecchia condurrà una visita guidata gratuita alla mostra da lei curata Lunario triestino 1953-1954 a Palazzo Gopcevič (via Rossini 4) e a seguire alle 11.30 Francesca Pitacco guiderà i partecipanti al tour nella Trieste del Gma promossi da Cizerouno in collaborazione con l'Associazione Guide Turistiche del Friuli Venezia Giulia nell'ambito delle iniziative di Varcare la frontiera: la Trieste dello Scorpione e la Regione Fvg.



“Cul e camisa” al teatrino Basaglia

Oggi, alle 16.30, al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss 13), andrà in scena il gruppo Proposte Teatrali con la commedia divertente "Cul e camisa" da "Ami-Ami" di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy, adattamento in dialetto e regia di Alessandra Privileggi.

Alle 11 e alle 16
Le illusioni ottiche
all'Immaginario

Il nostro cervello non è in grado di riportare fedelmente ciò che ci circonda: fa costantemente un lavoro di ricostruzione della realtà.oggi, all'Immaginario Scientifico di Trieste si approfondirà questo affascinante aspetto del nostro organo più complesso, e si potrà scoprire la sezione del museo dedicata alle illusioni ottiche, lasciandosi sorprendere e ingannare per un po'. Le illusioni ottiche sono dovute al tentativo del nostro cervello di decodificare la realtà che ci circonda, basandosi su ciò che già conosce. Per esempio quando vediamo una figura incompleta il nostro cervello tenderà sempre a riempire gli spazi vuoti con l'interpretazione più probabile, finendo per mostrarci qualcosa che non esiste. L'approfondimento, adatto ad adulti e bambini da 6 anni in su, si svolgerà sia alle 11 che alle 16. Rientra nel biglietto al museo e non prevede la prenotazione. Comunicato stampa (Trieste, 11 novembre 2024):

Alle 18.30
Sabbie Viaggianti
di Mauro Corbani

Oggi, alle 18.30, nella Sala di Pietra di Hangar Teatri (via Pecenco 10) si terrà il finissage della mostra itinerante "Sabbie viaggianti" di Mauro Corbani, a cura di Giada Caliendo. L'artista terminerà in diretta l'opera "Dedicato a Voi tutti" realizzata con le testimonianze lasciate su carta dal pubblico del vernissage. Ingresso gratuito.

TRIESTE - ALLE 17 E ALLE 20 AL TEATRO DEI FABBRI

“Paris, Texas” di Wim Wenders



Oggi, alle 17 e alle 20, La Cappella Underground presenta, in versione originale sottotitolata in italiano, al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/A) "Paris, Texas" di Wim Wenders a quarant'anni dalla Palma d'Oro al Festival di Cannes nel 1984. Il film torna in sala a Trieste in occasione della Giornata Europea del Cinema d'essai. Scritto assieme a Sam Shepard, interpretato da Harry Dean Stanton e Nastassja Kinski il film vanta le leggendarie musiche di Ry Cooder. Le proiezioni saranno precedute da una video-presentazione di Wim Wenders.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA SALA LUTTAZZI

Giovanni Bellucci suona Liszt e Busoni



Oggi alle 18, nella Sala Luttazzi del Porto Vecchio si terrà il quinto concerto della XXIV edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali 2024-2025 dedicato a Ferruccio Busoni in occasione del centesimo anniversario della morte e vedrà come protagonista il pianista Giovanni Bellucci. In programma musiche di Busoni, Liszt e dello stesso Bellucci. Dopo il concerto è previsto l'incontro tra gli artisti e il pubblico con degustazioni delle eccellenze vinicole assieme alla sommelier e giornalista Liliana Savioi.

CONCORSO

Miela Music Contest
Torna la sfida under 35
per gruppi e artisti

Le candidature vanno presentate entro il 24 novembre
Il 18 e 19 dicembre l'esibizione finale con il pubblico

Elisa Russo

Spazio ai giovani talenti: torna il Miela Music Contest, seconda edizione della kermesse rivolta ad artisti e gruppi musicali under 35 del nostro territorio, che darà l'opportunità ai sei finalisti di esibirsi al Teatro Miela il 19 dicembre. I tre vincitori riceveranno anche un premio in denaro, rispettivamente di mille euro ai primi classificati, cinquecento ai secondi e trecento ai terzi. Artisti singoli e band (ognuna formata al massimo da sei componenti) del Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia con brani originali (no cover) i cui membri abbiano tra i 16 e 35 anni possono presentare la candidatura entro il 24 novembre.

Al link <https://www.miele.it/news/miele-music-contest-2024/> troveranno le istruzioni: è necessario compilare un form, in-

HOLY SMOG
VINCITORI DELLA PRIMA EDIZIONE CHE SI
TENNE NEL 2021 DURANTE LA PANDEMIA



viare alcune foto e due video (di cui uno deve documentare un'esibizione dal vivo) con canzoni proprie, una breve presentazione del progetto, sia scritta che video. Le selezioni si svolgeranno in tre fasi, con una prima scrematura di massimo venti nomi che vedranno i loro video condivisi online, dove il pubblico potrà votarli dal 25 novembre all'8 dicembre. A quel punto i voti della giuria di esperti e del pubblico decreteranno i sei

finalisti. Nelle giornate di mercoledì 18 dicembre (prove) e giovedì 19 (live) ai sei concorrenti verrà messo a disposizione il palco del Miela compreso di service audio/luci, fonica e riprese audio/video per un'esibizione finale di mezz'ora ciascuno. È previsto un rimborso spese di viaggio e pernottamento per chi arrivasse da fuori Trieste. Il contest è aperto a tutti i generi musicali e si rivolge a soggetti liberi da contratti discografici, non ci sono limitazioni per quanto riguarda la lingua usata nei testi delle canzoni.

Lo spirito della manifestazione è transfrontaliero: «Il Miela Music Contest – specificano gli organizzatori – è un concorso ma vuole essere anche un'occasione di incontro, scambio e aggregazione nel nome della musica».

L'idea è nata all'inizio del



2021: la prima edizione si era svolta al Teatro Miela, chiuso al pubblico a causa della pandemia, era diventato il set per le registrazioni video delle esibizioni, in seguito pubblicate online. «In quel momento, vista la situazione, per i musicisti fu una delle pochissime occasioni per poter continuare ad esibirsi seppur con un live contingentato.

La serata conclusiva con la proclamazione dei vincitori si svolse in estate, al Ca-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 040/662424
Il gladiatore 2 17.30-20.00

CINEMA AI FABBRI
Via dei Fabbri 2/A c/o Teatro ai Fabbri 070/3220551
Paris, Texas (ried. 4K) V.O. 17.00-20.00 (sott.it.)

FELLINI
Via XX settembre, 37 040/636495
No More Trouble... 15.45-17.00-19.00-21.00

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
Parthenope 16.20-18.50-21.15
Berlinguer - La grande... 16.30-18.45-21.00
Eterno visionario 17.00-19.00-21.00

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
Il gladiatore 2 16.15-18.45-21.15
Giurato numero 2 16.30-18.45-19.45-21.00
The Substance VM14 16.30-19.00-21.30
Anora VM14 19.30-21.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa 18.30
Il robot selvaggio 15.00-16.40-18.00
Flow - Un mondo da... 15.00-16.30-18.00
Non sono quello che sono 21.45
La banda di Don Chisciotte... 15.00-16.30

Un'avventura spaziale... 15.00
Uno Rosso 21.45

SUPER
Via Paduina, 4 040/367417
Isolation 17.00 (in serbo con s.t. inglese) solo oggi

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
Il gladiatore 2 11.15-14.20-15.25-16.30-17.30-18.30-19.55-21.00
Venom - The Last Dance 14.45
Il robot selvaggio 11.00-13.30
Labanda di Don Chisciotte... 13.20-16.00
Giurato numero 2 16.25-18.00-21.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa 11.30-15.00
Uno Rosso 11.40-13.30-17.40-21.40
The Substance VM14 20.45
Cattivissimo me 4 11.00
Un'avventura spaziale... 11.00-14.10
Terrifier 3 VM18 21.15
Il gladiatore 2 V.O. 11.00-19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Il gladiatore 2 15.00-17.15-21.00

Il robot selvaggio 15.20
Giurato numero 2 15.40-17.40-21.10
Flow - Un mondo da... 15.20-16.45
Uno Rosso 18.20
Terrifier 3 VM18 21.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa 15.00-17.00
Eterno visionario 19.00
The Substance VM14 21.10
Berlinguer - La grande... 17.50-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Il gladiatore 2 15.00-17.40-20.20
Giurato numero 2 15.00-18.30-20.40
Flow - Un mondo da... 17.00
Anora VM14 15.00
Berlinguer - La grande... 17.30-20.00

TEATRI

TRIESTE

LABARACCIA
Via Dell'Isola, 53 040/364863
Teatro dei Salesiani "Alle ore 17.30 il G.T. La Baraccia presenta "Pim! La paura fa 90"" Spetta-

colo esilarante. È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 9 e su (anche on-line su <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/>) oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA
Kulturni Center Lojze Bratuz (viale XX Settembre, 85 - Gorizia) "Oggi alle ore 17.30 "Meio soli!" Commedia brillante tratta da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Spettacolo portato in scena dal Gruppo il Gabbian APS - F.I.T.A. presentato da L'Armonia Aps di Trieste. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.

Teatro Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Alle ore 16.30 "Cul e camisa" " Commedia divertente tratta da "Ami - Ami" di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy, adattamento in dialetto e regia di Alessandra Privileggi. Lo spettacolo è messo in scena da l Gruppo Proposte Teatrali Aps - F.I.T.A. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri, 2/A 040/390613
"Il Brutto Anatroccolo"" Con Giustina Testa e Julian Sgherla. Oggi alle 11 nell'ambito di "Ti Racconto una Fiaba".

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandolo 12 040/948471
"Chi ha paura di Virginia Woolf?" Con Elke Burul, Lorenzo Zuffi, Enza de Rose e Omar Makhloufi. Domani, alle 18, per la rassegna Teatro a Leggio. Venerdì 22 novembre "Raffaella! Omaggio alla Carrà" spettacolo musicale con Lucia Bianco, 6 performer e una banda dal vivo

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800/898/868 - 040/6722200
"La Traviata" Opera di G. Verdi" Oggi domenica 17 novembre ore 16.00 (E), Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511
Politeama Rossetti - Sala Generali: "Oggi alle 16.00 "Rocky - Il Musical" "" Dall'omonimo film MGM/United ArCist Motion Picture. Libretto di Thomas Meehan e Sylvester Stallone. Liriche di Lynn Ahrens. Adattamento regia e coreografie Luciano

Cannito. Con Pierpaolo Petrelli e Giulia Ottonello. Produzione Fabrizio Di Fiore Entertainment srl in accordo con Music Theatre International. Durata dello spettacolo 2 ore e 15'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Oggi alle 19.00 e 21.00 "Kafka"" Reading di e con Mauro Covacich con musiche composte ed eseguite da Francesco Antonioni. Durata dello spettacolo 1 ora.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481/494369
"Martedì 19 novembre, alle 20.45, "Cardio Drama. Spettacolo semiserio su un organo quasi perfetto"" da Next 2023/2024. Mercoledì 27 novembre alle ore 20.45 "La musica colta del Mediterraneo - Orchestra Femminile del Mediterraneo. Sabato 30 novembre e domenica 1° dicembre alle ore 20.45 "I ragazzi irresistibili" con Umberto Orsini e Franco Branciaroli, regia di Massimo Popolizio. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT / Udrine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

TEATRO INCONTRO - ALLE 17 A ROIANO

La calzolaia prodigiosa di García Lorca



Oggi alle 17 al teatro della Parrocchia di Roiano in via dei Moreri 22 il “Teatro Incontro” presenta nell’ambito di “RassegnaTi” lo spettacolo “La calzolaia prodigiosa” di Federico Garcia Lorca nell’adattamento e regia di Francesco Facca. a rurale, dove tutti sanno tutto degli altri e il pettegolezzo regna sovrano, conosceremo le angosce e le lotte di una giovane donna costretta ad un matrimonio di convenienza. A seguire le premiazioni per il miglior spettacolo, miglior attore, migliore attrice e per lo spettacolo più gradito al pubblico.

CORDE IN ARMONIA - ALLE 17 AL SARTORIO

Brancaccio e Francisco Tárrega



Francisco Tárrega, uno dei più influenti compositori per chitarra classica della storia della musica, sarà al centro del recital odierno della rassegna “Corde in armonia”, curata e promossa da Chamber Music Trieste. Appuntamento alle 17 al Museo Sartorio di Trieste per un concerto intitolato appunto “Chi è Francisco Tárrega?”, affidato alla sensibile e appassionata chitarra solista di Vincenzo Sandro Brancaccio, che proprio al grande compositore spagnolo dedica il suo nuovo progetto discografico.

LEZIONI DI STORIA - ALLE 11 AL TEATRO VERDI

Francesca Cenerini racconta la vera natura di Valeria Messalina



“Messalina, Messalina!” di Bruno Corbucci (1977)

Passata alla storia con un epiteto spregiativo, Meretrix Augusta, prostituta imperiale, Valeria Messalina è stata sempre considerata come il ricettacolo di ogni abiezione: avara, crudele, sadica e, soprattutto, lussuriosa. Il giudizio sulla la terza moglie dell'imperatore Claudio è giunto unanime fino ai giorni nostri. Il primo a parlarne male fu Giovenale seguito poi da Tacito a Svetonio fino a Cassio Dione, arricchendo la sua leggenda nera.

Della Meretrix Augusta parlerà oggi alle 11 al Teatro Verdi di Trieste (ingresso libero) Francesca Cenerini, professoressa ordinaria di Storia romana all'Università di Bologna, che inaugurerà così l'edizione '24-'25 delle Lezioni di Storia. Le Lezioni di Storia tornano a Trieste con un nuovo ciclo, “La guerra dei sessi”, che si terrà al Teatro Verdi a partire da domani alle 11. La rassegna, ideata e progettata dagli Editori Laterza, promossi dal Comune di Trieste, è organizzata con il contributo della Fondazione CRTrieste. Media partner: “Il Piccolo” (Nord Est Multimedia). Le Lezioni, a ingresso libero, sono introdotte da giornalisti de “Il Piccolo”. In occasione delle Lezioni di Storia di quest'anno ci sarà un omaggio da parte de “Il Piccolo” e dell'editore Nem (Nord Est Multimedia). Ai presenti verrà offerta una cartolina con un QR Code che permetterà di ottenere un mese di abbonamento gratuito al quotidiano digitale. La prossima lezione di terrà il primo dicembre: Maria Giuseppina Muzzarelli racconterà della passione e della risolutezza di Chiara d'Assisi. —

La guerra dei sessi”, che si terrà al Teatro Verdi a partire da domani alle 11. La rassegna, ideata e progettata dagli Editori Laterza, promossi dal Comune di Trieste, è organizzata con il contributo della Fondazione CRTrieste. Media partner: “Il Piccolo” (Nord Est Multimedia). Le Lezioni, a ingresso libero, sono introdotte da giornalisti de “Il Piccolo”. In occasione delle Lezioni di Storia di quest'anno ci sarà un omaggio da parte de “Il Piccolo” e dell'editore Nem (Nord Est Multimedia). Ai presenti verrà offerta una cartolina con un QR Code che permetterà di ottenere un mese di abbonamento gratuito al quotidiano digitale. La prossima lezione di terrà il primo dicembre: Maria Giuseppina Muzzarelli racconterà della passione e della risolutezza di Chiara d'Assisi. —

TRIESTE - ALLE 17 AD HANGAR TEATRI

L'opera finlandese “Ultimo Atto” riflette sul tema della violenza



“Ultimo atto” di Jari Juutinen FOTODIANGELO SALVIN

Annalisa Perini

Fondato a Helsinki, in Finlandia, nel 2015, sadsongskomplex:fi è un gruppo teatrale, formato da artisti indipendenti, che opera a livello internazionale, creando ponti attraverso l'arte, anche con un'intensa partecipazione a festival tra cui quelli di Avignone, San Pietroburgo, Edimburgo, Novgorod, Bruxelles e Maribor. E questa sera alle 17 porterà a Trieste, ad Hangar Teatri, il suo spettacolo “Ultimo Atto - una storia di abuso di potere, violenza e riscatto”, di Jari Juutinen (anche alla regia) e Tapani Mononen. Interpretato da Mononen e Alessandro Maione racconta di due uomini legati dal loro passato attraverso un segreto, un nodo che verrà sciolto con conseguenze importanti per entrambi, anche se in modo diverso per ciascuno. Un famoso regista, con la propria versione del “Faust” di Goethe, decide di creare la sua opera finale, un testamento all'arte del teatro. A presentarsi per il ruolo di Mefistofele è un giovane attore. Il regista lo metterà alla prova con vari, pressanti esercizi e una manipolazione intensa tra critiche severe e adulazione, coinvolgendolo in scene tratte dal “Faust”. “Ultimo Atto” è parte del progetto di Ta-

pani Mononen “Uomini e Violenza 2020-25” con cui l'attore e regista dallo stile innovativo e audace, nato in Finlandia, ma in Italia da 25 anni, esplora l'uso e l'abuso di potere, la violenza che li accompagna e lascia segni profondi nel tempo, ma persegue anche la possibilità di comprensione e riscatto. «La violenza è il tema della mia vita – sottolinea Mononen - avendo subito io personalmente un abuso nell'infanzia. Dopo tanto lavoro su me stesso ho cominciato a pensare che la violenza maschile sia un problema che deve essere risolto dagli uomini. E come uomo voglio fare la mia partec».

Jari Juutinen è uno degli artisti teatrali finlandesi più attivi a livello internazionale e affronta nelle sue opere argomenti come la giustizia, le questioni sociali e la forza dell'amore. Alessandro Maione, attore diplomato alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, ha lavorato con numerose realtà teatrali tra cui il Teatro dell'Elfo di Milano, il Teatro Due e Teatro delle Briciole di Parma e CSS – Teatro Stabile di Innovazione del Friuli-Venezia Giulia. Prenotazione consigliata a biglietteria@hangarteatri.it o al 3883980768. Biglietti in prevendita su liveticket.it/hangarteatri. —

MUGGIA - ALLE 17.30 AL TEATRO VERDI

L'attualità tragica dell'Otello nella rilettura di Lella Costa

“Di precise parole si vive” è un verso del brano Discanto di Ivano Fossati che Lella Costa ha scelto per completare il titolo del “suo” Otello, spettacolo che torna sul palcoscenico in una versione rivisitata a quasi un quarto di secolo dalla prima messinscena. Otello, di precise parole si vive sarà ospite in sei teatri del Circuito Ert.

La tournée regionale dello spettacolo si conclude stase-

ra al Teatro Verdi di Muggia alle 17.30.

La drammaturgia dello spettacolo è firmata a quattro mani da Lella Costa e Gabriele Vacis, il quale ne cura anche la regia. La “scenofonia” è di Roberto Tarasco.

La forza dei grandi autori è che i temi, le storie e i personaggi che compongono le loro opere sono senza tempo, continuano a parlarci, anche a distanza di secoli, e spesso

ci aiutano a capire chi siamo e cosa ci sta accadendo oggi.

Quando ci si trova di fronte a una storia perfetta, non ha forse senso inventarne un'altra per dire le stesse cose: è quasi un dovere continuare a raccontare proprio quella. Ecco perché Lella Costa e Gabriele Vacis hanno scelto di riproporre Otello di William Shakespeare per raccontare un tema, quello del femminicidio e del patriarcato,



L'attrice Lella Costa porta Otello stasera a Muggia FOTOSERENASERRANI

to, che più attuale non potrebbe essere.

Nell'Otello, spiega Lella Costa, c'è «una trama folgorante, il cui riassunto potrebbe sembrare una notizia di cronaca di oggi (un lavoro-

re straniero altamente qualificato, un matrimonio misto, una manipolazione meschina e abilissima, un uso doloso e spregiudicato del linguaggio, un femminicidio con successivo suicidio del

colpevole), per questo dobbiamo continuare a raccontare e ascoltare questa storia». Non è la prima volta che Lella Costa affronta il tema della violenza di genere. L'artista milanese ha fatto parte del cast dello spettacolo Ferite a morte di Serena Dandini.

Lella Costa debutta in teatro nel 1980 con il primo monologo, scritto da Stella Leonetti, Repertorio, cioè l'orfana e il reggicalze. È l'inizio di un percorso che la porta a frequentare autori contemporanei, lavorare in radio, avvicinarsi al teatro-cabaret e diventare una delle più rinomate attrici italiane.

Maggiori informazioni sullo spettacolo e prevendita online su ertvfg.it. —

LIBRI / IL SAGGIO

“Gaslighting”, la manipolazione della realtà che andò in scena prima in teatro e poi al cinema

L'intrigante saggio di Hélène Frappat parte dalla pièce di Patrick Hamilton per poi passare al film di Cukor e arrivare al fenomeno delle fake news di oggi



MARTA HERZBRUCH

Nel mondo anglosassone, e non solo, il termine “gaslighting” è entrato a far parte del vocabolario comune per indicare una specifica modalità di manipolazione della realtà, del pensiero o dell'informazione, rimbalzato dal cinema alla psicoanalisi, dal femminismo alla politica, dallo spazio privato a quello pubblico, dalla camera da letto al posto di lavoro, dalla cultura pop alla teoria politica, dalla famiglia allo Stato, dal matrimonio alla diplomazia internazionale.

All'origine del termine sta la pièce teatrale del grande drammaturgo inglese Patrick Hamilton: “Gas Light” del 1938, traspunta poi per il cinema nel 1940 da Thorold Dickinson e nel 1944 nella più famosa versione del grande regista George Cukor interpretata da Charles Boyer, Ingrid Bergman, Joseph Cotten e Angela Lansbury, che assicurò alla Bergman un Oscar come migliore attrice protagonista (entrambi visionabili su Youtube).

La luce a gas di cui si parla è quella delle lampade della macabra abitazione londinese in cui Paula s'è da poco trasferita col marito, un pianista. Di notte, quando George si assenta, le luci si abbassa-



“Angoscia (Gaslight)” è un film del 1944 di George Cukor con Charles Boyer, Ingrid Bergman e Joseph Cotten

no inspiegabilmente, mentre il soffitto della camera da letto risuona di sinistri rumori.

Paula è orfana, ha ereditato la casa dalla zia, famosa cantante uccisa da ignoti per derubarla dei suoi diamanti. Isolata da tutto e tutti, perde il senso del tempo e teme d'impazzire.

Non è solo l'intermittente luce a gas a terrorizzarla, ma anche il comportamento del marito, i suoi regali che spariscono, le cose che lui l'accusa di dimenticare, gli oggetti che ritiene faccia sparire.

A momenti di tenerezza George fa seguire improvvisazioni crudeli argomentate con una dialettica tanto brillante quanto criminale nei suoi intenti. È lui infatti l'assassino della zia, tornato sul luogo del delitto per cercare i diamanti che all'epoca del delitto non aveva trovato.

I meccanismi messi in atto da George sono l'oggetto del

saggio di Hélène Frappat “Gaslighting. Contro la manipolazione” (Neri Pozza, traduzione di Marina Visentin, pp. 256, euro 19, 00). Scrittrice, saggista, traduttrice, documentarista e critica cinematografica, per France Culture Hélène Frappat ha curato il mensile di cinema “Rien à voir”, tra i suoi romanzi “Par effraction”.

In questo nuovo libro (“Gaslighting. Contro la manipolazione”), pur partendo da una serie di figure femminili “messe a tacere” dalla Storia, allarga il discorso sulla manipolazione all'intera società. Infatti non sono solo le donne a essere il bersaglio del moderno crimine del “gaslighting”, perfetto nella sua sottile violenza che priva le vittime della propria voce, condizionandole, influenzandole, accusandole di colpe inesistenti.

Da qui, il passo che porta a fake news, negazionismo e post-verità è brevissimo. Me-

ditando fra politica, sociologia, psicoanalisi, filosofia, cinema e ricorrendo anche alla figura di quel gran parolajo di Humpty Dumpty, l'uomo-uovo che l'Alice di Lewis Carroll incontra nel “Paese delle meraviglie”, Frappat dimostra che lo strumento di tortura usato dal “gaslighter” è essenzialmente di natura linguistica, retorica, e se un'arma per neutralizzarlo esiste è da cercare nelle scene finali della pièce e dei due film: l'ironia.

Per uscire dalle letali spire delle argomentazioni del “gaslighter”, sia esso Barablu, Creonte, Jorge Rafael Videla, Donald Trump o Ignazio La Russa, è necessario imparare a “sovvertirne il sarcasmo sadico” per trasformarlo in derisione emancipatrice.

Come? Smascherando il suo copione, ribaltando contro di lui la sua stessa subdola eloquenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL ROMANZO

Quel “filo scarlatto” che parla d'amore in senso letterario



FRANCESCA SCHILLACI

«Salem doveva essere un nuovo inizio, un luogo dove gli aromi penetranti della cannella e del tè profumavano l'aria di speranza; un luogo in cui i colori potevano rimanere vivi e al sicuro dentro di me. Quando ci incontrammo per quelle strade di mattoni, avevo diciannove anni e Nathaniel Hawthorne ne aveva ventiquattro. Era il 1829, e tutti e due a modo nostro lottavamo per essere liberi: lui con i suoi taccuini, io con il mio ago».

L'incipit del romanzo “Il filo scarlatto” di Laurie R. King (Einaudi, pag. 371, euro 20) dichiara la narrazione di una storia d'amore tra una sarta e uno scrittore. Basandosi su fatti realmente accaduti, l'autrice riassume la figura di Nathaniel Hawthorne (modificandogli leggermente il cognome) e le tracce di Isobel Gowdie che nel 1662 fu condannata per stregoneria. Le unisce tessendo un filo narrativo tra i fatti di cronaca avvenuti nella Scozia del Seicento con la caccia alle streghe e i rimasugli dei roghi e delle credenze tra le strade di Salem nell'Ottocento, raccontando la possibile storia d'amore che aveva ispirato lo scrittore americano Hawthorne nella stesura de “La lettera scarlatta”.

Albanese riprende l'immagine della tessitrice del romanzo, una donna fiera e controcorrente, capace di incarnare sia l'ideale femminile tanto quanto i primissimi principi femministi. Per riuscire a scrivere “La lettera scarlatta”, Hawthorne

ne, secondo alcune supposizioni di critici letterari, è possibile che abbia vissuto un'esperienza di adulterio che di conseguenza l'ha portato a creare una delle opere letterarie più discusse del suo tempo. In questo modo, le ricerche e l'immaginazione di Albanese hanno messo in dialogo il reale con il verosimile. La protagonista Isobel è la discendente della sua antenata realmente esistita, condannata per stregoneria. Come tutte le donne della sua famiglia, anche lei ha i capelli rossi, lo stesso nome e il dono della sinestesia. Assomiglia i colori alle parole e sublima la sua “magia” nell'arte della tessitura, diventando una vera artista. Sposa un alchimista che si rivela particolarmente dedito al rum e al papavero e, una volta arrivati a Salem dalla Scozia, la deruba dei suoi risparmi e salpa per nuovi lidi, convinto di trovare le erbe per la creazione di uno speciale elisir. In fretta, la giovane donna impara ad arrangiarsi da sola. Fa del suo dono l'autodeterminazione del suo presente e un atto di resistenza per il suo futuro. Il suo marchio di riconoscimento su ogni capo che cuce diventa la “A” scarlatta nel ricordo della città natale, Abington. Hawthorne nota la giovane appena arriva a Salem: se ne innamora, la seduce e poi l'abbandona incinta.

Per tutta la vita sarà condannato al rimorso. La cronaca dei processi per stregoneria, nel romanzo, è un racconto laterale per esplicitare piuttosto la nevrosi di una piccola società, l'immaginario collettivo che condanna le donne a prescindere, siano esse bianche o nere, ma comunque colpevoli di qualche reato per il semplice fatto di essere femmine. E si sa, “le femmine non devono considerare cose troppo grandi.” L'amore è il filo scarlatto che racconta la forza interiore di una donna in grado di sopravvivere di fronte alle peggiori angherie, ma soprattutto capace di realizzarsi da sola anche in una realtà perbenista come quella dell'America puritana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Il passato è un morto senza cadavere** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 2 M. L'ora del destino** di Antonio Scurati
BOMPIANI
- 3 Bambino** di Marco Balzano
EINAUDI
- 4 Alma** di Federica Manzoni
FELTRINELLI
- 5 Risplendo non brucio** di Ilaria Tuti
LONGANESI

Narrativa straniera

- 1 La vegetariana** di Han Kang
ADELPHI
- 2 La città e le sue mura incerte** di Haruki Murakami
EINAUDI
- 3 L'ora di greco** di Han Kang
ADELPHI
- 4 Non dico addio** di Han Kang
ADELPHI
- 5 La mano dell'orologiaio** di Jeffery Deaver
RIZZOLI

Varia

- 1 Il Dio dei nostri padri** di Aldo Cazzullo
HARPER COLLINS ITALIA
- 2 Elogio dell'ignoranza e dell'errore** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
- 3 Codice rosso** di Gabanelli-Ravizza
FUORISCENA
- 4 Il triplice omicidio di via Rossetti** di Martin Breckle
GASPARI
- 5 La vita s'impara** di Corrado Augias
EINAUDI

overpost.biz

PROVERBIO

Fala anche 'l prete su l'altar.

Chi che ghe lava la testa al muss, perdi la fadiga e 'l savon.

EL CINCIUT

PROVERBIO

A pensar mal no se ga maisbalià.

I soldi no basta, bisogna saverli spender ben.

N. 174

N. 46/2024

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Terorizadi! No xe niente come la parola confronto che fazi paura a palazzo Cheba. Vardeve solo le cronache dei ultimi giorni. L'assessor che xe una zima va in circoscrizion a Opcina e co i vol, come da regolamento, parlar anche in sloven, el se meti a parlar in albanese! Che po' no iera lu' quel che se incazava co se ghe ricordava che'l vegniva de Tirana e se definiva italianissimo? Bon, indifferente. Per no esser da meno, l'assessora coi ocioni ghe tira paco per l'enesima volta ala comission trasparenza. I doveva parlar del tram, figureve. Perché in piazza Unità, de trasparente, no xe gnanche el combinè. E perché, disi ela, no xe quel el contesto. E qual xe? Mi go provado a indovinar. La bociofila de San Luigi? L'osmiza de Pis'cianzi? El magazin de Mirela?

El Nautaverso? Ah no, no'l xe ancora. La saleta de l'ex Pavan? Ah no, i la ga butada zo. L'Ocio de Massimilian? Ga la catarata. El Polo del freddo? Par che sia tuto congelado. El viale monumentale? I speta le bighe subacquee. La verità xe che lori ama solo i monologhi. Le solite tv amiche, a microfono unico, parlar e straparlar, come Cici e Cioci, col Futility manager che li aplaudi. Che bravo che te son sta! No, ti de più. Che bei lavori che femo, in poco tempo anche, che aministratori fantastici. Dopo i se tira via el visor dela realtà virtuale e i va a casa, a tirar zo le olive. Perché de strucar, in città, no xe restado più niente..

GUIDA PER FORESTI - I

Gianfranco Pacco

Iero Londra, i xe 'ssai strani: li chiama bas e i ga do piani, i ghe disi ors e xe cavaì, le vie xe larghe ma

per lori xe strit, una baba me ga dito:

-Lav iu.

-Malavite ti dei!

Ma co i foresti vien qua de noi, per evitar equivoci xe meo spiegar:

-La vadi de là, la me 'scolti mi, de dove la 'riva? La sa, i disi che semo musoni, invece semo ciacoloni e cocoli.

E vardandote strambo i te respondi:

-Cocoli what?

Anca qua la giornada comincia co' la taza, ocio a meter caffè in quella giusta, e co te ordini: el capucino no xe la mastela de cafelate, semo a Trieste: el nero no xe 'l vin, ma caffè senza late. Meo spiegarghe che "volentieri" vol dir no, "ara 'l mato" no xe riferi a un fora coi copi, "xe" se scrivi co' la x e vol dir è, mona invece xe mona, come 'l diamante, per sempre.

Savemo le lingue: un misto de triestin, italian, inglese, sloven, tedesco e napoletan:

-Ciolli quella strit, po dobro ti giri rente semaforo, drento quel clanz, achtung al tubo, vabbuò?

Al tram de Opcina no i pol ancora tacarse, al'ovovia vederemo. Se tira bora, te pol sentir che i te ziga:

-Tiente strento che no te svoli e tachite su tuto quel che te trovi. No propio su tuto.

Finida la visita forsi i gaverà capi che Trieste no xe in Friul e cossa vol dir cocoli.

-continua-

TEST DE INTELIENZA

El nipote de zia Mariucia

"Ciao Pepi, te vedo coi cavei driti. Cossa nassi?"

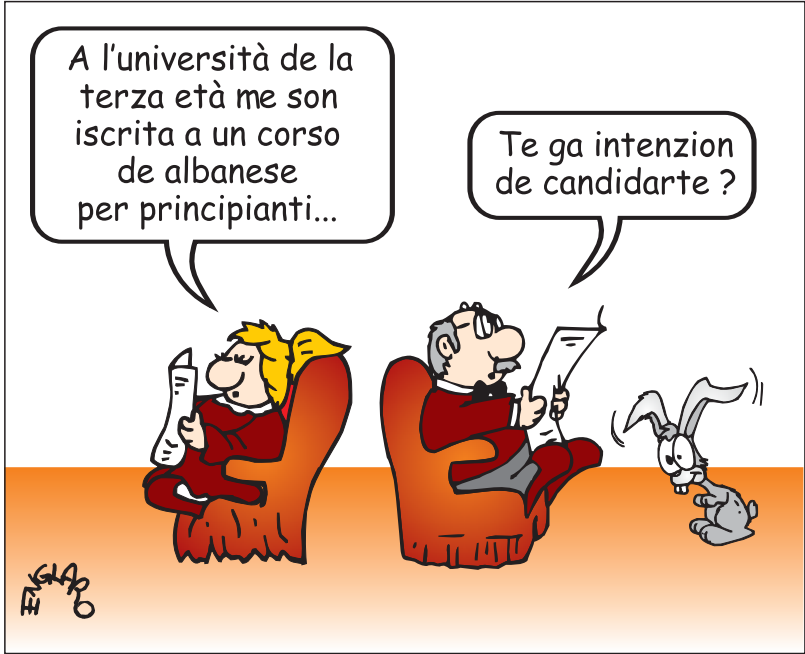
"Toni lassa star, go un diavolo per cavel".

"I te ga rubado el cellulare con tuti i numeri dele amanti?"

"Pezo, go scoperto che la marantiga me sta ciolendo pel fioco".

"Cossa la ga fato, povera Orieta".

"Povera un corno. Da un mese la disi che la xe la più intelligente in familia, allora la vol comandar ela. 'Carta canta' la me ga dito sventolandome el risultato del test



de inteligenza che la gaveva 'pena fato. Mi no go voludo zercar rogne e me son adeguado.

E cossa go scoperto ieri che m

e ga fato imbestialir?

Go trovado la confezione del test nel cassetto dela sua biancheria intima e go visto che no'l iera più valido, la data de scadenza iera primo genaio 1999".

CINCIUTOSI

Nevio Poelen

L'altro giorno te incontro un che scrivi sul cinciut.

- Come va? - ghe digo. El me fa - go el cinciut - E mi - come mai? - E lù - vado in posta e xe fila, me vien el cinciut. Vado in supermercato, xe fila e me vien el cinciut. Vado del meccanico, e me vien el cinciut. Vado del dottor, me toca spetar, e me vien el cinciut. Vado a casa e fazo longhi co' la baba, e me vien el cinciut. Riva mia fia e la rompi i bobi, me vien el ciunciut. -

-Senti - ghe fazo - dime dove te va e che no te vien el cinciut che femo prima - E lù de rimando- depertuto, depertuto.-

Dopo diese minuti se gavemo saludà. Ciò, no me xe vighu el cinciut anche a mi? No sarà miga contagioso?

POVERO FRENADOR

El mulò Roby

-Ciò te ga leto sul 'Piccolo'? Un milion de euri i costa! Altro che el Sior Bonaventura!

-Sì, ciò! Go leto e son restà basito! Roba che quel che go speso per superar la revision de l'auto xe niente a confronto!

-L'auto tua la ga passà la revision? Ma la xe vecia, un mucio de ruzine tignù insieme dala pitura!

-Tasi mona! Auto d'epoca la xe, no vecia!

-Sì, sì, allora anca mia suocera la xe d'epoca! Ma mi disevo dei freni, quei che i devi rifar per el tran. E bon che ghe xe bravi meccanici che no i buta via mai niente: i ga trovà dei tochi veci, no d'epoca, in officina e cussì i li pol rifar compagni de sana pianta.

-Meno mal, ma a che prezo, ciò! 'Na milionada de freni, ma de cossa i xe fati, de oro?

-Per mi co el tran ripartirà i ghe dirà al frenador de doprar la man de veludo per no frugarli troppo presto e de butarse zo per Scorcola come i trenini del lunapark!

-Bon, te sa cossa digo? Iole portine do spriz 'Tran de Opcina' e va zo col Malvasia senza freni!!!!



LA GALINA CON DO TESTE

Fiora

Za! In tema de ovi volanti, semo l'emblema dela Defonta. Una galina con do teste che se beca senza tregua. Do teste pensanti ogniduna a modo suo, con motivazioni anche rispetabili, ma oposte. Inconsistenti per la verità quele dei patoc dreamers che sogna de sbrissar dal Carso fin ai Topolini (estate e inverno?), propio partindo de fora dela porta de casa... Al neto però dei efeti collaterali su Natura e scarsela! L'altra testa della gaina ripeti el suo nosepol, lo ziga e lo motiva cole bone ragioni che savemo, se alea dirittura coi gati, quei "quatro" che'l Zupano ghe tirassi volentieri una

piada, ma el se tratien, per via che'l xe el Sindaco de tuti, anche dei gati. Cossa restassi de equo per serarghe i do bechi ala galina? A quel beco che se lamenta "vuolsi così colà ove si puote ciò che si vuole" e a quel che aprova el "più non dimandare"? Me vien in amente un' ideuza. Far un referendum tastapolsi dela nostra galina special che oltre ale do teste ga anca do polsi.

Ah, che xe sta za dito, ma che costa?! Popolo domacio! Guelfi e Ghibelini. Tergestini! Spachemo le musine e paghemoselo noialtri sto test, pronti a acetar el verdeto, tuti! Da l'ultimo al Primo Citadin. Che torni l'armonia nel polaio e che la galina la finissi de meter... i bechi.

BALE DE NADAL

Diego Manna

Ieri sera in Bar Bastel se ciacolava dei alberi che finalmente xe rivadi in Piazza Granda. Dino Bombar se lamentava che secondo lui xe un poco tardi, de solito i rivava za in ottobre, e infatti secondo lui la gente in ste do settimane de buso iera un poco più triste del solito.

Gina Tonica la ga dito che ela xe un poco stufa per via che sti albereti i xe uguali de 20 ani a sta parte.

William Sgnape, che xe conservator, ga dito coss'te vol che sia 20 ani, el 2004 in pratica iera ieri. Gina Tonica allora ghe ga fato notar che nel 2004 le robe del

1984 iera considerade vece e stravece, e sempre 20 ani de diferenza iera.

Jelena Pivo, stufa de lori, la ga dito che la ga ela una bela idea per far qualcosa de novo: al posto dele balette meter tante pice ovovie model Trieste, che in fondo xe rosse, con drento Babbo Natale che porta i regaleti, cussì almeno ai fioi i riverà a farghela piaser sta ovovia. Lasko Pivo, su fradel, ga dito che ghe par una idea azecada, con tute le bale che i ne ga contado su sta ovovia. Allora ga parlà anca Brinja Vez, de solito silenziosa, disendo che ghe gavemo roto le bale co' ste bale, e che desso la se ciapa ela una bela bala de Nadal!



SPORT

Basket Serie A

L'asticella più in alto

Alle 16.30 a Valmaura di fronte le sorprese Trieste e Trapani
«Dobbiamo riaffermare il nostro valore a un livello superiore»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un avvio scintillante, una classifica che conferma la qualità di due squadre che stanno impressionando il campionato. Trieste e Trapani, neopromosse rampanti, si sfidano faccia a faccia in un match che, scollinata la prima metà del girone d'andata, rappresenta un momento importante di questa stagione. Le formazioni guidate da Jamion Christian e Jasmin Repesa sono, in chiave offensiva, tra le più produttive di tutto il torneo. Trieste quarta con 88,71 punti segnati a partita (con più di 18 assist di media), Trapani seconda con una media di 93,29 (e oltre 19 assist a partita). Per la formazione di coach Christian battere gli Shark, salire a 12 punti e consolidare il terzo posto alle spalle di Trento e Virtus Bologna significherebbe dare ulteriore sostanza al suo ottimo inizio e fare un importante passo avanti verso le final eight di Coppa Italia. Contro un'avversaria qualitativamente tra le più insidiose del campionato (palla a due alle 16.30, diretta su Dazn ed Eurosport 1, arbitri Rossi, Borgioni e Dori) servirà la miglior versione di Trieste. «Trapani è entusiasta del pro-



Jarrod Uthoff in fase difensiva contro Trento FOTO CIAMILLO/LASORTE

prio inizio come noi lo siamo del nostro. L'analisi pre partita di coach Jamion Christian -. Questa gara rappresenta ciò che entrambe le squadre devono fare ora: riaffermare il proprio valore a un livello superiore contro avversari che hanno intrapreso un percorso simile. È un nuovo capitolo per entrambe le squadre, con un legame particolare grazie alla promozione ot-

tenuta insieme nello stesso anno in A2. Trapani mi ha colpito perché, come noi, è una squadra completa, senza punti deboli evidenti. Giocano in modo corale, e si vede: sono secondi nella lega per assist, mentre noi siamo terzi. Entrambe le squadre difendono bene e giocano come un collettivo, quindi sono impressionato dal lavoro che hanno fatto». Parole di ri-

petto verso l'avversaria, le stesse usate anche da Jasmin Repesa nel corso della conferenza stampa tenuta a Trapani prima della partenza per il capoluogo giuliano. «Voglio fare i complimenti ad entrambe le società per come hanno iniziato la stagione. Nessuno si aspettava che potesse essere un derby con tanto bel basket e grandissima competizione. Trieste gioca in modo "americano", fanno tante cose in corsa, sono quarti per punti fatti in campionato ma secondo me giocano una difesa veramente buona, rubando tantissimi palloni con Brown, Valentine e Uthoff. Dobbiamo stare molto attenti nella nostra esecuzione in attacco, senza fare errori e tornare in difesa perché loro corrono bene e molto efficacemente». Grande attesa per un match che presenterà l'ennesimo ottimo colpo d'occhio di questa stagione. Da Trapani confermato l'arrivo di oltre 200 tifosi che troveranno posto nel settore ospiti, per il resto PalaTrieste quasi al completo con ancora pochi posti disponibili. La biglietteria di via Flavia 3 aprirà regolarmente alle 13.30 e resterà a disposizione fino alla fine del secondo quarto della partita. —



L'AVVERSARIO

La formazione di Repesa perde pochissimi palloni e ha la fisicità di Petrucelli

TRIESTE

Un'altra sfida di grande spessore al Palatrieste. Di fronte le vincitrici del campionato di serie A2 (nei rispettivi gironi), Trieste e Trapani a braccetto anche nell'essere considerate le sorprese di questo prologo, matricole di lusso con alle spalle un mercato estivo di tutto rispetto. Parliamo di due compagini che amano correre sui 28 metri, tenerli alti i ritmi e dare spettacolo, con ottimi finalizzatori; i siciliani hanno un trio di esterni impressionante, con Notae-Galloway-Robinson a menare le danze. Non sarà certo la sfida dal perimetro a preoccupare Trieste, adeguatamente imbottita di talento nel reparto, quanto la panchina lunga a disposizione di coach Repesa, soprattutto se dovesse ancora mancare l'apporto di Justin Reyes. Nell'accettazione di correre a cento all'ora, una variabile decisiva sarà la gestione dei palloni: Trieste occupa una poco rassicurante 15° posizione in serie A con ben 16 palloni "gettati" ogni partita, mentre Petrucelli e soci sono i più attenti a questo fondamentale, occupando la prima piazza con solo 11 palloni persi. Serve quindi criterio nel dispiegarsi sui 28 metri, magari antepoendo la concretezza a quell'istintivo desiderio di dare spettacolo. Dalla sua, coach Christian può avere una solidità a rimbalzo che Trapani non ha: 38 carambole ad allacciata di scarpe per Johnson e soci e 5° posto generale in serie A, contro le 33.7 dei siciliani per un 12° posto. Effettivamente né Horton, né Alibegovic e né Pleiss



Jasmin Repesa

sono "animali" d'area, anche perché per gli ultimi due c'è un gradimento palese nel giocare sempre più distanti dal ferro. Non ci sono rimbalisti o intimidatori ma siamo certi che la compagine allenata da Jasmin Repesa metterà dalla palla a due un ingrediente che ha regalato dividendi a Reggio e Trento in precedenza, cioè una fisicità al limite del fallo, "sporca" quanto la terna arbitrale lo consentirà, con singoli docenti in materia come John Petrucelli. Curiosità su chi verrà messo il "bavaglio" dell'italo-americano, Markel Brown o Denzel Valentine? Sempre parlando di statistiche a confronto, i numeri portano a considerare come variabile incidente, qualora la partita si ponesse su una linea di equilibrio, quella legata ai tiri liberi; lo Shark Trapani capeggia la graduatoria con un eccellente 82.6%, mentre la Pallacanestro Trieste si trova molto indietro, al 15° posto, con il 71.3%.

RAFFAELE BALDINI

LE ALTRE PARTITE

La capolista Trento gioca a Pistoia
Bologna cerca il riscatto con Sassari

TRIESTE

Giocato ieri l'anticipo tra Giovanna Scafati e Openjobmetis Varese (risultato 94-85), l'ottava giornata propone alla capolista Dolomiti Energia l'insidia di una trasferta a Pistoia da prendere con le molle.

Reduce dalla sconfitta in EuroCup a Vilnius e con Saliou Niang in dubbio complice un problema alla cavi-

glia, Trento dovrà fare i conti con l'energia di un PalaCarara pronto a spingere l'Estra a una partita di sostanza. Archiviato il doppio impegno di Eurolega contro Real Madrid e Panathinaikos, la Segafredo Bologna si rituffa nel campionato per ripartire dopo il passo falso di Varese. Ospite della Virtus, il Banco di Sardegna Sassari: tra i padroni di casa indisponibili Cacok e Hackett,

sardi privi di Mattia Udom. Impegni casalinghi per la Bertram Tortona che ospita la Germani Brescia e per l'Umana Venezia che al Taliercio ospita la Unahotels Reggione Emilia. Reyer ancora alle prese con le assenze che hanno tormentato il suo inizio di stagione: Munford sta recuperando da un'operazione in seguito ad infortunio cartilagineo al ginocchio destro, Ennis è out per un trau-

ma distorsivo al ginocchio destro. Il Napoli Basket, dopo la sconfitta di Trapani, cerca la prima vittoria stagionale ospitando al Pala-Barbuto la NutriBullet Treviso Basket, che viene dal successo contro Scafati. Tra i padroni di casa, Green non disponibile per un problema muscolare al polpaccio della gamba destra. In casa Nutribullet assente Valerio Mazzola per un problema alla schiena e D'Angelo Harrison per un trauma all'adduttore della gamba destra. L'ottava giornata si chiude domani sera alle 20, sul parquet del PalaRadi, con il posticipo che proporrà il derby lombardo tra Vanoli Cremona e Armani Milano.

LOGA

Basket Serie A Maschile

Scafati - Openjob Varese	94-85
Trieste-Trapani	OGGI ORE 16.30
Pistoia-Trento	OGGI ORE 17
Tortona-Brescia	OGGI ORE 17.30
Venezia-Reggiana	OGGI ORE 18.15
Napoli-Nutribullet TV	OGGI ORE 19.30
Virtus BO-Dinamo SS	OGGI ORE 20
Vanoli CR-EA7 Milano	OGGI ORE 20

PROSSIMO TURNO: 01/12/2024

Nutribullet Treviso-Pistoia	30/11 ore 20.30
EA7 Milano-Tortona	1/12 ore 16.30
Varese-Reyer Venezia	1/12 ore 17
Trapani-Vanoli CR	1/12 ore 17.30
Germani Brescia-Virtus BO	1/12 ore 18.15
Dolomiti Trento-Napoli	1/12 ore 19
Dinamo SS-Trieste	1/12 ore 19.30
Reggiana-Scafati	1/12 ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dolomiti Trento	14	7	0	614	528
Virtus Bologna	12	6	1	607	575
Trapani	10	5	2	653	590
Germani Brescia	10	5	2	646	614
Pall. Trieste	10	5	2	621	592
EA7 Milano	10	5	2	574	573
Derthona Tortona	8	4	3	585	565
Reggiana	8	4	3	562	550
Scafati	6	3	5	678	706
Pistoia	6	3	4	529	557
Reyer Venezia	6	3	4	524	528
Openjob Varese	4	2	6	761	829
Nutribullet Treviso	4	2	5	585	612
Dinamo SS	4	2	5	568	597
Vanoli CR	2	1	6	529	563
Napoli	0	0	7	569	626

Calcio Serie C

Rincorsa in salita

La Triestina a Salò tenta di muovere la classifica sul campo di una squadra forte. Con la Feralpi parte un ciclo terribile



A Salò Andrea Vallocchia tornerà a giocare come centrocampista FOTOLASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Sembra un po' grottesco dirlo visto che finora la Triestina ha incontrato difficoltà con qualsiasi squadra, ma ad aumentare ulteriormente i problemi del percorso alabardato, oggi per l'Unione inizia un ciclo terribile nel quale incontrerà le prime tre della classe nelle prossime quattro partite. Si inizia oggi al "Turina" di Salò dove la squadra di Clotet affronterà la Feralpi (inizio ore 17.30, arbitra Vergaro di Bari), sicuramente la più abbordabile (si fa per dire) del terzetto di testa.

PRIMATO GARDESANO

La squadra gardesana retroces-

sa dalla B si è affidata a Diana e dopo una partenza un po' macchinosa ora è emersa dal gruppo, anche se nell'ultimo turno la sconfitta con il Trento ha fermato un periodo d'oro di cinque vittorie e un pareggio. Ma la Feralpisalò ha anche un primato: è l'unica squadra che all'Euganeo è riuscita a strappare un punto alla capolista Padova. Insomma sulla carta una sfida molto più difficile delle precedenti per la Triestina, ma per fortuna nel calcio ogni partita fa storia a sé ed esistono anche le sorprese.

LE SPERANZE

Le speranze alabardate sono corroborate anche dalle dichiarazioni di Clotet, che ha as-

sicurato come la squadra non solo sia unita e si sia allenata bene, ma abbia anche tratto una sorta di giovamento dal discusso episodio del mister con Krollis. Iragazzi, ha sottolineato il tecnico, sembrano aver finalmente capito di doversi calare in un clima da battaglia per sperare nella salvezza. Se oggi si vedranno i primi frutti di questa epifania, lo vedremo sul campo, anche se i valori tecnici messi in mostra finora dicono che la sfida sarà molto difficile.

ASSENZE E INCERTI

Tanto più che Clotet si ritrova nuovamente alle prese con tante assenze e molti incerti. Non ci saranno Krollis (squalifica e



Eetu Vertainen

impegni in nazionale), Attys (in nazionale con Haiti con la quale ha segnato nel primo impegno) e Frare (problema muscolare). Olivieri invece è appena guarito dal problema al polpaccio, ma può essere utile forse solo per qualche minuto. E poi ci sono tre incerti: tra questi chi sta meglio è Germano, che ha iniziato ad allenarsi da metà settimana e dovrebbe farcela, mentre Bianconi ha avuto un piccolo problema muscolare e sarà valutato fino all'ultimo, e Voca si è appena ripreso dall'influenza con le conseguenze del caso.

Tirando le somme, davanti a Roos la coppia di difensori centrali vedrà il ritorno di Struna, che dovrebbe essere affiancato da Bianconi, se ce la farà, altrimenti ci sarà Moretti (ma c'è anche Rizzo a disposizione). A destra come sempre Germano (e se ha problemi c'è Pavlev) e a sinistra Bijleveld. A centrocampo ci sarà il terzetto formato da Correia, Vallocchia e Braima, che rientra dopo il turno di squalifica. Davanti invece, con Vertainen unica punta, probabile l'impiego di due trequartisti, con D'Urso affiancato da uno fra El Azrak e Kiyine. Le alternative in corso d'opera dalla cintola in su saranno poche, eventualmente Voca, Jonsson e Baricchio a centrocampo, e chi resta in panchina fra El Azrak e Kiyine per l'attacco. La Feralpi invece scenderà in campo con il 3-4-2-1: in porta Rinaldi, poi in difesa Pilati, Pasini e Rizzo. A centrocampo in mezzo Zenaro e Balestrero, come esterni Pietrelli a destra e Boci a sinistra. In avanti Cavuoti e Di Molfetta dietro a Dubickas.

Le partite in programma ieri non hanno creato fughe dei team in lotta per la salvezza

La Pergolettese sconfitta in casa Clodiense a Novara

Risultati tutto sommato favorevoli (ma non tutti) alla Triestina nelle partite di ieri del girone A, con tante avversarie che non si allontanano troppo dagli alabardati. Il risultato più interessante per l'Unione è certamente la sconfitta interna della Pergolettese con l'Alcione, che costringe Lambrughini e compagni a restare a quota 13, soli al terzultimo posto. Nel colpaccio della matricola milanese che vince 1-2 a Crema e torna ad affacciarsi ai piani alti della classifica dopo una breve parentesi negativa, tutti i gol sono arrivati nel primo tempo: gol iniziale per gli ospiti con Bright, pareggio di Basili per la Pergolettese e un solo minuto dopo il vantaggio definitivo dell'Alcione con Marconi, che ha raccolto una respinta di Raimondi su tiro di Palombi. Conquista un punto prezioso in trasferta invece l'Arzignano, ma il suo pareggio in bianco in casa del Renate

dimostra anche che la squadra di Foschi, che venerdì arriverà al Rocco, non passa certo un momento brillante. Pareggio anche fra Pro Patria e Virtus Verona, ma per 1-1: a passare in vantaggio sono stati gli ospiti di Gigi Fresco con Contini, ma nella ripresa è arrivato il pareggio di Alcibiade per i bustocchi. Unico risultato davvero sfavorevole agli alabardati il successo della Giana Erminio sul Lecco per 1-0 con una rete di Stucker: e così, dopo il successo al Rocco la squadra di Chiappella vince ancora e si allontana a quota 18. È finita invece senza reti la sfida tra l'Albinoleffe e il Trento: con questo pareggio la squadra di Tabbiani allunga a 14 la serie di risultati utili consecutivi. Oggi tocca invece alla rivale più vicina all'Unione, ovvero alla Clodiense, che sarà impegnata all'ora di pranzo nella difficile trasferta a Novara. In campo oggigià anche il Vicenza con la Pro Vercelli.

A.R.

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 15

Albinoleffe - Trento	0-0
Caldiero Terme - Lumezzane	2-2
Giana Erminio - Lecco	1-0
Pergolettese - Alcione	1-2
Pro Patria - Virtus Verona	1-1
Renate - Arzignano	0-0
Novara-Clodiense	OGGI ORE 12.30
Vicenza-Pro Vercelli	OGGI ORE 15
Feralpisalò-Triestina	OGGI ORE 17.30
Padova-Atalanta U23	4/12 ORE 20

PROSSIMO TURNO: 24/11

Triestina-Renate	22/11 ORE 20.30
Clodiense-Vicenza	22/11 ORE 20.30
Atalanta U23-Caldiero	23/11 ORE 15
Pro Vercelli-Albinoleffe	23/11 ORE 15
Trento-Giana	23/11 ORE 15
Lecco-Padova	23/11 ORE 17.30
Lumezzane-Feralpisalò	23/11 ORE 17.30
Alcione-Pro Patria	24/11 ORE 15
Arzignano-Novara	24/11 ORE 15
V. Verona-Pergolettese	24/11 ORE 15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	38	12	2	0	27	6
L.R. VICENZA	31	9	4	1	19	7
TRENTO	26	6	8	1	18	14
FERALPISALÒ	25	7	4	3	16	9
ALCIONE	25	8	1	6	16	11
LUMEZZANE	25	7	4	4	18	18
ATALANTA U23	23	7	2	5	30	20
RENATE	21	6	3	6	11	14
VIRTUS VERONA	20	5	5	5	18	15
NOVARA	20	5	5	4	15	13
LECCO	19	5	4	6	15	17
ALBINOLEFFE	18	4	6	5	15	14
GIANA ERMINIO	18	5	3	7	15	18
PRO PATRIA	15	2	9	4	11	14
ARZIGNANO	15	4	3	8	15	22
PRO VERCELLI	15	4	3	7	11	19
CALDIERO TERME	15	4	3	8	15	24
PERGOLETTESE	13	3	4	8	15	25
UNION CLODIENSE	8	1	5	8	13	23
TRIESTINA	6	1	4	9	10	20

CALCIO GIOVANILE

La Primavera ritorna alla vittoria grazie alle reti di Kokora e Samba

Guido Roberti / TRIESTE

La Primavera torna al successo, una vittoria preziosa per il morale della squadra e, anche se secondario in questo momento, per la classifica, molto corta e nuovamente brillante, con il terzo posto riacciuffato.

E' il terzo successo in campionato dopo un mese di astinenza tra pausa e le tre sconfitte di fila incamerate.

Allo stadio "Gino Colaussi" di Gradisca, contro la Vis Pesaro, è terminata 2-1 in favore della squadra guidata da Giuseppe Marino. Una vittoria pienamente meritata, con un pizzico di logica sofferenza solo nel finale. Passata in vantaggio con l'attaccante Kokora nel primo tempo all'11' la squadra alabardata è stata ripresa dai ragazzi marchigiani con il gol su calcio di punizione di Ma-

riani. Ne è seguita una fase di predominio territoriale della Triestina con alcune nitide occasioni da rete mancate, fase proseguita anche ad inizio ripresa. Nel 4-3-3 disegnato dal tecnico partenopeo, a decidere la partita è stato Samba al minuto 63.

L'attaccante è stato bravo a finalizzare al meglio una splendida azione costruita sull'asse Panigada-Drago.



Geppino Marino allenatore della Triestina Primavera

Tre punti in saccoccia. Ci voleva per ripartire. Anche questa volta hanno giocato tanti giocatori sotto età. Nelle altre partite dell'ottavo turno del girone A, pare-

gio a reti inviolate tra Mantova e Carrarese, risultato che mantiene in vetta i toscani e al terzo posto la squadra virgiliana. Seconda è la Pergolettese, pareggio 2-2

nell'altro scontro diretto d'alta classifica giocato contro la Virtus Verona. Lecco-Arzignano 1-0, Rimini-Pro Patria 1-0.

Quest'oggi Lumezzane-Torres completerà la giornata. Sabato prossimo al Sinergy Stadium la Triestina farà visita alla Virtus Verona.

Sarà il terzultimo atto del girone di andata. La nuova classifica: Carrarese 15; Pergolettese 14; Triestina, Mantova, Virtus Verona 13; Lecco 12; Lumezzane 11; Rimini 10; Pro Patria, Arzignano, Vis Pesaro 8; Sassari Torres 2.

Triestina-Vis Pesaro 2-1 (11' Kokora, 28' Mariani, 63' Samba).

BASKET FEMMINILE SERIE A2

Il Futurosa batte la Velcofin con una prova di sostanza

Le ragazze di coach Mura passano sul parquet vicentino grazie all'allungo decisivo nel terzo quarto. Miccoli top scorer

VELCOFIN	48
FUTUROSA	63

(12-13, 24-31, 30-45)

VELCOFIN VICENZA: Cecili 9, Mattera 6, Tava 10, Peserico 2, Pellegrini 10. Assentato 3, Nespoli 4, Vitari 4, Mutterle. Ne: Chilò, Valente. All. Zara.

FUTUROSA DIVISION: Sammartini 4, Lombardi, Mosetti 7, Camporeale 8, Miccoli 22. Stavrov 3, Rosset 6, Srot 13. Ne: Ravallico, Muller. All. Mura.

ARBITRI: Martinelli- Mariotti

NOTE: T.I. Vic 7/10, Fut 7/10. Rimb: Vic 39 (Mattera 14), Fut 48 (Miccoli 10). Ass: Vc 11 (Pellegrini 3), Fut 16 (Mosetti, Rosset 6).

SAN MARTINO DI LUPARI

Prova di forza e prestazione di grande sostanza per Futurosa che domina la Velcofin Vicenza portando a casa due punti preziosi per mantenersi nella zona nobile



Costanza Miccoli trascinatrice del Futurosa con 24 punti

della classifica. Vittoria mai in discussione e ottenuta grazie a un collettivo che, dietro le ottime prove di una inarrestabile Miccoli e della miglior Srot della stagione, ha avuto sostanza difensiva da Sammartini e Camporeale, assist e visione di gioco da Mosetti e Rosset, solidità e rimbalzi da una sempre positiva Stavrov. Mura conferma il quintetto vittorioso contro Bolzano dando fiducia a Sammartini, Lombardi, Mosetti, Camporeale e Miccoli. Dopo l'iniziale 4-4, Futurosa sfrutta la fisicità di Miccoli per allungare sul 4-10 di metà frazione. Cecili trascina Vicenza al pareggio in un primo quarto che si chiude sul 12-13. Buona partenza triestina in apertura di secondo quarto. Sono Mosetti e una precisa Srot a trovare i canestri dell'allungo ospite. La tripla di Martina firma il 18-25, le iniziative di Zala regalano il massimo vantaggio sul 20-29 in un primo tempo che manda le squadre negli spogliatoi sul 24-31. Match che si decide nella parte centrale del terzo quarto. Futurosa stringe le maglie della difesa e, dal 26-33, con Miccoli sugli scudi, piazza il parziale di 4-12 che fissa il risultato sul 30-45. Accademia negli ultimi dieci minuti di partita con la formazione di Mura brava a controllare il match chiudendolo senza mai dare alla sua avversaria la possibilità di rientrare.

LORENZO GATTO

VELA



Un momento della premiazione nella sede della Svbg

Micol, Linussi e Marchesini festeggiate alla Svbg per il trionfo in America's Cup

TRIESTE

Giovanna Micol, Alice Linussi e Maria Vittoria Marchesini che, con il team Luna Rossa Prada Pirelli, hanno vinto la prima Puig Women's America's Cup, sono state festeggiate venerdì sera nella sede della Società Velica di Barcola e Grignano. La notizia di questo fantastico risultato era arrivata a Trieste nel pomeriggio della vigilia della 56a edizione della Barcolana. Un'impresa che non era riuscita al team dell'AC75 Luna Rossa Prada Pirelli ma realizzata da quello delle donne

di cui fanno parte le triestine. A fare gli onori di casa Dean Bassi, il direttore sportivo alto mare della SVBG, con il vice presidente Alessandro Mulas e il consiglio direttivo, mentre il presidente Mitja Gialuz era presente in collegamento dagli Stati Uniti. Alla serata, sempre in video call ma da Dubai, ha partecipato anche Nicolas Starc, atleta della SVBG e componente dello Shore Team di Luna Rossa. Nicolas, Alice, Maria Vittoria e Giovanna hanno raccontato la loro esperienza in America's Cup.

R.M.



Focus® Hybrid
Ibrida, connessa e tecnologica.

Tua a € 199 al mese
Anticipo € 4.525 - Durata 48 mesi - TAN FISSO 3,95% - TAEG 5,30% - Rata Finale € 14.700



Nuova Ford Puma Hybrid
Ancora più stile fuori.
Ancora più connessa e tecnologica dentro.

Tua a € 189 al mese
Anticipo € 3.850 | Durata 48 mesi
TAN FISSO 3,95% TAEG 5,09% | Rata Finale € 14.025

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
☎ infoline 📱 375 5254519

Promozione valida fino al 30/11/2024 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2024.75 a € 23.750, a fronte di immatricolazione entro il 31/12/2024. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia Spa. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100 km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.750. Anticipo € 3.850 (grazie al contributo del Ford Partner), 48 quote da € 188,37 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.025. Importo totale del credito € 20.290. Totale da rimborsare € 20.309,49. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 3,95%, TAEG 5,09%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su www.fordcredit.it.

overpost.biz

WATERPOLO FEMMINILE

Euro Cup, Orchette di misura Alla Bianchi cade il Keruleti

Nella gara di andata dei quarti la Pallanuoto Trieste batte 14-13 le ungheresi
Giochi ancora aperti in vista del match di ritorno in programma a Budapest



La 30enne montenegrina Jelena Vukovic (Pallanuoto Trieste)

PALLANUOTO TRIESTE	14
KERULETI BUDAPEST	13

(3-5, 4-2, 4-3, 3-3)

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino, De Marchi, Cordovani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Koptseva, Zizza, Apollonio. All. Zizza

Keruleti Budapest: Pecz, Keresztes, Torok, Blaga, Raski, Kiss, Gyongyossy, Huszti, Rajna, Hajdu, Bedo, Szombathelyi. All. Lukacs

Arbitri: Van De Berg (Paesi Bassi) e Muller (Germania).

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nei quarti di finale di andata della Len Euro Cup femminile, la Pallanuoto Trieste batte di misura alla “Bianchi” per 14-13 (3-5, 4-2, 4-3, 3-3) le ungheresi del Keruleti Tve al termine di un’estenuante battaglia e intravede le semifinali. Il primo pallone è delle magiare, costrette però dalla difesa alabardata a spendere senza esito tutti i 30 secondi, quindi Sparano viene prima salvata dal palo e poi dalla traversa. Dopo 2’29” Huszti porta avanti il Keruleti, ma appena

prima di metà periodo Gragnolati ristabilisce la parità dai 5 metri. A 3’24” dalla prima sirena Koptseva completa il sorpasso in superiorità numerica e subito dopo una splendida azione in controfuga porta ad un altro rigore, che capitano Cergol trasforma per il +2 alabardato. Gyongyossy e Patricia Kiss in doppia superiorità riportano al pari le ungheresi, che controribaltano Trieste con un penalty di Raski e vanno sul 3-5 con una rete di Torok al culmine di un fine primo tempo da incubo. Le Orchette di Paolo Zizza

aprono il secondo periodo con due tentativi di Cergol e dopo 2’03” tornano a -1 con un penalty imparabile di Gragnolati. Trieste è viva, e ancora Gragnolati capitalizza l’uomo in più e riacciuffa le ungheresi, che si riportano tuttavia sul +1 con Gyongyossy e allungano sul 5-7 con Hajdu in superiorità. Zizza accorcia ancora sotto porta, e il team sponsorizzato Samer & Co. Shipping al cambio vasca ci va in perfetta parità: il rigore di De Marchi a 11” dalla sirena è infatti imprevedibile e vale il 7-7. Il terzo periodo si apre per Trieste nel migliore dei modi: Cergol lanciata da Sparano viene placcata da un’ungherese e si prende il rigore del +1 di Gragnolati, che ha evidentemente ancora negli occhi la maledetta traversa della finale dello scorso anno e poco dopo aggiunge ad una partita perfetta la perla del 9-7 alabardato. Le Orchette provano a dilagare, ma la traversa stoppa Cergol e il Keruleti torna in parità con Huszti e Rajna. Koptseva insacca, Rajna risponde su un dubbio rigore e il missile di Vukovic che buca le mani di Pecz vale il +1 alabardato alla vigilia degli ultimi 8 minuti. Ultima frazione che vede Pecz superarsi su Gragnolati, prima che Cergol si carichi sulle spalle Trieste con la pregevole “colomba” del +2 e con la botta di destro del 13-10 a 4’43” dalla fine. Alle fallose ungheresi non basta l’exploit finale con 3 reti di Raski: Gragnolati con il sesto centro della sua serata perfetta smorza i sogni magiari di rimonta e Sparano salva tutto sull’ultimo possesso ospite, garantendo il 14-13 finale che manda le Orchette alla gara di ritorno a Budapest con i favori del pronostico. In caso di passaggio del turno, le Orchette sfideranno la vincente del derby spagnolo tra Echeyde Tenerife e Catalunya Barcelona, che si affronteranno oggi alle 13.30 nel match di andata. —

WATERPOLO MASCHILE - SERIE A1

I Mirarchi boys cercano l’ardua impresa casalinga con la capolista An Brescia



Il montenegrino classe 2001 Vuk Draskovic FOTO MASSIMO SILVANO

TRIESTE

Test difficile ed estremamente stimolante dove si potrà saggiare la reale forza di un gruppo che appare in costante crescita. Alle 14.30 di oggi ci sarà il fischio d’inizio di Pallanuoto Trieste-An Brescia, il big match della sesta giornata del massimo campionato nazionale maschile. La partita si preannuncia piuttosto in salita per la formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping, reduce dalla vittoria contro il fanalino di cosa Onda Forte Roma, che scenderà in acqua con gli stessi effettivi che si sono imposti sui laziali, ossia con Lazovic, Podgornik, Petronio, Pavic, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba, Razzi, Draskovic, Liprandi, Mladossich, Oliva. L’unica novità sarà l’aggiunta di Francesco Casavola, giovane Juniores classe 2007 alla prima convocazione in serie A1, al quale verrà assegnata la calottina numero 14. Riuscirà la formazione di coach Maurizio Mirarchi ha domare la capolista del campionato, unica formazione a punteggio pieno assieme alla Pro Recco? «In un torneo estremamente equilibrato – spiega Mirarchi – il Brescia, esattamente come Recco e Savona, possiede un livello superiore alle altre. Sono allenati molto bene, hanno un or-

ganico senza punti deboli e, non a caso, stanno collezionando una vittoria dietro l’altra. Noi però – aggiunge il coach alabardato arriviamo a questo confronto consapevoli delle nostre qualità e cercheremo di fare la partita tenendo noi il pallino del gioco perché vogliamo dimostrare di potercela giocare fino in fondo anche in gare così complicate». L’avversario di oggi si preannuncia molto ostico. Forse proibitivo. I lombardi hanno collezionato qualcosa come tredici risultati utili consecutivi tra campionato ed Euro Cup. L’ultimo, in ordine di tempo, è il 16-13 con cui il team allenato da Sandro Bovo ha espugnato Strasburgo centrando la qualificazione agli ottavi. L’An Brescia può contare sullo statunitense Max Irving, bronzo con gli Usa alle recenti Olimpiadi parigine, e sui due nazionali azzurri Vincenzo Dolce e Tommaso Gianazza. Attenzione poi a Filippo Ferrero, prelevato in estate dall’Ortigia Siracusa. Il match sarà diretto dagli arbitri Riccardo Carmignani di Messina e Fabio Ricciotti di Roma e verrà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube della Pallanuoto Trieste. L’ingresso alla Bianchi sarà gratuito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

La Carsolina Cross di Sgonico al via tra agonismo e solidarietà

TRIESTE

La bicampionessa europea di Roma e argento olimpico sui 10.000 m alle Olimpiadi di Parigi Nadia Battocletti o il primatista nazionale di 3000 m, 5000 m, 10.000 m, mezza maratona, maratona Yeman Crippa: questi sono solo due dei nomi di spicco dell’atletica italiana e internazionale che negli scorsi anni sono stati protagonisti sui prati

dell’Aerocampo di Prosecco/Sgonico, teatro della Carsolina Cross. Domenica 24 novembre ritorna lo spettacolo della manifestazione organizzata dall’Asd Trieste Atletica Aps con la coorganizzazione del Comune di Trieste e il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Sgonico. Anche quest’anno l’evento, che nel 2022 accolse gli ol-

tre 3000 partecipanti ai Campionati Italiani proprio di cross, abbraccerà i migliori interpreti della disciplina, pronti a darsi battaglia per indossare la maglia azzurra agli Europei di Antalya (Turchia) dell’8 dicembre. La Carsolina Cross sarà l’ultima prova indicativa per la selezione, da parte dello staff federale, delle squadre Allievi/Juniores (U18 e U20) – Promesse (U23) – Senior M/F che di-

fenderanno in Turchia i colori della nazionale italiana ma non solo. Come di consueto curiosi, appassionati, addetti ai lavori, semplici passanti potranno vivere un evento di atletica a 360° in cui si prenderanno la scena anche i Campionati Provinciali Giovanili dedicati alle categorie Esordienti-Ragazzi-Cadetti M/F e i master del Trofeo Trieste, curato dalla Sport (Società Podistiche Riunite Trieste) e che alla Carsolina chiuderà la stagione con una Prova valida per il punteggio di società. #Nessunovainpanchina è uno dei motti che da sempre contraddistingue l’azione della Ts Atletica del presidente Pompeo Tria che domenica prossima darà la possibi-



Giovani in azione nel 2023

tà di partecipare a tutti anche alla camminata solidale “Un Passo per la Ricerca” che vede la Trieste Atletica affiancare la Fondazione Airc per la Ricerca sul Cancro. Inoltre all’interno delle gare promozionali Esordienti correranno, spalla a spalla, ai coetanei normodotati alcuni dei protagonisti del progetto, ideato e promosso dalla società gialloblù, Atleti Anche Noi che permette a giovani con disabilità intellettuale relazionali di praticare l’atletica. Dalle 9 fino a circa le 14.30 la Carsolina Cross sarà il centro nevralgico dell’atletica italiana. Maggiori dettagli sul sito del club organizzatore www.triesteatletica.com. —

EMANUELE DESTE

HANDBALL - SERIE A SILVER

Pallamano Trieste show settima vittoria di fila Belluno sconfitto 36-24

I biancorossi sono travolgenti nel big match di Chiarbola
La Carpanese band rimane in vetta solitaria e vola a +6

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Non si ferma più la Pallamano Trieste, a segno anche contro Belluno nel match che ha riaperto i riflettori sulla serie A Silver dopo la pausa legata agli impegni della nazionale.

Chiarbola in festa per il settimo sigillo della formazione di Andrea Carpanese, un carro armato capace di schiacciare alla distanza la resistenza

di un'avversaria che ha retto nei primi trenta minuti per poi arrendersi nella seconda parte di gara. Dominio tecnico e fisico per una squadra che, ancora imbattuta, allunga in una classifica sempre più colorata di biancorosso, nella quale tutte le dirette seguitrici hanno ceduto di schianto.

Cadono Romagna ed Enna in casa contro Campus Italia

e Verdeazzurro Sassari, cade il Carpi a Mascalucia e dopo il successo di ieri il margine sulla seconda sale a 6 punti e appare già un vantaggio importante.

C'era un po' di timore, alla vigilia, sulla ripresa dopo le tre settimane di pausa, timori che l'inizio timido e il 2-4 per i veneti dopo 5' di partita sembravano poter giustificare. Un fuoco di paglia, il vantag-



Munoz, 11 gol per lui ieri sera

gio del Belluno visto che la difesa si mette in moto e in attacco sono Urbaz, Munoz e Mazzarol a firmare le reti che al 12' firmano il primo vantaggio dei padroni di casa sul 7-6. Fiammata ospite per l'8-11 del 20' poi primo parziale importante di Trieste

PALLAMANO TRIESTE	36
BELLUNO	24

Pallamano Trieste: Garcia, Postogna, L. Ganz, Del Frari, Mazzarol 1, Pernic 1, Urbaz 7, Parisato 4, Andreotta 1, Vanoli 1, Nait 1, Scorzato, Sandrin 4, Munoz 11, Huesmann 3, R. Ganz 2. All. Carpanese

Pallamano Belluno: Argentin 9, Rossa, Bogo, Chiriaco 4, Bortolot, Tocchetto, Guerrero 4, Llorens 6, Pola, Manojlovic, Saccon, Piccin, Di Gregorio, Di Zepo, Lotto, Cella 1, . All. Kokuca

Arbitri: Prandi e Pipitone.

Note: primo tempo 14-12.

che con un 6-1 nei minuti finali propiziato dalle parate di un ottimo Garcia rientra negli spogliatoi avanti 14-12. Si riparte con l'uno-due Huesmann-Sandrin e risultato sul 16-12 che dopo 5' di secondo tempo lascia intuire un match decisamente passato

nelle mani dei padroni di casa.

Trieste continua a spingere sull'acceleratore toccando prima il 20-14 e poi il 22-15 di metà ripresa. Argentin è l'ultimo ad arrendersi nella formazione guidata dal tecnico Kokuca ma da solo poco può fare di fronte a un avversaria che continua a ruotare la sua infinita panchina mantenendo sempre elevati ritmi e standard di gioco. Trieste allunga prima sul 28-20 e incrementa il suo vantaggio fino al +12 finale chiudendo sul 36-24 e festeggiando assieme ai suoi tifosi un primato che si sta facendo, di settimana in settimana, sempre più importante. Il prossimo turno vedrà la formazione di Carpanese tornare in trasferta.

Si gioca sabato 23 novembre, alle 18, sul campo del Lanzara in una ottava giornata del girone di andata che proporrà contemporaneamente il derby tra Carpi e Romagna e lo scontro di cartello tra Campus Italia e Haenna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

L'Ufm e la Juventina si spartiscono la posta Samotti illude gli ospiti Pavan salva i bisiachi

Luigi Murciano / MONFALCONE

Né vincitori né vinti nel derby isontino d'Eccellenza. Ma è l'Ufm a dover sudare sette camicie per raddrizzare il match contro una Juventina venuta al "Boito" a giocare coraggiosamente a calcio e passata meritatamente in vantaggio con Samotti.

Più strappi i padroni di casa, cui serve un lampo della premiata ditta Lucheo-Pavan per salvare la serie positiva e le ambizioni d'alta classifica.

Partono con piglio i biancorossi: al 6' si procurano un piazzato dal limite che Grion alza non di molto sulla traversa, ma soprattutto interdiscano la manovra azzurra con un'ottima pressione. Ancora Juventina al 20': fugge a destra Furlani, cross per M. Piscopo che cerca senza fortuna la

UFM	1
JUVENTINA	1

Marcatori: st 8' Samotti, 34' Pavan.

Unione Fincantieri Monfalcone: Grubizza, Moratti, Sarcinelli (st 18' Pagliaro), Battaglini (st 28' Novati), Pratolino, Cesselon, Pavan, Dijust, Lucheo, Aldrigo, Acampora (st 36' Tosco). All. Zanuttig

Juventina: Blasizza, Furlani, Russian, Liut, Jazbar, L. Piscopo, Strukelj, Samotti, Pillon, Grion, M. Piscopo (st 16' Kerpan). All. Visintin

Arbitro: Bodriesi di Bologna.

Note: ammoniti Battaglini, Jazbar, Piscopo, Moratti.

mezza girata da cineteca. Primo squillo bisiaco sul capovolgimento di fronte: Acampora impegna Blasizza dopo un rapido contropiede. Ancora Blasizza alla mezz'ora, sempre su ripartenza che innesca a destra Blasizza, sventa un cross basso e salva i suoi. E poco dopo Aldrigo chiude troppo il destro dal limite. Anche nella ripresa il canovaccio rimane il medesimo: Juventina con atteggiamento costruttivo, Monfalcone più di reazione. E così arriva il vantaggio ospite, del tutto meritato (e manovrato): è Strukelj a indovinare da sinistra il portiglio giusto per Samotti, che dal limite insacca con la complicità del palo l'1-0.

Ferita, l'Ufm passa alla trazione anteriore (dentro Novati e Pagliaro) guadagna metri ma non la sospirata lucidità. E la Juve in contropiede potrebbe far male in contropiede: alla mezz'ora Strukelj testa l'attenzione di Grubizza. Ma quando pare ormai un pomeriggio di passione per i cantierini, è Lucheo a indovinare la spizzata che mette Pavan a tu per tu con Blasizza per il sospiro pari. I goriziani - lucidissima la regia del baby Liut - potrebbero persino vincerla, quando Pillon lavora un buon pallone per Furlani che chiama ancora alla deviazione Grubizza. —

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Tva alla prima sconfitta La capolista Lavarian sbanca San Sergio con una gran cinquina

Stefano Heller / TRIESTE

Manita clamorosa del Lavarian Mortean ai danni della Trieste Victory Academy, alla prima sconfitta (e che sconfitta) del campionato.

La partita è fin da subito caratterizzata da un grande ritmo, ma con frequenti errori di precisione di entrambe le formazioni data la grande foga messa in campo. La prima occasione degna di nota è degli ospiti: Del Fabbro viene servito in area, appoggia per Campana che con il piattone manda di poco a lato. Più avanti un lancio per Zucchiatti crea non pochi problemi per Costa, che riesce ad anticipare sia il proprio avversario che il portiere mandando la sfera sul fondo.

A metà della prima frazione arriva il tanto discusso episodio per un presunto fallo di ma-

TS VICTORY ACADEMY	0
LME	5

Marcatori: pt 25' Zucchiatti (rig), 43' Zucchiatti, st 16' Madi, 42' Madi, 45' Ilic.

Trieste Victory Academy: Lipari, Minenna (st 19' Albanesi), Pizzul, Santoro, Costa, Comugnaro (st 19' Benzan), De Luca (st 37' Ciliberti), Cottiga, Hoti (st 7' Germani), Loperfido, Menichini (st 37' Maio). All. Cernuta

Lavarian Mortean Esperia: Peressini, De Cecco, Maestrutti, Campana, Montina (st 11' Mantovani), Caeran, Zucchiatti, Catania (st 20' Zunino) (st 37' Movio), Madi, Miano (st 30' Borsetta), Del Fabbro (st 26' Ilic). All. Russo

Arbitro: Simeoni (Pordenone).

no di Minenna in area fischio dal direttore di gara: Zucchiatti dagli 11 metri spiazza Lipari e porta in vantaggio i suoi. La Tva reagisce e anche bene: prima il colpo di testa di Menichini su cross di Pizzul viene salvato sulla linea, poi il tentativo di Loperfido viene respinto clamorosamente dal palo. Ed è a pochi minuti dal termine che gli ospiti trovano l'importantissimo raddoppio: De Cecco serve con un gran pallone Zucchiatti che, al limite dell'area, rientra sul destro e buca sul primo palo l'estremo difensore avversario.

Nella ripresa il copione non cambia, con il Lavarian padrone del campo ed un'Academy che non riesce a prevalere. Al quarto d'ora Del Fabbro scende sulla sinistra e mette in mezzo per Madi che con un colpo di testa in tuffo anticipa Pizzul e fa 3-0. I padroni di casa non riescono in alcun modo a rendersi pericolosi, e gli ospiti continuano ad infierire. Dopo una grande uscita di Lipari su Del Fabbro, arriva la doppietta di Madi ben servito da un'imbucata del subentrato Ilic, il quale poco più tardi sigla il definitivo 5-0 che lascia poco spazio a spiegazioni.

Prova di forza incredibile degli ospiti, sempre più primi in classifica e consapevoli di non aver ancora trovato un avversario di pari livello. —

PROMOZIONE

Il Ronchi torna a sorridere Piccolo e Calistore piegano la resistenza dell'Union 91

Marco Bisiach / RONCHI

Dopo settimane senza vittorie il Ronchi torna a festeggiare tre punti tutti insieme, e lo fa con una prova di maturità sul campo dell'Union 91, che a dispetto della classifica a dir poco complicata nel girone B di Promozione ha confermato di essere squadra di carattere e di qualità, creando qualche grattacapo all'un-

dici di mister Stefano Caiffa. Che, però, è stato pratico e concreto quanto basta per portare a casa il successo, con un gol per tempo: di Piccolo quello nella prima frazione, a coronamento di un'azione sviluppata sulla fascia destra, proseguita con un cross e finalizzata dal centrocampista che ha controllato, preso la mira e segnato a fil di palo.

L'Union 91 ha avuto alcuni palloni buoni per andare a segno, trovando pronto Cantamessa, ma anche il collega De Sabbata ha dovuto sudare per tenere a bada i tiri del Ronchi.

Nella ripresa l'Union 91 ha giocato bene per una ventina di minuti, poi è calata complice la stanchezza, e ha pagato l'espulsione per doppio giallo di Alessandro Nascimbeni.

A quel punto il Ronchi ha ripreso in mano la situazione e ha chiuso i giochi con Calistore, autore di una rasiolata dalla distanza letale per i friulani. Bisiachi dunque che si rilanciano e fanno un passo avanti nella pancia del gruppo allontanandosi dalla zona calda della graduatoria. —

UNION 91	0
RONCHI	2

Marcatori: pt 37' Piccolo, st 39' Calistore.

Union 91: De Sabbata, A. Nascimbeni, Dose, Franco (st 1' Degani), D. Nascimbeni (st 32' Lestuzzi), M. Turco, Bidut (st 22' Rizzi), Drecogna, Daiu, Fabbris, D. Turco. All. Favero

Ronchi: Cantamessa, Calistore, Ronfani (st 28' Feresin) Casotto (st 45' Mollì), Dominutti, Rebecchi, Piccolo, Di Matteo, Trevisan (st 30' Rocco), D'Allesio (st 16' Furlan), Visintin. All. Caiffa

Arbitro: Fabbro di Udine
Note: ammoniti Calistore, Casotto, Dominutti e Furlan; espulso A. Nascimbeni al 24' st per doppia ammonizione.

PRIMA CATEGORIA

Bisiaca, tris all'Isonzo Ravalico lascia l'Opicina

TRIESTE

Nel girone C di Prima Categoria l'anticipo tra Isonzo San Pier e Bisiaca Romana si conclude con un roboante 0-3 in favore degli ospiti. I bisiachi di mister Buonocunto passano al 22' grazie a Sangiovanni che sulla linea di fondo ruba palla a Bergamo, rientra sul primo palo e insacca, raddoppiano ad inizio ripresa con un diagonale di Iacovielo partito in sospetto fuorigio-

co ed infine calano il tris al 15' con un pallonetto di Sangiovanni dalla trequarti.

Per quanto riguarda invece le vicende extracampo, si registra un terremoto in vetta. E di ieri la notizia delle dimissioni di Davide Ravalico - direttore generale dell'Opicina capolista - a causa di insanabili divergenze con i vertici societari ed in particolare con il presidente del club gialloblù Marco Recidivi. —

F.D.S.

Tennis

Uragano Sinner

Jannik travolge Ruud 6-1, 6-2 e conquista la finale alle Finals. Oggi ritroverà Fritz. «Voglio fare meglio dell'anno scorso»



Jannik Sinner ha giocato una partita praticamente perfetta contro il norvegese Ruud

Massimo Meroi

L'uragano Jannik Sinner si abbatte sul malcapitato Casper Ruud e conquista la finale delle Atp dove oggi alle 18 lo attende l'americano Taylor Fritz che l'azzurro ha già battuto nel girone martedì scorso con un doppio 6-4. La finale del doppio, invece, se la giocheranno le coppie Pavic-Arevalo e Krowietz-Puetz.

SENZA STORIA

Partita praticamente perfetta da parte del numero 1 al mondo che ha lasciato solo le briciole al suo avversario. Jannik parte fortissimo. Strappa subito il

servizio all'avversario e gioca tre game praticamente perfetti. Sul 3-1 deve annullare due palle del 3-2, poi riprende a dominare, quindi piazza un altro break a zero e chiude 6-1 in neanche mezz'ora con un parziale di 26 punti a 12. Nel secondo set c'è equilibrio fino al 2-1, poi Jannik infila altri cinque giochi di fila che gli permettono di chiudere la pratica in appena un'ora e dieci minuti. «Come lo scorso anno sono in finale, ma spero di fare meglio – ha detto Jannik a fine match ricordando la sconfitta di dodici mesi fa contro Djokovic –, sto vivendo un'emozione grandissima, è speciale gioca-

L'ACCORDO

Le Atp resteranno in Italia fino al 2030 oggi l'annuncio

Oggi sarà annunciato il rinnovo del contratto tra l'Atp e la Federtennis che permetterà all'Italia di ospitare il torneo dei maestri fino al 2030 (il precedente scade nel 2025). La sede è ancora da stabilire: c'è la possibilità di una conferma di Torino ma si parla anche di una staffetta con Milano.



L'americano Taylor Fritz

requi».

LA SORPRESA

La semifinale tra Zverev e Fritz è stata la partita più bella del torneo. L'ha vinta Fritz per 6-3, 3-6, 7-6. Match equilibratissimo e tiratissimo con lo statunitense capace di conquistare il primo parziale e il tedesco bravo a reagire restituendo la pariglia nel secondo. Il terzo set ha visto i due giocatori annullare rispettivamente tre bal- le break all'avversario (addirittura consecutive quelle avute da Zverev): si è deciso tutto al tie break e lì Fritz ha dominato chiudendolo sul 7-3. Una sorpresa? Sì perché i pronostici erano tutti dalla parte di Zverev.

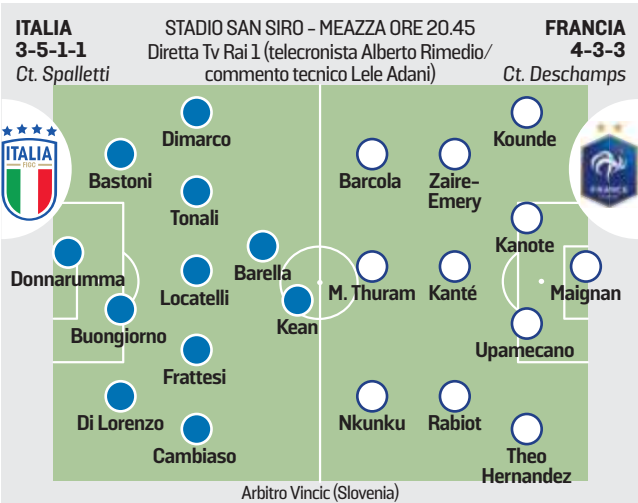
AZZURRE IN SEMIFINALE

L'Italia femminile approda in semifinale alle Billie Jean King Cup Finals, in svolgimento a Malaga. Le azzurre hanno superato nei quarti il Giappone per 2-1: decisivo il punto del doppio conquistato da Errani e Paolini che hanno battuto per 6-3, 6-4 le nipponiche Aoyama e Hozumi. In precedenza Cocciaretto aveva perso 3-6, 6-4, 6-4 con Shibahara, mentre Paolini aveva superato 6-3, 6-4 Uchijima. Ora in semifinale l'Italia affronterà la vincente tra Polonia e Repubblica Ceca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NATIONS LEAGUE

Italia-Francia: Spalletti chiede «una vittoria per San Siro»



MILANO

«Guardo il Real e il City, e vedo che la loro caratteristica è rendere le cose normali. Vedo anche le grandi giocate dei campioni, ma queste grandi squadre non sbagliano i passaggi. È tenere la palla e gestirla bene che fa la differenza». Se dice di ispirarsi alle grandi squadre di club di Europa anche per la sua Italia, è chiaro che per Lucia- no Spalletti non se ne parla nemmeno di accontentarsi di un pari con la Francia, che pure varrebbe comunque il primato del girone di Nations League nella quale la qualificazione alla finale a 8 è già certa.

Il primato sui francesi, rivali di sempre e battuti 3-1 all'andata a Parigi nella partita che segnò l'inizio della risalita azzurra, non varrebbe solo un sorteggio più morbido per i quarti del torneo. Con San Siro tutto esaurito (venduti oltre 68 mila biglietti) e una nazionale ritrovata, la partita di oggi si presenta come una vera e propria serata di Gala: tant'è che il tecnico dovrebbe confermare quasi interamente la formazione titolare che ha ben figurato nella vittoria contro il Belgio. «Intenzione di cambiare poco contro la Francia? Sì, l'idea è di mantenere il telaio della partita precedente», le parole di Spalletti nella classica conferenza stampa della vigilia. Il nome nuovo potrebbe essere Kean, al centro dell'attacco al posto di Retegui. «Kean è possibile che sia della partita, è in grande condizione. È bravo ad attaccare negli spazi larghi, è bravo a fare la boa. Mi era sembrato nel gruppo di chi era subentrato bene», ha aggiunto il ct. «Alla Francia verrà facile tentare di vincere la partita, noi magari può darsi ci sarà la possibilità di fare qualche riflessione in più che però non dobbiamo fare. Il pareggio deve venire fuori solo come mancata vittoria di una delle due squadre. Dobbiamo

La situazione

GRUPPO 2

Oggi	
Italia - Francia	20.45
Israele - Belgio	20.45
La classifica	
Italia 13 (+7)	
Francia 10 (+4)	
Belgio 4 (-2)	
Israele 1 (-9)	
Italia prima se	
1) Batte la Francia 2) Pareggia con la Francia 3) Perde con un gol di scarto	

fare la partita per dedicarla a tutte quelle persone che ci vogliono bene e che riempiranno lo stadio».

San Siro torna a riabbracciare l'Italia dopo la decisiva sfida contro l'Ucraina nelle qualificazioni agli Europei dell'estate scorsa. Un torneo concluso dagli azzurri con la delusione del ko contro la Svizzera, una gara che è rimasta ben impressa nella mente di Spalletti. «Quella sconfitta con la Svizzera non me la farà dimenticare nulla, neanche qualificarsi al Mondiale. È una cosa che per certi versi fa anche bene portarsela dietro. Ma se non ci ha condizionato per come si è ripartiti, è difficile ci possa disturbare in futuro», il commento del tecnico.

Il ritorno a San Siro sarà particolare anche per capitano Donnarumma, alla sua 71ª gara con la nazionale. «A San Siro ci sarà un'atmosfera incredibile. Come dirò alla squadra, se c'è questa atmosfera è anche merito nostro che siamo riusciti a dare emozioni a tutti gli italiani. La mia accoglienza? Mi aspetto una bella reazione, poi quando si indossa la maglia della nazionale siamo tutti italiani. Sono convinto sarà una serata speciale».

In casa francese Deschamps ha annunciato possibili novità di formazione («voglio vedere altri giocatori») ma ha assicurato che la Francia scenderà in campo per vincere e conquistare il primo posto». Per farlo serve una vittoria con due gol di scarto. —

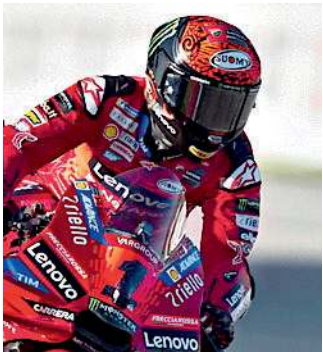
MOTOGP

Bagnaia vince la Sprint il Mondiale si decide oggi

BARCELLONA

Francesco Bagnaia ha vinto la gara sprint del Gran Premio della solidarietà di Barcellona classe MotoGP che sostituisce quello di Valencia annullato per l'alluvione. Il campione del mondo del team Ducati ha preceduto l'altra Ducati ufficiale di Enea Bastianini. Terzo il leader della classifica piloti Jorge Martin su Ducati Pramac, che ha così fallito il primo match point per laurearsi campione: a questo punto sarà decisiva la gara di oggi, ultimo Gp della stagione con lo spagnolo che può gestire 19 punti di vantaggio. Soltanto settimo Marc Marquez.

«Ho centrato l'obiettivo, ora dobbiamo ripeterci in gara. Martin ha fatto un lavoro



Pecco Bagnaia su Ducati

fantastico, vediamo cosa succederà», le parole di Bagnaia dopo aver vinto la gara sprint. Soddisfatto del podio da parte sua lo stesso Jorge Martin: «Credo di essere sulla strada giusta – ha detto –, cercheremo di chiudere il tutto oggi, sono molto fiducioso». —

SCI ALPINO

A Shiffrin il primo slalom nel ricordo di Matilde Lorenzi

Gianluca De Rosa

La stagione dello slalom femminile si apre nel segno della statunitense Mikaela Shiffrin. A Levi, alle porte del circolo polare artico, una gara secondo copione che ha visto le sette azzurre al via nel ricordo della giovane amica e collega Matilde Lorenzi, deceduta tragicamente dopo un incidente in allenamento lo scorso 29 ottobre. Ai nastri di partenza si è presentata anche la sorella maggiore Lucrezia, eliminata dopo la prima manche.

La grande favorita della vigilia non sbaglia un colpo e complice l'assenza dell'antagonista per eccellenza nella specialità, Petra Vlhova, si aggiudica la prima gara

stagionale tra i pali stretti. La campionessa americana ha ottenuto il trionfo numero 98 della carriera, 61ª nella specialità, l'ottavo sulla Black Levi che le è valso il regalo da parte degli organizzatori di una renna, come tradizione vuole. Seconda si è piazzata l'austriaca Katharina Liensberger, al terzo posto la tedesca Lena Duerr.

Martina Peterlini è stata l'unica azzurra classificata. La 27enne poliziotta trentina ha chiuso al diciassettesimo posto. Eliminate dopo la prima manche Marta Rossetti, Beatrice Sola, Lara Della Mea (ritirate), Vera Tschurtschenthaler, Lucrezia Lorenzi e Giorgia Colomb. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Italia - Francia
RAI 1, 20.30
In diretta dallo Stadio Meazza di Milano, per la qualificazione ai quarti di finale in Nations League, l'Italia di Luciano Spalletti affronta la Francia del CT Didier Deschamps. Telecronaca di Alberto Rimedio, commento tecnico di Daniele Adani.



9-1-1
RAI 2, 21.00
Athena e May vanno sotto copertura nella struttura di riabilitazione per aiutare Bobby nelle indagini sulla misteriosa morte del suo sponsor. Intanto si attivano i soccorsi per un forte temporale su Los Angeles.



Report
RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv. Sigfrido Ranucci e la squadra di Report in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



È sempre Cartabianca di...
RETE 4, 21.25
Bianca Berlinguer radoppia l'appuntamento settimanale in prima serata su Rete4. Al centro del dibattito politica, economia, ambiente e le notizie di cronaca più importanti della settimana.



La rosa della vendetta
CANALE 5, 21.20
Deva si confida con Armagan esprimendo il suo disappunto per il trattamento ricevuto da Gulcemal. L'uomo le rivela di aver incaricato Ipek di cercare nella cassaforte di Zafer per svelare i segreti della donna.



50% sulle lenti da vista
occhiali completi a partire da 99€
Ingresso superiore del Centro Commerciale Torri d'EUROPA

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.10	Il Caffè Documentari
7.00	TG1 Attualità
7.05	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.45	TG1 L.I.S. Attualità
9.50	Santa Messa Attualità
11.20	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea Verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità weekend - Speciale AIRC Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Italia - Francia Calcio
23.15	Tg1 Sera Attualità
23.20	Speciale TG1 Attualità
0.30	Binario 2 Spettacolo
1.15	Mille e un libro Attualità

RAI 2	Rai 2
7.40	Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
7.55	Tg2 Mizar Attualità
8.20	Tg2 Cinematine
8.25	Tg2 Achab Libri
8.30	Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
9.25	Binario 2 Extra
10.15	Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai 2
13.00	Tg2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 Motori Lifestyle
14.40	Il Palio d'Italia - Il viaggio Rai Sport Live Attualità
14.55	Roma - Lazio Calcio
15.20	Tg Sport della Domenica
17.35	Tg2 - L.I.S. Attualità
17.55	Finale Tennis
18.00	Finale Tennis
20.30	Tg2 20.30 Attualità
21.00	9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
22.10	9-1-1 - Lone Star (1ª Tv)
22.35	F.B.I. International
23.15	La Domenica Sportiva... al 90° Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00	Sorgente di vita
7.30	Sulla Via di Damasco
8.00	Agorà Weekend Attualità
9.05	Mi Manda Rai Tre
10.10	O anche no Documentari
10.45	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR Region Europa
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Il cacciatore di sogni
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	In mezz'ora Attualità
16.15	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	LAB Report Attualità
21.05	Report Attualità
23.15	Magistrati Attualità
24.00	TG3 Mondo Attualità

RETE 4	
6.15	4 di Sera weekend
7.05	Love is in the air
7.58	Telenovela
8.00	Terra Amara Serie Tv
10.05	Dalla Parte Degli Animali
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Colombo Serie Tv
14.10	Il complice segreto Film Western ('53)
16.05	Uomini e cobra
17.55	Film Western ('70)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.35	Meteo.it Attualità
19.40	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera weekend Attualità
21.25	È sempre Cartabianca di domenica Attualità
0.55	Cape Fear - Il promontorio della paura Film Thriller ('91)
3.05	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
7.58	Meteo.it Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Speciale Tg5 Attualità
9.50	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.00	Verissimo Attualità
18.45	La ruota della fortuna
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.38	Amici Spettacolo
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv
23.45	Segreti Di Famiglia (1ª Tv) Serie Tv
0.15	Tg5 Notte Attualità
0.48	Meteo.it Attualità

ITALIA 1	
6.05	Mike & Molly Serie Tv
7.00	Super Partes Attualità
7.35	Tom & Jerry Tales
8.00	Tom e Jerry - Operazione Spionaggio Film Animazione ('15)
9.35	Young Sheldon Serie Tv
10.00	The Big Bang Theory
11.00	Due uomini e mezzo
11.50	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
13.45	E-Planet Automobilismo
14.15	Batman e Robin Film Azione ('97)
17.00	Forever Serie Tv
17.50	Due uomini e mezzo
18.15	Grande Fratello
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Le Iene Spettacolo
1.10	Metti in campo il cuore
3.10	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Camera con vista
10.10	Amarsi un po' Lifestyle
11.00	L'ingrediente perfetto
11.50	Le parole della salute
12.30	Uozzap Attualità
12.50	GigaWatt - Tutto è energia Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Una giornata particolare
16.25	La7 Doc Documentari
17.40	The Queen - La regina Film Drammatico ('06)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole - Domenica Attualità
21.15	Le regole della casa del sidro Film Drammatico ('99)
23.40	Copycat - Omicidi in serie Film Thriller ('95)
2.00	ArtBox Documentari
2.35	Worth - Il patto Film Biografico ('20)

TV8	
15.00	Moto GP Zona Rossa
	Motociclismo
16.30	Rugby Autumn Test Match 2024 Italia/Georgia 17/11/2024
18.30	Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.00	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Parigi può attendere Film Commedia ('16)
23.30	Pechino Express Spettacolo

NOVE	NOVE
19.30	Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.30	Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.25	Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
0.40	Fratelli di Crozza
2.15	Motors Attualità
2.25	Naked Attraction Italia Lifestyle

20	20
14.05	Station 19 Serie Tv
18.55	Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)
21.10	3 Days to Kill Film Azione ('14)
23.30	Duro da uccidere Film Poliziesco ('90)
1.40	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
3.00	Squadra Antimafia Serie Tv
3.55	New Amsterdam Serie Tv
5.20	Show Reel Attualità

RAI 4	Rai 4
14.20	Quelli che mi vogliono morto Film Azione ('21)
16.00	Lol! - Serie Tv
16.05	Hawaii Five-0 Serie Tv
17.35	Castle Serie Tv
21.20	Paradise Highway Film Thriller ('22)
23.15	Kidnap Film Azione ('17)
0.55	The Survivalist Film Azione ('21)
2.30	Millennium - Quello che non uccide Film Giallo ('18)
4.15	Coroner Fiction

IRIS	IRIS
13.35	BlackKkKlansman Film Drammatico ('18)
16.20	Note di cinema Attualità
16.25	Colpo a rischio Film Azione ('13)
18.35	Virus letale Film Drammatico ('95)
21.15	Indiana Jones e l'ultima crociata Film Avventura ('89)
23.45	Lion - La strada verso casa Film Drammatico ('16)

RAI 5	Rai 5
14.00	Evolution Documentari
15.50	Questi fantasmi Film Commedia ('11)
17.55	Boris Godunov Documentari
20.35	Rai News - Giorno Attualità
20.40	Movie Mag Attualità
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00	La testimonianza Film Drammatico ('17)
0.30	Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE	Rai
14.15	Mister Felicità Film Commedia ('17)
15.50	Il potere dei soldi Film Thriller ('13)
17.35	Il colonnello Von Ryan Film Guerra ('65)
19.35	Unico testimone Film Thriller ('01)
21.10	Ti presento i suoceri Film Commedia ('23)
22.45	Ritorno al crimine Film Commedia ('20)
0.35	Lawrence d'Arabia Film Biografico ('62)

RAI PREMIUM	Rai
15.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50	Hotel Portofino Serie Tv
17.40	Baciato dal sole Fiction
21.20	The Voice Kids Spettacolo
0.10	Il paradiso delle signore Daily Soap
3.40	Hotel Portofino Serie Tv
4.30	Piloti Serie Tv
5.00	In nome della famiglia Soap

CIELO	cielo
16.10	The Quake - Il terremoto del secolo Film Azione ('18)
18.15	Asteroid - Final Impact Film Azione ('15)
20.10	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	Gattaca - La porta dell'universo Film Fantascienza ('97)
23.35	La monaca del peccato Film Drammatico ('86)
1.05	Sex for 5 Euro Documentari

TWENTYSEVEN	
14.15	La casa nella prateria Serie Tv
19.10	A-Team Serie Tv
21.25	Shrek Terzo Film Animazione ('07)
23.15	Lo sbirro, il boss e la bonda Film Commedia ('93)
1.25	Miami Vice Serie Tv
3.10	I cinque del quinto piano Serie Tv
4.00	Una mamma per amica Serie Tv
5.30	Schitt's Creek Serie Tv

TV2000	TV2000
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario da Cascia
20.45	TG 2000 Attualità
21.05	Soul Attualità
21.40	Miracolo a Le Havre Film Commedia ('11)
23.20	Il ragazzo sul delfino Film Avventura ('57)
1.20	Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D	7d
14.00	L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
14.45	In Cucina con Sonia
16.10	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10	Padre Brown Serie Tv
21.00	Padre Brown Serie Tv
21.55	Padre Brown Serie Tv
0.40	Like - Tutto ciò che piace Attualità

LA 5	5
14.15	X-Style Attualità
14.55	Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.55	My Home My Destiny Serie Tv
19.05	Endless Love Telenovela
21.10	The Winter Palace Film Commedia ('22)
23.05	Amici Spettacolo
1.25	Grande Fratello Spettacolo
2.55	Passaporto Per La Libertà Serie Tv

REAL TIME	Real Time
11.30	Cortesie per gli ospiti
13.40	Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
15.35	Casa a prima vista
17.50	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
20.35	Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10	Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.30	90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO	Giallo
10.45	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
12.45	Grantchester Serie Tv
14.45	I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv
16.55	Astrid et Raphaëlle
19.10	L'ispettore Barnaby
21.10	Balthazar Serie Tv
22.15	Balthazar Serie Tv
23.15	Cherif Serie Tv
1.25	L'ispettore Barnaby
3.15	Delitti di provincia Serie Tv

TOP CRIME	TOP CRIME
14.20	The mentalist Serie Tv
15.10	Harry Wild - La Signora Del Delitto Serie Tv
16.10	Harry Wild - La Signora del delitto Serie Tv
17.05	Movie Trailer Spettacolo
17.10	Rizzoli & Isles Serie Tv
19.05	The mentalist Serie Tv
21.00	Poirot Serie Tv
23.10	Maigret e il chierichetto Film Giallo ('97)
1.20	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX	DMAX
14.45	Quella pazzia fattoria
15.45	Vado a vivere nel bosco
17.30	Basket Zone (1ª Tv)
18.00	Playoff: Umana Reyer Venezia - Unahotels Reggio Emilia Basket
20.30	Border Control Italia
21.25	L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
22.20	L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
23.15	Blindati: viaggio nelle carceri Attualità

RAI3 BIS	
9.15	"Alpe Adria Magazine", "TERZA TERRA" - Michelangelo Pistoletto a Villa Manin" di P. Pieri, e "Architetture a Lignano 1953-2000" di A. Pillosio Documenti

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "26 ottobre, un mare di ombrelli", di G. Gori, regia di M. Mirasola - 2ª puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **14.30** Sconfimenti: Presentazione del libro "Partigiani italiani nel paese scomparso. Vicende, eroismi e protagonisti della lotta di liberazione nell'ex Jugoslavia" di G. Scotti. L'incontro con Iva Palmieri; **15.30** Gr FVG; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.; **Radio TRST A:**; **7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR segue Musica e sport; **17.30** Prima fila; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
12.25	Radio1 musica
14.05	Domenica sport
20.45	Calcio: Nations League. Italia - Francia
22.05	Radio1 musica
RADIO 2	CAPITAL
18.00	Touché
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	M20
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone - I Pomeriggi Musicali
21.50	Radio3 Suite - Magazine
24.00	Battiti
14.00	Deejay Time
15.00	Giorgio Dazzi
19.00	One Two One Two
21.00	Marlen
23.00	Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.10	Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Sky Cinema Collection
18.45	12 Soldiers Film Sky Cinema Action
19.00	L'ordine del tempo Film Sky Cinema Drama
19.00	Green Book Film Sky Cinema Due
19.00	Dogman (2023) Film Sky Cinema Suspense
19.10	After 2 Film Sky Cinema Romance
19.15	Troppo napoletano Film Sky Cinema Family
19.20	Scuola di polizia Film Sky Cinema Comedy
19.25	Focus - Niente è come sembra Film Sky Cinema Uno
21.00	The Kill Team Film Sky Cinema Action
21.00	The Mask - Da zero a mito Film Sky Cinema Comedy
21.00	BlackBerry Film Sky Cinema Drama
21.00	School of Rock Film Sky Cinema Family
21.00	Tutti in piedi Film Sky Cinema Romance
21.00	Breach - L'infiltrato Film Sky Cinema Suspense
21.15	Speciale Wicked Attualità Sky Cinema Collection
21.15	The Untouchables - Gli intoccabili Film Sky Cinema Due
21.15	Romeo è Giulietta Film Sky Cinema Uno
22.05	Il mago di Oz (Vers. Rest.) Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
12.50	Sci alpino: Coppa del Mondo
14.00	Tv Transfrontaliera
14.10	Il Settimanale
15.20	Il giardino dei sogni Shaker
16.15	Folkfest 2019
17.25	Quarta di copertina
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.45	Village Folk - Ljudje
19.00	Tutoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Est-Ovest
20.00	L'universo è...
20.30	Ecofuturo
21.00	Tutoggi
21.15	Istria e... dintorni
21.55	Explosion Of Rock: Beatles (legendado)
23.25	Tutoggi Attualità

TELEQUATTRO	
6.00	T4 "Misiot"
6.30	Cook Academy
6.55	Mne - Agricoltura
7.30	T4 Ring - R
9.30	Ginnastica Zumba
9.50	Ginnastica Dolce
10.10	Chiesa e città
10.30	T4 La Santa Messa
11.30	T4 La Parola del Signore

Il Meteo



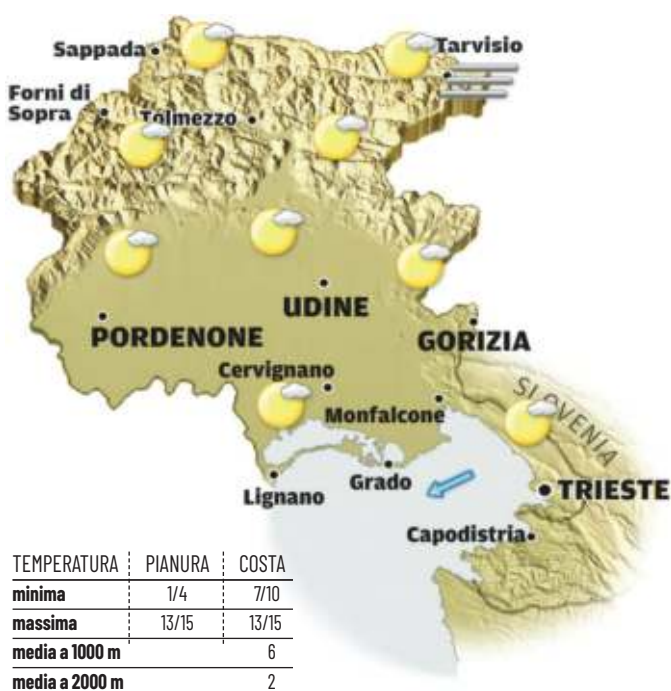
OGGI IN FVG



Nella notte e fino al primo mattino cielo sereno o poco nuvoloso con possibili locali banchi di nebbia sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto. In seguito progressivo aumento della nuvolosità, specie sulla fascia orientale e sulla costa. Gelate notturne in pianura e nei fondivalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	6/8
massima	10/12	11/13
media a 1000 m		5
media a 2000 m		4

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature anche spesse o cielo variabile. Probabili nubi basse nel Tarvisiano nelle ore notturne e al mattino. Sul Carso e a Trieste soffierà Bora moderata dalle ore centrali della giornata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	7/10
massima	13/15	13/15
media a 1000 m		6
media a 2000 m		2

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	11	9 Km/h
Monfalcone	4	10	9 Km/h
Gorizia	4	10	9 Km/h
Udine	1	10	7 Km/h
Grado	2	10	7 Km/h
Cervignano	5	10	7 Km/h
Pordenone	1	8	6 Km/h
Tarvisio	-1	7	14 Km/h
Lignano	1	8	6 Km/h
Gemona	0	9	5 Km/h
Tolmezzo	1	9	9 Km/h
Forni di Sopra	-1	7	8 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	18,2
Grado	poco mosso	0,2 m	18,4
Lignano	poco mosso	0,2 m	18
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	18

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	6	9	Copenaghen	3	7	Mosca	2	5
Atene	11	14	Ginevra	2	12	Parigi	5	10
Belgrado	-1	11	Lisbona	12	20	Praga	1	5
Berlino	3	7	Londra	6	8	Varsavia	1	5
Bruxelles	3	9	Lubiana	0	12	Vienna	0	9
Budapest	11	14	Madrid	7	18	Zagabria	-1	10

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	2	11
Bari	8	15
Bologna	4	11
Bolzano	0	16
Cagliari	12	21
Firenze	5	13
Genova	13	15
L'Aquila	0	13
Milano	4	10
Napoli	10	16
Palermo	15	19
Reggio C.	14	19
Roma	4	16
Torino	1	8
Venezia	4	7

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un cielo coperto in pianura e piogge sulla Liguria di levante.
Centro: Cielo molto più nuvoloso e piovoso sull'alta Toscana, nubi irregolari sul resto delle regioni.
Sud: Il tempo sarà stabile e ampiamente soleggiato. Il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: Giornata con nebbie o nubi basse mattutine, ma cielo poco nuvoloso.
Centro: La giornata trascorrerà con un tempo in prevalenza asciutto, il cielo si potrà vedere molto nuvoloso o a tratti coperto su Lazio e Molise.
Sud: La giornata trascorrerà con un cielo spesso molto nuvoloso o a tratti coperto.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata ti invita a rallentare e a concentrarti su ciò che ti fa stare bene. Un po' di riposo potrebbe essere la scelta giusta. Stacca dai pensieri frenetici e concediti del tempo per rilassarti.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata ti invita a uscire e vivere qualche piccola avventura! È il momento giusto per fare ciò che ami, che sia una passeggiata, uno spettacolo o un'uscita fuori.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua energia positiva e il tuo spirito avventuroso sono al massimo oggi! È un'ottima giornata per provare qualcosa di nuovo o uscire all'aria aperta.

TORO
21/4 - 20/5

Sarà una domenica all'insegna della tranquillità e della cura per te stesso. Dedica del tempo a riflettere sui tuoi progetti e sulla direzione che vuoi prendere.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi potresti essere ispirato a fare ordine nella tua vita. Questo spirito organizzativo ti farà sentire più leggero e pronto ad affrontare nuove sfide.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Prenditi del tempo per organizzare qualche piano per la settimana o concentrarti su qualcosa che ti appassiona. Anche se è domenica, un po' di pianificazione ti farà sentire bene.

GEMELLI
21/5 - 21/6

È un'ottima giornata per fare due chiacchiere con amici o familiari e magari pianificare qualcosa di divertente. Le stelle ti regalano una buona dose di allegria e leggerezza!

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata è favorevole per passare del tempo con le persone che ami. I momenti di connessione sono speciali oggi, quindi concediti una giornata dedicata alla famiglia e agli amici.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi lasciati ispirare da un buon libro, un film o una conversazione interessante. Le tue intuizioni sono vivaci, e potresti trovare nuove idee per progetti futuri.

CANCRO
22/6 - 22/7

Questa domenica è perfetta per concederti qualche coccola e prenderti cura del tuo benessere. Potresti trarre grande beneficio da un'attività rilassante. Ricarica le energie per la settimana.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Domenica di introspezione e riflessione, Scorpione. Non aver paura di guardare dentro te stesso, e se puoi, condividi i tuoi sentimenti con qualcuno di fiducia.

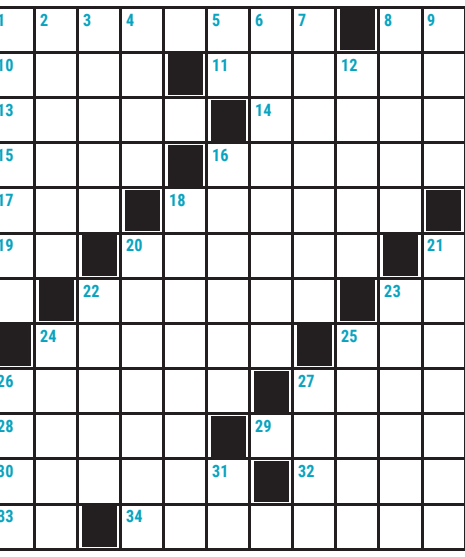
PESCI
20/2 - 20/3

Domenica delicata e armoniosa per te, Pesci. Cerca di mantenere la tranquillità e di circondarti di positività. Passa il tempo con chi ti fa stare bene.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Si scatena in mare - 8 Il telegiornale in breve - 10 Un lubrificante liquido - 11 Tenere d'occhio, custodire - 13 Blocco di fogli di carta - 14 Sposò Eva Duarte - 15 Si esclama sollevando pesi - 16 Predoni dei mari - 17 Tutt'altro che castigato - 18 Lapis - 19 L'Endrigo cantautore (iniz.) - 20 Energia termica - 22 Piccola botte - 23 È raro senza vocali - 24 Fra... Franklin e Roosevelt - 25 Un romanzo di Kipling - 26 Copricapo... diplomatico - 27 Le immagini-tormentone in Rete - 28 Teologo musulmano - 29 Il remake d'una canzone di successo - 30 Grossa fune per l'ormeggio - 32 Centri balneari - 33 Mettono fine al ramadan - 34 Isola a sud dell'Australia.

VERTICALI: 1 Vanitosi e arroganti - 2 Lo sposo di Penelope - 3 Zuffe collettive - 4 Ha la lupa nello stemma - 5 Il simbolo chimico dell'antimonio - 6 Una suddivisione del romanzo - 7 Schierarsi con i promotori - 8 È gustosa quella salmonata - 9 Trasmettono i caratteri ereditari - 12 Solcate dal vomere - 16 Asta per topografi - 18 Il grande stadio di Rio de Janeiro - 20 Pipa rituale dei nativi americani - 21 Un magazzino della caserma - 22 Città presso la foce del Rio delle Amazzoni - 23 Espedienti per mettere a posto le cose - 24 Alain, compianto divo del cinema - 25 Il Costner di Hollywood - 26 Si tenta scappando - 27 La pietra dell'arrotino - 31 Il monogramma di Stradivari.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 novembre è stata di 12.398 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18